Anno 96 Numero 151

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-963 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 3 Luglio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-963 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Lo spettro della guerra civile incombe sull'Algeria indipendente

I capi militari algerini si ribellano al Fln

Il governo arabo chiede aiuto alle forze francesi

Quattromila soldati dell'«Armata di liberazione» starebbero per marciare su Algeri; le truppe francesi si schierano alla periferia della città. Anima del complotto è Ben Bella, contrario all'amnistia concessa all'Oas - Egli sarebbe fuggito al Cairo per sottrarsi all'arresto ordinato dal Fln; ma sembra che stia per rientrare e prendere il comando dei suoi uomini - Il governo algerino destituisce quattro alti ufficiali: due di essi sarebbero agli arresti, gli altri si sono dati alla macchia - La popolazione civile ignora la rivolta e inneggia in delirio alla libertà

Un inizio difficile

Una valanga di «sì» più ancora del previsto, ha sanzionato gli accordi di Evian del 18 marzo. Scompare l'ultimo dominio coloniale sulle rive del Mediterraneo, sorge la Repubblica indipendente d'Algeria. Ma un'ombra grava sul nuovo paese arabo, per la ribellione di alcuni comandanti militari. Si temono altri scontri dopo i sette anni e mezzo di guerra atroce, dall'ormai lontano 1° novembre 1954, quando cominciò la lotta armata di liberazione del popolo algerino.

Algerini e francesi devono voltare le spalle ad un funesto passato; prima di consegnarlo definitivamente agli archivi della storia non sarà male ricordare fugacemente alcune cifre, perchè si possa toccare con mano quanto sia costato il tentativo ostinato di impedire un risultato che era invece inevitabile, come sempre quando un intero popolo si ribella alla soggezione coloniale. Gli algerini hanno pagato un prezzo di sangue veramente esorbitante: almeno mezzo milione di morti, secondo la stima più bassa, probabilmente in difetto, mentre è certamente troppo esagerata la più alta, addirittura due milioni.

Ma anche mezzo milione è sempre una percentuale spaventosa su nove milioni circa di algerini musulmani, quanti se ne calcolavano il 1° gennaio del '60. Ed oltre i morti vi sono i profughi in Tunisia e in Marocco (almeno duecentomila), i «raggruppati», cioè gli abitanti di moltissimi villaggi che, a centinaia di migliaia, le autorità francesi avevano strappato alle loro case, le distruzioni materiali ingenti.

Vi fu infine il ritorno della tortura, la pratica abominevole che non avremmo mai creduto i figli della civilissima Francia potessero mutuare dai nazisti. La tortura, però, se massacra fisicamente la vittima, moralmente squalifica il carnefice; questo è dunque un capitolo che va iscritto al passivo della Francia. Lasciando stare tutti gli altri capitoli negativi (perdite di uomini, spreco di ricchezze, diminuito peso internazionale), il danno massimo che la guerra di Algeria ha inferto alla Francia è stato il crollo della Quarta Repubblica, l'avvento di un regime autoritario, la minaccia del fascismo serpeggiante nel paese.

Chiuso dunque questo malinconico bilancio, comincia adesso il futuro per gli algerini; ed anche per i francesi, poichè col plebiscito è stata approvata l'indipendenza dell'Algeria nella cooperazione con la Francia. La stragrande maggioranza dei francesi d'Algeria, quelli stessi che ancora ieri ammazzavano a bruciapelo i musulmani con la massima indifferenza, hanno infatti votato «sì»; non si sono certo convertiti, ma hanno calcolato che, se devono restare in Algeria e inserirsi nella nuova situazione, conviene loro accettare di buon grado il mutamento. Il difficile viene adesso, per le necessarie e profonde trasformazioni sociali che dovranno attuarsi in Algeria.

L'incendio della guerra ha oscurato finora il problema di fondo dell'Algeria, che è, sì, il problema di tutti i paesi uscenti dallo stato coloniale in condizioni di arretratezza, ma con caratteristiche particolari. Il dominio coloniale francese in Algeria non è stato dei peggiori; tuttavia si lascia dietro anche esso la solita scia di miseria, analfabetismo, disoccupazione, grave sperequazione economica e sociale. La distribuzione della proprietà fondiaria (in un paese essenzialmente agricolo) parla con cifre eloquenti: di 6 milioni e 700.000 ettari di terra coltivata, 2.700.000 appartengono a 25.000 proprietari europei, il rimanente a 530 mila proprietari musulmani. La riforma agraria sarà quindi il primo passo per portare l'Algeria a condizioni umane; e con essa dovrà subito accompagnarsi la diffusione dell'istruzione obbligatoria.

Con queste ed altre misure, quella che deve cambiare è essenzialmente la distribuzione del reddito: oggi quasi sei milioni di contadini musulmani hanno un reddito medio annuo *pro-capite* di neppure 25 mila lire, contro i 2 milioni di poche decine di migliaia di francesi delle classi agiate. Si tenga ancora presente che l'erosione del suolo si mangia ogni anno quarantamila ettari di terra e che, d'altra parte, uno dei più elevati tassi d'incremento demografici del mondo fa aumentare i musulmani di duecentomila l'anno; si vedrà allora che gli algerini devono combattere una nuova guerra, incruenta ma durissima.

Per la vittoria occorrerà la cooperazione dei francesi d'Algeria, saranno preziosi gli aiuti della Francia metropolitana e di tutti i paesi che li vorranno fornire; ma soprattutto conterà l'impegno tenace ed unitario dell'intero popolo algerino. Purtroppo, al momento stesso dell'indipendenza, cominciano a prodursi i contrasti fra quelli che, per intenderci, possiamo chiamare gli estremisti ed i moderati: la rottura di Ben Bella con i colleghi del governo provvisorio non è certo un sintomo confortante. Ben Khedda, presidente del governo, non è proprio un molle; ma egli e i suoi seguaci si rendono conto della necessità di operare sul concreto, senza dannosi estremismi.

L'augurio migliore che possiamo fare al popolo algerino, mentre ne salutiamo l'ingresso nella famiglia delle nazioni libere, è che i contrasti siano una nube passeggera sulla indipendenza appena acquistata.

Ferdinando Vegas

La situazione si aggrava nella notte

(Dal nostro inviato speciale)
Algeri, 2 luglio.

(g. gh.) **La situazione si è aggravata improvvisamente nella notte e lo spettro della guerra civile si è profilato con drammatica evidenza. L'esecutivo provvisorio del governo algerino ha chiesto l'assistenza del governo francese per fronteggiare un eventuale attacco di truppe della IV Villaya (4° distretto, a sud della città di Algeri), che si è dichiarata in favore di Ben Bella.**

Truppe autoblindate dell'esercito francese si sono schierate alla periferia sud di Algeri. Si teme, infatti, che le truppe della IV Villaya (4 mila uomini) intendano attestarsi sulle montagne per dirigere un attacco sulla città.

Per le vie di Algeri

(Dal nostro inviato speciale)
Algeri, 2 luglio.

Telefoniamo da una città in delirio. Migliaia di automobili, taxi, camion, pullman, autobus del servizio urbano, motociclette, scooters corrono da molte ore all'impazzata per le vie di Algeri, cariche di giovani scamiciati, le bandiere al vento, i claxon strepitanti. I claxon scandiscono tre note lunghe e due brevi, è lo ta ta delle «nuove» rivoluzioni. Un suono come questo (ta ta ta - ta ta) accompagnò negli anni scorsi l'ascesa di De Gaulle al potere (De Gaulle au pouvoir), poi la rivolta dell'Oas (Algérie française), ed ora scandisce gli slogans della vittoria del popolo algerino: «Algérie algérienne» oppure, secondo altre versioni «Algérie musulmane».

Il cielo è caldo e azzurro, l'aria colma di suoni, di voci, di esultanza, di sentimenti in tumulto, come nei giorni della Liberazione in Italia. La confusione (anche questo è caratteristico dei grandi rivolgimenti) è al colmo. Non si mangia, non si beve, non si dorme da molte ore. Si balla, si canta, si strepita. Centinaia di ragazze musulmane, solitamente tenute sotto chiave, apparizioni misteriose dietro la grata delle persiane, scorrazzano da una notte e un giorno sui camion impazziti.

I partigiani della zona autonoma di Algeri hanno occupato gli edifici pubblici, compresa la Prefettura. (E' dalla Prefettura che facciamo questa telefonata, e la canna del mitra, imbracciato da un giovanotto alto e robusto, baffuto, è qui che ci dondola davanti agli occhi mentre siamo all'apparecchio). Spuntano armi dappertutto, anche bambini di dodici, tredici anni girano con schioppi e cartuccere.

Alcuni reparti dell'Aln (Armata di liberazione nazionale) già sfilano in un delirio di applausi tra la folla. Inspiegabilmente, toccano onori di trionfo anche a certi marinai algerini che sono usciti ieri dalle stive delle navi in porto, il giubbotto blu ed il berretto con il pompon. Si cominciano a vedere i reparti della «Forza locale», composti da musulmani reclutati nella Casbah. Si moltiplicano le uniformi, i comandanti, gli ordini, i contrordini, i posti di blocco. Ogni tanto ci si deve fermare per la verifica dei documenti, spesso chi verifica non è in grado di leggervi.

Ogni tanto crepita nell'aria qualche raffica di mitra, per fortuna soltanto in segno di esultanza. Nella Casbah migliaia di bambini, con le brache verdi e la camicia bianca si inseguono furiosamente, di corsa, per i vicoli, sventolando le bandierine e scandendo col fischietto il «ta ta ta - ta ta» di «Algérie algérienne». Sulle rampe sostano stuoli di donne in tunica bianca, il velo sulla faccia; al passare dei partigiani li salutano con uno strano evviva, «you you you». E' un grido gutturale, pronunciato a ritmo velocissimo, sicchè dal coro delle bocche coperte dal velo si alza come uno strepito fitto, quasi lo strepita di una moltitudine di insetti in volo.

Entriamo nella Casbah. Appena si sa che siamo giornalisti italiani la gente ci fa strada con molta cordialità. I capi del Fln rionale, ai quali veniamo rapidamente indirizzati, ci riservano accoglienze distinte: «Oh, ricordiamo benissimo i giornalisti italiani che furono espulsi dall'Oas. E' stato un fatto che ci ha molto aiutato di fronte all'opinione pubblica del mondo!». Si informano sull'impressione che abbiamo riportato, tra ieri ed oggi. L'impressione, sia qui, è di un popolo molto civile, che sa contenersi con moderazione nel momento della vittoria. Insieme si ha l'impressione che l'indipendenza racchiuda, nella fantasia popolare, troppi significati e troppo diversi, sicchè si può temere l'ondata dei disinganni entro brevi termini. «Che cos'è l'indipendenza?», chiediamo a un gruppo di ragazzi. «E' la pace», ci dice uno. «E' la cacciata dei francesi», corregge un secondo. «E' l'abbondanza invece della miseria», opina un terzo. «E' la fratellanza dei popoli musulmani», ritiene un quarto.

Una delle caratteristiche di questa vittoria popolare (il referendum ha dato il 99,7 per cento di «sì») è la giovinezza dei protagonisti: l'età media dei partigiani ci è sembrata fra i 16 e i 18 anni. Quasi tutti i capi del Fln che abbiamo avvicinati nella Casbah non superano i vent'anni.

Leggiamo un manifesto curioso: «Viva la mistica dell'unità popolare!». Sui muri leggiamo, frequentissima, una altra scritta anch'essa curiosa: «Abbasso il culto della personalità». E' stato questo il motivo dominante della campagna elettorale: la preoccupazione che l'Fln si sfaldasse prima di arrivare al traguardo della indipendenza. «Oggi è già diverso», ammettono i dirigenti dell'Fln con un moto di rimpianto.

Ci invitano a bere. Sono rivoluzionari, ma musulmani osservanti, perciò niente alcool. Si brinda alle fortune del nuovo Stato indipendente, con tè alla menta. Mentre la Casbah si libera all'esultanza, intorno alla vittoria del 1° luglio si protendono le mani dei capi della rivolta. A chi toccherà il potere? Toccherà al governo provvisorio, che siede a Tunisi e che domani si insedierà solennemente nella città di Algeri? Oppure alla armata di liberazione che, a rigor di logica, dovrebbe essere soltanto il braccio della rivoluzione?

Il primo dissidio, pressochè inevitabile in ogni rivolgimento, è già sorto fra i politici ed i militari, quelli armati di astuzie, questi di mitra. Alla vigilia del voto, c'è stato un colpo di scena: il capo del governo provvisorio Ben Khedda ha dichiarato fuori legge e destituito dal comando e dal grado il colonnello Boumedienne ed i maggiori Mendjili e Slimane, tutti e tre appartenenti allo Stato maggiore dell'Armata di liberazione. Il primo e il secondo sembra siano fuggiti, forse in territorio tunisino. Il terzo sarebbe in stato d'arresto. Un altro colonnello, Amar Ouamrane, sarebbe pure agli arresti.

Si ricomincia con i colonnelli? Il governo provvisorio giustifica questa misura con il timore di un putsch che avrebbe avuto per effetto la calata ad Algeri delle truppe rivoluzionarie e l'insediamento di un governo estremista, contrario agli accordi di Evian, contrario alla collaborazione con la Francia ed a qualsiasi idea di pacificazione con gli europei. L'anima nera del complotto dovrebbe essere Ben Bella. Il dirigente rivoluzionario scarcerato dai francesi alcuni mesi fa, dopo cinque anni di prigione.

Ben Bella, che è uno dei vicepresidenti del governo provvisorio, si è affrettato a sconfessare l'iniziativa del governo, ha riconfermato la sua fiducia ai capi militari dell'Armata di liberazione nazionale, e, secondo voci che circolano stasera, sarebbe sul punto di raggiungere Algeri. Che l'Armata di liberazione sia ormai ai ferri corti col governo provvisorio è cosa certa. «Spetta soltanto al Consiglio nazionale della rivoluzione algerina, unico depositario della sovranità popolare, di sciogliere gli organi da lui stesso creati. Gli ufficiali ed i combattenti dell'Armata di liberazione continuano ad eseguire soltanto gli ordini emanati dai capi dello stato maggiore e da chi per esso».

Così è scritto in una dichiarazione firmata dai comandanti del fronte ovest dell'esercito partigiano. Ma il documento va anche più in là e ricorda che nell'ultima riunione del Consiglio della rivoluzione (avvenuto a Tripoli fra il 27 maggio e il 7 giugno 1962) il presidente Ben Khedda e certi suoi ministri, quegli stessi che ora pretendono di degradare i colonnelli, furono posti in minoranza e dovettero fuggire nella notte tra il 6 e il 7 giugno per non soccombere alla volontà della maggioranza.

«Non si può tollerare — concludono i capi del fronte ovest — che una frazione si imponga contro la volontà del popolo algerino. Noi esortiamo quindi il governo ad abbandonare una politica che si ispira all'abbraccio agli assassini dell'Oas e all'arresto dei migliori comandanti della rivoluzione».

Gigi Ghirotti

Risultati del referendum

ALGERI, 2 luglio.

I risultati definitivi del referendum algerino saranno noti domani.

Finora sono conosciuti i risultati ufficiosi relativi a 3.838.319 votanti, su 6 milioni di iscritti.

Suffragi espressi: 3.303.507 (84,15 per cento).

Sì: 3.284.307 (99,77 per cento); no: 8894.



Appello di pace di Nasser al capi algerini in contrasto

Il Cairo, 2 luglio.

Il presidente egiziano Nasser ha inviato al Primo ministro del governo provvisorio algerino e a Ben Bella un appello urgente perché rinuncino ai loro contrasti e cooperino per il bene dell'intero popolo d'Algeria. Latore del messaggi è il ministro degli Esteri del Cairo, Aly Sabry. Al suo arrivo in volo a Tunisi quest'ultimo è stato ricevuto dal ministro degli Esteri del «Gpra» Saad Dahlab e dal suo collega tunisino Sadok Mokadden.

L'arrivo del Cancelliere a Parigi



Adenauer e De Gaulle si dirigono in auto dall'aeroporto all'Eliseo: il tragitto è stato turbato da qualche manifestazione ostile allo statista tedesco; uova e pomodori sono stati lanciati contro la vettura colpendo il parabrezza (Telef. A. P.)

Il Cancelliere in Francia per una visita di sei giorni

Adenauer accolto da De Gaulle con gli onori riservati ai capi di Stato

Un incidente alla Porta d'Orléans: dimostranti lanciano pomodori e uova marce contro l'auto dei due statisti - Il generale parla di «cordiale cooperazione franco-tedesca, base della futura unione europea»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 luglio.

«E' con onore e con gioia che la Francia vi riceve oggi», ha dichiarato il generale De Gaulle rivolgendosi al cancelliere Adenauer pochi minuti dopo che l'uomo di Stato tedesco era sceso a Orly dall'aereo che l'ha condotto qui per una visita ufficiale di sei giorni.

De Gaulle ha detto di salutare in Adenauer «il personaggio storico che, in mezzo alle disgrazie e alle rovine in cui gli artifizi mortali di un regime di tirannia avevano precipitato la Germania, si è sollevato e l'ha condotta risolutamente sulla strada opposta, cioè su quella della ragione e del rispetto verso gli altri, e ha fatto sì che potesse trovare la sua libertà, la sua prosperità e la stima degli altri popoli». Dopo avere accennato alla rinascita della Germania dopo la guerra, il generale De Gaulle ha concluso: «Così si sviluppa tra la Francia e la Germania una cordiale cooperazione; così si stabilisce la base sulla quale l'unione dell'Europa, spesso sognata, non ancora realizzata, diventa ormai possibile».

Adenauer ha ascoltato con un sorriso sulle labbra. Quell'accenno alla stima che la Germania ha saputo riconquistare era proprio quello che egli desiderava fosse detto. Come ha osservato Robert Schuman, che con Adenauer e De Gasperi gettò, dopo la guerra, le basi dell'unificazione europea, il viaggio attuale del cancelliere in Francia rappresenta «il coronamento della sua opera, poiché non si era prefisso di riabilitare la Germania hitleriana, che egli ha sempre giudicato molto severamente, ma di conquistare per la Germania democratica la fiducia e la stima dei paesi occidentali, specialmente della Francia».

Il Cancelliere ha perciò ringraziato il generale De Gaulle dell'accoglienza ed ha affermato che «il riavvicinamento e la cooperazione al servizio della pace» gli sono stati sempre a cuore. Poi si è compiaciuto che De Gaulle abbia fatto della cooperazione franco-tedesca un elemento essenziale della sua politica, ed ha concluso proclamando che la solidarietà è un elemento indissolubile dell'Europa.

Una manifestazione ostile è stata riservata al corteo delle macchine alla «Porta d'Orléans». Qualche pomodoro e uova marce sono partite da un gruppo di dimostranti contro l'auto in cui sedevano De Gaulle e Adenauer. Un pomodoro ha colpito il parabrezza della macchina scoperta, dalla parte di De Gaulle. Il governo francese non ha fatto commenti; un portavoce tedesco ha parlato di manifestazione di «gruppi organizzati».

Alla visita del cancelliere Adenauer in Francia, il generale ha voluto dare un fasto particolare, ricevendolo con i riguardi che di solito sono riservati ai capi di Stato. La stessa eccezione venne fatta per Kruscev, e, come il capo del governo sovietico, quello del governo di Bonn non limiterà la visita a Parigi, ma farà un giro in provincia dopo una sosta di tre giorni nella capitale. L'itinerario previsto porterà il cancelliere a Rouen, a Beauvais, a Bordeaux e, infine, a Reims, dove assisterà con il generale De Gaulle ad una messa solenne celebrata nella cattedrale gotica che, distrutta dai bombardamenti tedeschi durante la prima guerra mondiale, fu ricostruita grazie alla generosità degli americani.

Questa cerimonia, dopo la quale i due uomini di Stato si separeranno per ritornare ognuno nelle rispettive capitali, sarà preceduta da un'altra ancora più significativa: la rivista delle truppe francesi e tedesche, che sfileranno insieme nel piazzale di Mourmelon, dove le autorità militari di Parigi hanno prestato un terreno alla Repubblica federale per le esercitazioni dei suoi soldati.

E' evidente che durante il soggiorno in Francia, il cancelliere avrà con De Gaulle varie conversazioni politiche sulla candidatura inglese per entrare nel Mec, sull'unione politica fra i Sei, sui problemi nucleari, sulle relazioni tra i due blocchi, sull'alleanza atlantica; ma non ci si aspetta nulla di sensazionale da queste conversazioni, mentre si spera che l'accoglienza della popolazione a Konrad Adenauer [illegible] la riconciliazione definitiva franco-tedesca. E' questo il significato del viaggio attuale, di cui De Gaulle ha preparato personalmente l'itinerario e le manifestazioni.

l. m.

A causa di un nuovo sciopero dei tipografi, domani, mercoledì 4 luglio, non usciranno né La Stampa, né Stampa Sera.

Le pubblicazioni riprenderanno giovedì.

L'assemblea dei deputati democristiani discute la nazionalizzazione elettrica

Il gruppo scelbiano sferra un grande attacco al disegno di legge, però decide di rimaner fermo alla disciplina di partito. Anche l'ex-ministro Pella si dice contrario al progetto, ma definisce delittuose le manovre dirette a seminare allarmismi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 2 luglio.

E' cominciato all'interno della dc il dibattito sulla legge per la nazionalizzazione della energia elettrica. L'assemblea dei deputati del partito si è riunita nel pomeriggio e ha lungamente discusso la questione, ma gli iscritti a parlare, a favore o contro, rimanevano a tarda sera ancora numerosi, e la discussione verrà ripresa domattina. La concluderà l'on. Moro con una breve replica. Non sono previste, nonostante la vivacità dei contrasti, sorprese di nessun genere: riunitisi per fissare la linea da difendere in seno al Consiglio nazionale del partito convocato per domani pomeriggio, i deputati democristiani si pronunceranno a favore della nazionalizzazione.

E' in sede di Consiglio nazionale, massimo organo deliberante del partito, che si avranno le decisioni. Poi giovedì i parlamentari si riuniranno ancora una volta per stabilire formalmente come votare in aula, e sarà una decisione vincolante, che i deputati accetteranno, come è d'uso per le leggi di grande importanza, impegnandosi con la propria firma.

Il ciclo dei dibattiti all'interno della dc era stato aperto in realtà in mattinata con una riunione del gruppo di «centrismo popolare» che, guidato dall'on. Scelba, comprende, con l'apporto di alcuni esponenti isolati, l'arco dell'opposizione alla legge elettrica. Su di essi contano, per gli sviluppi della situazione, le destre non democristiane che si affidano, per il momento, all'eventualità di gravi rotture nel partito di maggioranza. In seno al gruppo scelbiano è stato posto da qualcuno il problema della disciplina di voto: dando per scontato che la maggioranza del partito si pronuncerà per la nazionalizzazione, alcuni hanno, cioè, proposto di votare contro la legge quando si tratterà di approvarla nell'aula di Montecitorio.

La proposta, avanzata da pochissimi, è stata respinta. E' prevalso invece il criterio del «contarsi» in vista delle battaglie future e di utilizzare al massimo l'occasione della legge elettrica per preparare un'azione più efficace e sistematica contro l'insieme della politica di centro-sinistra. Gli scelbiani così hanno deciso di sferrare una grande offensiva contro la nazionalizzazione in sede di Consiglio nazionale, ma di rimanere fermi alla disciplina di partito.

E' inevitabilmente l'on. Moro e l'on. Fanfani, che parleranno al Consiglio nazionale, dovranno, nelle loro relazioni, difendere la linea del partito e l'azione del governo trattando della politica generale. L'attesa per questo è grande.

La discussione odierna in seno all'assemblea parlamentare democristiana ha consentito agli avversari della nazionalizzazione di «politicizzare» fin d'ora il dibattito. C'è stato un intervento spiccatamente tecnico dell'on. Pella, che ha sostenuto la possibilità di raggiungere gli obiettivi voluti dalla legge elettrica per altre vie, ha affermato che si avranno con la nazionalizzazione conseguenze finanziarie negative anticipate già dalla sfiducia che regna nel mondo degli affari, ha deplorato che non sia stato interpellato il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. L'ex-ministro del Bilancio ha però definito «delittuose» le manovre dirette a seminare allarmismi, ma ha aggiunto che è necessario parlar chiaro impegnando, ciascuno, la propria personale responsabilità. «Condurrò la battaglia contro la nazionalizzazione in tutte le sedi del partito: ma poi osserverò la disciplina».

Le argomentazioni politiche degli oppositori, sviluppate in prevalenza dagli esponenti del gruppo scelbiano (l'on. Scelba però non è intervenuto), hanno fatto centro sul fatto che la nazionalizzazione preannuncia una lunga serie di cedimenti ai socialisti fino ad una programmazione vincolante tipica delle organizzazioni sociali marxiste, sul pericolo che le libertà individuali e civili risultino compromesse, sulla «inevitabilità» di altre nazionalizzazioni (il ministro dei Trasporti Mattarella ha dovuto smentire un oratore che dava per imminente la nazionalizzazione degli autotrasporti).

Grida di allarme sono state lanciate per l'«immancabile» perdita di voti della dc (un milione, hanno preannunciato alcuni) e, attraverso analisi sottili, è stato sostenuto che i maggiori controlli che lo Stato assume sull'economia del paese favoriscono il sindacato di estrema sinistra perchè i dipendenti di enti statali non si sentono più sufficientemente protetti dalle organizzazioni sindacali legate ai partiti che sostengono il governo.

I fautori della nazionalizzazione hanno difeso la legge con energia illustrando la necessità del provvedimento, la sua funzione nello sviluppo democratico del paese, la sua decisiva portata politica. In realtà, niente di nuovo, nè dall'una nè dall'altra parte. Gli elementi di maggior interesse emergeranno domani al Consiglio nazionale, quando veramente sarà possibile valutare, per l'immediato e, forse, per l'avvenire, la consistenza e la capacità offensiva dell'opposizione democristiana alla politica di centro-sinistra. Della politica di centro-sinistra ormai si tratta, e non della nazionalizzazione in sè, che è scontata.

Michele Tito

Accordo al comune di Roma sulla giunta di centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

(p.) Un accordo è stato raggiunto stasera per la costituzione di una Giunta di centro-sinistra che amministrerà il Campidoglio. Gli esponenti dei quattro partiti (dc, psi, psdi e pri) si sono riuniti nella sede del comitato romano della dc e, dopo una lunga e laboriosa trattativa hanno raggiunto l'accordo, sia sul programma che sulla distribuzione dei posti in Giunta. Per quanto riguarda il programma esso si uniformerà anche per la Capitale all'azione che il governo sta svolgendo sul piano nazionale. Il nuovo sindaco sarà Umberto Tupini, che già tenne la carica diversi anni fa, dimettendosi poi per mantenere il seggio di senatore. Sembra che nonostante le pressioni Tupini faccia ancora qualche resistenza.

I seggi in Giunta sarebbero stati divisi così: 10 ai democristiani, 4 ai socialisti, 2 ai socialdemocratici e 1 ai repubblicani. (I consiglieri sono invece così rappresentati: 24 dc, 10 socialisti, 3 socialdemocratici e 1 repubblicano).

CRONACA CITTADINA

Animato dibattito sul problema degli affitti

Il Consiglio decide di preparare un vasto piano di edilizia popolare

Respinti gli ordini del giorno comunista e socialista - Approvati quelli dc e dei partiti di Giunta - I punti principali: acquisizione di aree in base alla recente legge, costruzioni di alloggi a prezzo equo, appoggio alle iniziative degli altri enti pubblici

Il Consiglio comunale ha concluso ieri sera il dibattito sul problema edilizio. Nell'ultima seduta la discussione è durata quattro ore ed ha assunto anche toni polemici. Alla fine sono stati messi in votazione i quattro ordini del giorno, presentati dai vari gruppi. Approvati a maggioranza quello dei democristiani Dezani, Fantino e Borgogno, con 42 sì contro 6 no e 4 astensioni; e quello dei tre partiti di Giunta presentati dall'on. Quarello (dc), prof. Jona (pli) e comm. Bartoletti (psdi) con 37 sì contro 17 no.

I due documenti hanno molti punti in comune. Quello dei partiti di maggioranza, dopo avere rinnovato «*l'invito al governo affinché intervenga concretamente ed in via straordinaria a favore delle città maggiormente soggette al crescente flusso immigratorio*», chiede al sindaco e alla Giunta l'impegno «*a predisporre un organico piano per l'acquisizione di aree da destinarsi all'edilizia popolare, avvalendosi anche della legge 18 aprile 1962*» (cioè con espropri e prezzi particolari). Inoltre sollecita l'elaborazione dei «*progetti tecnici per l'immediata costruzione di abitazioni da assegnare a basso canone di affitto alle categorie bisognose*», ed invita «*a promuovere tutte le opportune intese con gli istituti di credito e gli enti locali, al fine di agevolare l'accesso alla proprietà dell'alloggio da parte del maggior numero possibile di cittadini*».

L'o.d.g. democristiano domanda al sindaco la convocazione di un convegno di amministratori ed enti interessati, «*al fine di concordare una decisa congiunta azione*» atta ad ottenere fra l'altro: «*la revisione da parte del Parlamento del disegno di legge concernente la istituzione di un'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili, chiedendo l'applicazione di una tassazione progressiva annuale e non una tantum*». Chiede la concessione di contributi governativi straordinari, e la costituzione di commissioni per la fissazione di canoni equi d'affitto. Auspica anch'esso «*un vasto piano di edilizia popolare, in collaborazione con l'Istituto case popolari*», la requisizione delle aree e gli accordi con gli istituti di credito per le iniziative edilizie autonome dei cittadini.

Il dibattito è iniziato alle 19. Il prof. Mussa Ivaldi (psi) ha ricordato che la legge n. 167 del 18 aprile '62 lascia soltanto tre mesi di tempo alle amministrazioni civiche per creare un demanio pubblico di aree fabbricabili, strumento essenziale per uno sviluppo organico, sulla base di un piano urbanistico intercomunale: «*Bisogna che questo avvenga a prezzi accessibili, stabiliti per legge, e nel più breve tempo possibile se non si vuol perdere una preziosa occasione*» egli dice. De Pace (pci) chiede in particolare provvedimenti a favore dei pensionati e degli anziani.

Fantino (dc) rileva che a Torino gli alloggi vuoti vanno progressivamente diminuendo: «*Dal 2,8 per cento nel '59, sono passati al 2,06 per cento nel '60 e all'1,5 per cento nel '61*» egli afferma. «*Per legge ogni anno si verifica l'aumento degli affitti bloccati nella misura del 20 per cento, ma ovviamente rincarano di pari passo o anche di più gli affitti a canone libero*».

L'ing. Todros (pci) ritiene che l'o.d.g. presentato dai gruppi di maggioranza (dc, pli e psdi) eluda la sostanza della questione. Perciò chiede che il piano programmatico venga elaborato dalla Giunta con i capi-gruppo.

L'on. Quarello (dc) osserva che negli ultimi cinque anni a Torino si sono realizzati 72 mila vani; l'Istituto case popolari costruirà entro l'anno 850 alloggi nuovi, e altrettanti ne appalterà all'inizio del '63. «È fatto molto, assai più che altrove, ma non basta. L'immigrazione aumenta, con gli enti pubblici si potrà arrivare ad altri 20 mila vani, ne occorrono ancora 50 mila che solo l'edilizia privata potrà attuare».

Parla quindi l'assessore alle finanze, rag. Arnaud. In linea di massima, crede siano accettabili quasi tutte le proposte fatte dall'assemblea nelle precedenti sedute. E' d'accordo con Fantino, ma non con Todros circa l'o.d.g. di maggioranza. La frase relativa alla «*necessità di una legislazione capace di evitare qualsiasi forma di speculazione sulle aree fabbricabili*» egli la interpreta nel senso di revisione della legge in discussione al parlamento.

Quali sono le possibilità concrete della Giunta, allo stato dei fatti? Acquisizione immediata di aree, in base alla legge 18 aprile '62 che accorda particolari facilitazioni; un progetto di costruzioni direttamente effettuate dal Comune; appoggio massimo e concreto, tecnico e finanziario, a tutte le iniziative di altri enti. «*Gli stanziamenti ci sono: restano 2 miliardi del piano Torino-Casa; uno è già nel preventivo '62, altri 5 verranno prossimamente in sede di bilancio. Ne aggiungeremo ancora 10 entro il '63, al massimo il '64. Sono, in tutto, 18 miliardi. Abbiamo dimostrato nel settore dell'edilizia popolare, che quando si vuole si può fare; dei 18 miliardi da spendere nel quadriennio, dopo due anni ne abbiamo già impegnati oltre la metà*».

Il sindaco conferma il «desiderio di concretezza» e i programmi dell'assessore alle finanze: «*La soluzione non dipende da questo Consiglio, però esso può fare pressioni sugli organi legislativi e le autorità centrali affinché venga più rapidamente raggiunta. Propongo intanto che la Giunta studi un piano edilizio esecutivo di massima, da portare in Consiglio entro la fine del mese*». La discussione parrebbe volgere al termine, quando il dott. Garavini (pci) riprende la polemica verso l'o.d.g. della maggioranza: è sicuro che lo spirito sia diverso da quello attribuitogli dal rag. Arnaud, perché è noto che i liberali sono di parere opposto. Quindi chiede una votazione che precisi la richiesta di una modifica della legge sulle aree fabbricabili nel senso desiderato.

L'assessore on. Geuna parla come consigliere democristiano: «*Aspettiamo il piano della Giunta, poi vedremo il da farsi. Qui si vuol fare della politica: è tutta la sera che si parla di identità di vedute tra partiti di sinistra dell'opposizione e sinistra dc; e la destra non conta nulla? La maggioranza è tripartita, ci sono anche i liberali, sissignori: li abbiamo votati e loro hanno firmato un preciso accordo*».

Interviene l'ex-sindaco avv. Peyron (dc): «*La proposta del sindaco ing. Anselmetti è saggia. I quattro o.d.g. concordano nello spirito, ma non su alcuni punti specifici: quindi non si possono mettere ai voti. D'altra parte non siamo qui a chiedere votazioni, ma programmi: questo il sindaco ce lo ha promesso entro 20 giorni, mi pare che basti*».

Ma i comunisti insistono e il sindaco accetta di metterli in votazione.

L'o.d.g. dei comunisti è respinto con 37 no e 17 sì; quello dei socialisti con 25 no e 17 sì. Quando viene la volta di quello dei democristiani l'ing. Todros dichiara che i comunisti lo voteranno in considerazione dei punti in comune con il loro. L'ing. Porcellana (dc): «Non ne abbiamo bisogno». Il rag. Costamagna (dc): «Allora non lo voto io». L'on. Secreto afferma che i socialdemocratici voteranno solo quello di maggioranza, lo stesso dice l'ing. Bosso per i liberali.

Il dott. Bodrato (dc) si duole che la proposta del sindaco per un piano da affidare alla Giunta sia stata respinta e l'ing. Todros si affretta ad esclamare: «*Ma quello resta!*». L'ing. Anselmetti grida esasperato: «*No! No! La proposta si basava sul fatto che non si votavano gli o.d.g., adesso non regge più*». Bodrato e Borgogno, concilianti, si rimettono al sindaco circa l'eventuale ritiro dell'o.d.g. democristiano, ma Filippa (psi) dichiara: «*Non si può, siamo già in sede di votazione. Però la proposta del sindaco è sempre valida e noi l'accettiamo*».

L'assemblea è in tumulto, grida ed accuse si incrociano tra banchi di maggioranza e di minoranza. Il sindaco è costretto a suonare la sirena elettrica a lungo come non mai. Quando le grida si placano, viene effettuata la votazione: come abbiamo già detto, il testo è approvato a maggioranza.

Quattro punti degli industriali per la vertenza dei metallurgici

Sono le controproposte alla richiesta di «contrattazione articolata» presentata dai sindacalisti - Oggi il nuovo incontro con il ministro

Ci telefonano da Roma:

Il ministro del Lavoro, Bertinelli, ha avuto ieri mattina un altro incontro con i rappresentanti sindacali dei lavoratori metalmeccanici. Egli li ha informati sui nuovi elementi acquisiti attraverso il preannunciato «documento» della Confindustria. I sindacalisti ne hanno preso atto, riservandosi di esaminarli e di far conoscere il proprio pensiero entro oggi.

Queste le notizie di fonte ufficiale confermate dallo stesso ministro Bertinelli. In via ufficiosa si può aggiungere che i sindacati delle tre principali confederazioni (Cgil, Cisl e Uil) hanno riportato una impressione piuttosto sfavorevole del documento della Confindustria, che essi giudicano ancora troppo rigido o elusivo.

Eppure stando ad una nota diffusa in serata dalla Confederazione dell'industria il documento conterrebbe diversi nuovi elementi degni di un certo interesse in quanto suscettibili di costituire la base di partenza per arrivare al traguardo della contrattazione articolata. Valgano in proposito i quattro punti sottoelencati.

Il primo prevederebbe che il contratto collettivo possa demandare la disciplina di taluni particolari istituti di carattere strettamente retributivo a trattative [illegible] settoriale più ristrette, con l'indicazione tassativa della materia rinviata.

In base al secondo punto, le organizzazioni stipulanti potrebbero convenire che i livelli minimi di guadagno da assicurare ai lavoratori per sistemi ad incentivo siano fissati in misura differenziata entro determinati limiti in relazione alle dimensioni dell'azienda.

Col punto terzo proposto dagli industriali viene precisato che eventuali contestazioni tra aziende e commissione interna circa la rispondenza dei provvedimenti attuati con riferimento al punto secondo vengano demandate alle organizzazioni sindacali locali. Dopo la fase conciliativa, l'eventuale controversia potrà essere demandata all'autorità giudiziaria.

Col punto quarto infine si ammette la possibilità, nel caso che il contratto abbia durata superiore ai 2 anni, di chiedere la revisione delle tabelle salariali dopo 2 anni di validità finché vige il sistema della scala mobile. Prima della scadenza dei termini suddetti, non potranno essere inoltrate richieste di revisione anticipata delle tabelle salariali, salvo che non si sia verificata una notevole mutazione delle condizioni in atto alla data di stipulazione.

Nonostante l'indubbio carattere di novità di queste proposte, i sindacalisti non se ne mostravano ieri soddisfatti. Stamane preciseranno il loro pensiero nel nuovo incontro con il ministro Bertinelli.

Agli esami di licenza promossi 53 su cento

Sono stati pubblicati ieri i primi scrutini degli esami di licenza per le medie, i ginnasi e gli avviamenti. Si riferiscono a 3773 alunni scrutinati: di questi 1997 hanno conseguito la sospirata licenza (52,93%), 1577 sono stati rimandati (41,80%) e 193 respinti (5,27%). Riportiamo i risultati scuola per scuola. La prima cifra si riferisce ai promossi, la seconda ai rimandati, la terza ai respinti.

Scuola media De Sanctis: 82, 63, 12; **Scuola media Croce**: 13, 17, 8; **Scuola media Balbo**: 160, 88, 6; privatisti: zero, 1, 1; **Scuola media Massari**: 77, 41, 3; privatisti: 1, 12, 8; **Scuola media Nigra**: 128, 80, 1; **Scuola media Giacosa**: 125, 108, 9; privatisti: zero, 1, 2; **Scuola media Manzoni** (sez. S.): 16, 7, 3; **Scuola media Mameli**: 39, 26, 2; privatisti: 2, 5, 4.

Su 1151 esaminati, 648 (pari al 55,86 per cento) hanno conseguito la licenza media, 450 ripeteranno a settembre (39,10 per cento), 58 (5,04 per cento) dovranno ripetere l'anno.

Avviamento Giulio: [illegible], 200, 4; **Avviamento Fermi**: 162, 118, 1; **Avviamento Arte ceramica**: 8, 2, zero; **Avviamento Pacinotti**: 80, 78, 10; **Avviamento Marconi**: 90, 83, 22; **Avviamento Baretti**: 79, 69, 11; privatisti: 19, 8, 2; **Avviamento Bighi**: 122, 114, 4; **Avviamento Valperga di Caluso**: 172, 109, 18; privatisti: 41, 66, 11; **Avviamento Maria Laetitia**: 119, 65, 13; **Avviamento Vigliardi Paravia**: 16, 15, 6; **Avviamento Clotilde di Savoia**: 36, 80, 5; **Avviamento Lagrange**: 75, 60, 14.

Su 2169 alunni dell'avviamento, sono stati licenziati 1105 (50,94 per cento); rimandati 942 (43,43 per cento); respinti 122 (5,62 per cento).

Ginnasio Alfieri: 44, 42, 4; privatisti: zero, 2, 1; **Ginnasio Cavour**: 71, 70, 5; **Ginnasio D'Azeglio**: 95, 71, 9; **Ginnasio Balbo**: 35, zero, zero.

Su 453 studenti che hanno affrontato l'ammissione al liceo classico, risultano promossi 249 (54,96 per cento); rimandati 185 (40,84 per cento) e respinti 19 (4,20 per cento).

VEDERE IN IX PAGINA

Altri cento nomi per la tassa di famiglia

Continua la revisione dei ruoli - Gli imponibili tra dieci e quindici milioni

Le novità per i treni

Per i prossimi giorni le Ferrovie dello Stato annunciano i seguenti provvedimenti: *Linea Torino-Modane*: un treno Lione p. 12,15 Torino P. N. a. 18,15 verrà effettuato i giorni 7, 21, 28 luglio e 4 agosto; in senso inverso: Torino P. N. p. 10,42 Lione a. 16,45 nei giorni 8, 22, 29 luglio e 5 agosto. *Linea Torre Pellice-Torino*: da oggi eccetto i giorni festivi, verrà effettuato il collegamento Torre Pellice p. 21,05 Torino P. N. a. 22,34.

Assemblea interfacoltà — Stasera, ore 21, in via delle Orfane 6, assemblea interfacoltà, la prima dopo i noti incidenti provocati da elementi neofascisti. Il segretario, Straniero terrà una relazione politica. Seguirà il dibattito.

Sono incominciate le prove di maturità

Temi senza imprevisti per l'esame d'italiano

Argomenti non ardui e consueti - Qualche preoccupazione tra i candidati dello scientifico - Oggi versione dal latino

I candidati alla maturità e all'abilitazione magistrale, tecnica, femminile e artistica, hanno svolto ieri mattina la prima prova: il tema d'italiano. Hanno presentato domanda per sostenere gli esami 4.667 studenti, così divisi: 690, maturità classica; 366, maturità scientifica; 463, abilitazione magistrale; 1.371, abilitazione ragionieri; 740, abilitazione geometri; 643, periti industriali; 141, istituto tecnico femminile; 44, periti agrari.

Per lo svolgimento, c'erano 6 ore di tempo. I temi, uguali per tutta Italia, erano due o tre a scelta. Eccoli.

MATURITA' CLASSICA — *1° tema*: La contemplazione del dolore nel Manzoni e nel Leopardi;

2° tema: Come pensate e come sentite nel vostro animo la guerra 1915-18;

3° tema: Interpretare la «Poesia virgiliana» di Torquato Tasso.

MATURITA' SCIENTIFICA — *1° tema*: Commentare il seguente brano di Carlo Tenca: «La distanza che divide le due scuole (la classica e la romantica) appare già meno grande di quel che sembrava in mezzo agli odii di un cieco conflitto: la vecchia scuola si accorge già che da Parini a Manzoni il passo non era così ardito come si voleva far credere; la nuova ha potuto scoprire che in Foscolo ed in Leopardi si trovavano già deposti i germi e le tendenze della nuova trasformazione dell'arte»;

2° tema: Problemi che l'Unità d'Italia lasciava al futuro;

3° tema: Interpretate il seguente brano di Ugo Foscolo dal titolo «Doti morali dei letterati»: «La natura creando alcuni ingegni alle lettere li confida all'esperienza delle passioni, all'inestinguibile desiderio del vero, allo studio dei sommi esemplari, all'amore della gloria, all'indipendenza della fortuna e alla santa carità della Patria. Qualunque manchi di queste proprietà negli uomini letterati, niun'arte mai, niun istituto di università o d'accademia, niuna munificenza di principe farà che le lettere non declinino e che anzi non cadano nell'abiezione se tutte, o in gran parte, mancassero queste doti».

ABILITAZIONE TECNICA (ragionieri, geometri, periti) — *1° tema*: Il Pascoli dinanzi alle piccole cose della realtà guarda all'infinito e fissa il mistero della vita. Colga il candidato questo aspetto del mondo poetico pascoliano in una poesia da lui letta;

2° tema: La conoscenza delle lingue moderne è oggi patrimonio indispensabile non solo per motivi di carattere professionale ma per facilitare l'avvicinamento dei popoli che hanno bisogno di meglio conoscersi per meglio comprendersi.

ABILITAZ. MAGISTRALE — *1° tema*: Riflessi autobiografici nel paradiso dantesco; *2° tema*: I due nemici della educazione: formalismo e pedanteria;

3° tema: Interpretare la poesia «Paesaggio notturno» di Vincenzo Cardarelli.

Abbiamo atteso gli studenti all'uscita dall'aula. In maggioranza hanno usufruito tutte intere le sei ore concesse; i più veloci se la sono sbrigata in cinque ore. Facili, difficili i temi? I candidati dello scientifico erano più preoccupati dei loro compagni del classico: «*Chissà perché, noi abbiamo sempre l'impressione che il ministero abbia scambiato le buste: i nostri temi erano eccessivamente "umanistici"*». Alla maturità classica, è giudicato un po' troppo vasto il primo tema, «*pericoloso, per gli slittamenti a cui poteva condurre*»; il secondo, sulla guerra 15-18, mentre il terzo non era stato scelto da nessuno dei ragazzi che abbiamo interrogato.

Le preferenze degli aspiranti ragionieri e geometri si devono essere concentrate, a nostro avviso sull'argomento pratico e concreto dell'utilità delle lingue moderne. I futuri maestri, giudicando «*vasto e troppo impegnativo*» il tema su Dante, hanno ripiegato in parte sull'argomento pedagogico e hanno preferito abbandonarsi con fiducia alla poesia di Cardarelli.

Professori e presidi hanno giudicato i temi, senza eccezione «*non eccessivamente ardui, aperti alla discussione e alla critica, in grado di fornire ai candidati i mezzi di dimostrare la loro preparazione*».

Stamane alle 8,30, secondo esame: versione dal latino al classico, allo scientifico e alla magistrale; tecnica commerciale all'abilitazione per ragionieri; estimo catastale per i geometri.

In corso Casale alla presenza di decine di passanti

Bimbo di 18 mesi cade dal terzo piano ed è salvato dal telone di un negozio

Era solo in casa con la nonna - Salito su una sedia per guardare in strada, ha perso l'equilibrio - Un volo di 12 metri frenato dalla tela che si lacera - Il piccino si è fratturata una gamba

Il telone teso sull'ingresso di un negozio ha salvato la vita di un bambino precipitato da un'altezza di circa 12 metri. Il fatto è accaduto in corso Casale 83. Al terzo piano abitano i coniugi Gesualdo Fresco di 58 anni e Vincenza Amato di 48, i quali tengono con sé, ormai da un anno, il nipotino Franco Condorelli di 18 mesi, bimbo di una loro figlia, Antonina Fresco abitante in via Limone 17. La donna, sposata con Nicola Condorelli di 24 anni, ha altri due bambini, Salvatore di 4 anni e Tonino di 3; per ragioni di lavoro è costretta ad affidare il minore ai genitori.

L'abitazione dei coniugi Fresco è costituita da una sola camera che ha accesso dal ballatoio: prima c'è la cucina poi, oltre una tramezza di legno, la stanza da letto la cui finestra dà su corso Casale. Il davanzale è costituito da una ringhiera di ferro alta meno di un metro dal pavimento.

Ieri sera alle 19,30 in casa c'era soltanto la nonna con il piccino; lei stava lavando i piatti, lui gironzolava per l'alloggio. E' un bimbo molto sviluppato, per la sua età, capace di trascinare in giro delle sedie. Ieri sera, senza che la nonna se ne accorgesse, ne ha portata una in camera, l'ha messa vicino alla finestra e poi c'è salito sopra. Il piccino s'è affacciato per guardare il via vai della strada, ma è precipitato a capofitto, senza che la nonna si avvedesse di nulla.

Il suo corpo, nel volo, ha sfiorato i fili della luce che sono tra il terzo e il secondo piano, ha pure sfiorato la ringhiera del balcone del secondo piano che sporge circa 70 centimetri dalla parete, quindi è piombato sul telone di un negozio di commestibili che, prima di lacerarsi, ha frenato buona parte della spinta di caduta. Attraverso lo spacco della tela il piccolo Franco è poi precipitato sul marciapiede.



Franco Condorelli all'ospedale: guarirà in 40 giorni

Alla drammatica scena hanno assistito decine di persone. Il negoziante di alimentari, [illegible] Alosi, è subito corso fuori per prestare i primi soccorsi al bambino, insieme con i passanti. Franco piangeva disperatamente e questo faceva sperare che non avesse riportato ferite gravissime. Veniva fermata una macchina di passaggio e due donne salivano a bordo con il bambino in braccio. Mentre l'auto correva verso l'ospedale Infantile, i presenti rimasti si chiedevano come mai nessuno dei familiari del piccino era ancora sceso.

Alcuni coinquilini salivano al terzo piano e si presentavano alla Fresco. Quando la nonna sentiva parlare del bambino, ancor prima di capire cosa era successo, si affrettava a dire che il piccolo era con lei e si metteva a chiamarlo, convinta che fosse nella stanza accanto. Non appena si rendeva conto che non c'era più e che era precipitato dalla finestra, veniva colta da un collasso. Le persone che le stavano intorno dovevano faticare a lungo per tranquillizzarla e convincerla che il piccolo non era morto.

Poco dopo anche la nonna raggiungeva il reparto chirurgico dell'Infantile dove nel frattempo Franco era stato ricoverato. I medici gli hanno riscontrato la frattura del femore sinistro e un trauma cranico. La prognosi è di 40 giorni.

Un giovane sull'auto rubata provocò la morte dell'amico

Condannato a 13 mesi di carcere

La seconda sezione del Tribunale (pres. Conti, p.m. Catrambone, canc. Secco) ha giudicato ieri Giuseppe Vazzana, 21 anno, nato a Roma e residente nella nostra città in via Passalacqua 3, che al volante di un'auto rubata provocò la morte d'un suo amico. Nel pomeriggio del 14 novembre dello scorso anno, in corso Matteotti, il Vazzana, in compagnia del coetaneo Dino Armaroli, via Migliotti 22, salì sulla «1100» di proprietà dell'industriale Alessio Sarasio.

Secondo il Vazzana fu l'Armaroli che s'impadronì dell'auto e provocando il contatto elettrico la mise in moto. Ad ogni modo i due, insieme, decisero di compiere una gita fino a Pinerolo. All'andata guidò l'Armaroli; al ritorno, il Vazzana. Ad Airasca, presso il bivio per Scalenghe, accadde l'incidente. Il giovane romano ha sostenuto che, abbagliato dai fari di un'altra macchina, perse il controllo della guida e si scontrò con una «1100» guidata dal geom. Giovanni Betti, da Pinerolo, che viaggiava con la moglie Mirella Garia. I coniugi rimasero feriti. L'Armaroli morì.

Ieri, difeso dall'avv. [illegible] (parte civile gli avv. Salza e Rosiedo), il Vazzana è stato condannato a 13 mesi per l'omicidio colposo.

Una quindicenne salva la madre che voleva uccidersi con il gas

Tornata dal collegio, trova i genitori separati - Li riconcilia, ma la donna cerca la morte - La ragazza è giunta in tempo anche questa volta

Una ragazza di 15 anni, Angela Di Benetto, è tornata a casa dal collegio e ha trovato il padre solo, con gli altri due figli di 10 e 4 anni. La mamma se n'era andata: aveva lasciato l'appartamento di via Ivrea 3 per andare a vivere con una compagna di lavoro, in via Vestigné. Un dramma della gelosia. Da un lato, i sospetti assillanti, quasi morbosi dell'uomo, dall'altro la ribellione della donna, che li considerava ingiusti e umilianti. I coniugi si erano rivolti al giudice, chiedendo la separazione legale, e già prima della sentenza si erano divisi.

Angela trova, invece delle serene vacanze sognate, una famiglia distrutta. Ma non si arrende davanti alle cose più grandi di lei. Va a visitare la madre, la prega di perdonare, di non lasciarla sola. Riesce a convincerla. L'altro giorno, i genitori vanno dal giudice, accompagnati dalla ragazza, e ritirano la richiesta di separazione. Si lasciano sul portone del Tribunale: ma la donna promette di tornare a casa, chiede solo il tempo di raccogliere le sue cose. Avrebbe dovuto arrivare ieri mattina, ma Angela, con il padre, la attende invano. Alle 11, comincia a preoccuparsi. Esce, corre in via Vestigné: non può credere che tutti i suoi sforzi siano falliti.

Nell'appartamento dove la madre ha cercato rifugio, si entra dal ballatoio. Ma c'è un cancello, chiuso. Angela deve fermarsi. Le giunge un lieve sentore di gas. E' come un segnale d'allarme, perché sa che la madre è depressa, esaurita. Allora, vincendo il terrore del vuoto, scavalca la ringhiera e dall'esterno, a passo a passo, protesa sul cortile a dieci metri d'altezza, supera il cancello. Ma anche la porta d'ingresso è chiusa a chiave. Bussa, chiama, invoca aiuto. Tra i battenti, filtrano dense zaffate di gas.

Al pianterreno, c'è una piccola officina meccanica. Gli operai sentono le grida, accorrono. Con un cacciavite, tentano di forzare la serratura. Angela li scongiura di far presto. Uno degli uomini, con una spallata, spalanca i battenti. La donna è in cucina, priva di sensi. Si è distesa sul lettuccio, il capo posato sul [illegible] staccato, da cui il gas esce con un sibilo. La raccolgono, la trasportano al Martini.

Quando rinviene, Angela è accanto al suo capezzale e piange: la prega di ritornare, di pensare ai suoi bambini. La donna è guaribile in pochi giorni.

Mette in fuga i rapinatori che l'hanno ferito al capo

L'operaio Antonio Sacco, 53 anni, via Alpignano 3, è stato medicato ieri sera al Maria Vittoria per una ferita alla fronte che è stata giudicata guaribile in otto giorni. Alla polizia che lo ha interrogato, ha fatto un racconto sconcertante.

Ha detto che alle 20,30 era uscito da una trattoria di cui non ricorda il nome e che dopo pochi metri, in via delle Orfane, era stato avvicinato da due giovani che gli avevano chiesto informazioni, avevano cominciato a discorrere accompagnandosi con lui. Sacco, trovato il momento propizio, lo avevano spinto brutalmente sotto un portone. Poi, mentre uno degli sconosciuti lo immobilizzava per le spalle, l'altro aveva tentato di prendergli il portafogli. Il Sacco aveva lottato disperatamente e uno degli aggressori lo aveva colpito alla fronte con una sbarra di ferro. Ma aveva ancora resistito finché i due, temendo che arrivasse gente, erano fuggiti.

Dell'oscuro episodio si sta interessando la «Mobile», che ha lungamente interrogato il Sacco.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 26
MINIMA + 17,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +21,1; pressione 745; umidità 55 per cento. Cielo sereno. **Previsioni**: tempo buono. **Temperatura a Caselle**: mass. +27; min. 15,4; media +16,1.

Un inquilino è morto per collasso dopo una lite col padrone di casa

Avrebbe dovuto lasciare l'alloggio fra un mese - Risalito nell'alloggio dopo l'animata discussione, si è sdraiato e pochi minuti dopo è spirato

Poco dopo le 12 di ieri il pensionato Luigi Piazzolla di 65 anni, da Barletta, abitante con i figli in via Breglio 79, è morto nella sua casa, dopo un improvviso malore; probabilmente lo ha stroncato un infarto. La salma è stata trasportata all'Istituto di Medicina Legale per la necroscopia, onde accertare con esattezza la causa della morte. Da parte sua il dott. [illegible] del commissariato Barriera di Milano si sta occupando di un episodio del quale è stato al centro il Piazzolla e che potrebbe avere relazione, indirettamente, con il decesso.

La vicenda incominciò lo scorso inverno. Alcuni inquilini della casa, tra cui appunto il Piazzolla che occupava l'alloggio al secondo piano e un suo figlio che dimora in una piccola costruzione nel cortile dello stabile, avevano avuto una discussione con il proprietario a proposito del riscaldamento. In seguito a quel contrattempo il padrone di casa aveva deciso di non rinnovare i contratti con quegli inquilini che avevano protestato. In conseguenza il Piazzolla avrebbe dovuto lasciare libero l'appartamento fra un mese, mentre suo figlio se ne sarebbe dovuto andare subito, ultimo giorno di giugno.

Ieri l'altro, verso mezzogiorno, il Piazzolla e il padrone di casa si sono casualmente incontrati sotto l'androne. Il padrone ne ha approfittato per chiedergli come mai suo figlio non aveva ancora lasciato libero l'alloggio. La domanda ha riportato i due uomini a riprendere le vecchie discussioni sulla questione del riscaldamento e entrambi si sono eccitati, pronunciando anche parole grosse.

A un certo punto i due si sono lasciati e il Piazzolla è salito in casa. La lite lo aveva trasfigurato: era rosso in viso, aveva il fiato corto e rapido, gli occhi arrossati per l'ira. Improvvisamente s'è portato una mano al cuore: «Sto male» ha detto a fatica e si è trascinato al letto, aiutato e soccorso dai congiunti. Si è sdraiato, ma poco dopo non ha più dato segni di vita. Chiamato dai familiari, è accorso un medico, il dott. Avallaneo, il quale ha constatato la morte dello sventurato. Sulle cause il sanitario non si è potuto pronunciare. Per questo motivo l'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia.

— Il settantaseienne Antonio Moschini, da Foggia, residente in corso Racconigi 60, usciva di casa ieri alle 14,30 per far visita ad un amico in via Vigone. Giunto a pochi passi dal portone dell'amico stramazzava pesantemente sul marciapiede, fulminato da un infarto.

— La cessantaduenne Tecla Ma[illegible]no, abitante in via [illegible] 12, nella mattinata di ieri si è uccisa con il gas, dopo avere scritto un addio ai congiunti. Recentemente aveva subito un intervento agli occhi che però non aveva dato i risultati sperati. Probabilmente è stata la quasi completa cecità che l'affliggeva a indurla a compiere l'insano gesto. Ha scoperto il suicidio una nuora, alle 9,30, quando è andata per farle visita. Non udendo risposta e percependo odore di gas, la donna ha chiesto l'aiuto del custode della casa il quale ha sfondato la porta.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	2	3	21	6	33
Cagliari	30	37	54	74	29
Firenze	9	55	14	76	6
Genova	23	1	54	82	57
Milano	53	41	35	60	80
Napoli	86	80	30	81	41
Palermo	60	65	39	3	89
Roma	20	49	29	45	33
Torino	15	57	29	49	51
Venezia	11	38	52	82	32

Enalotto — Colonna vincente: 1-1; 1-1; X-2; X-1; 1-1; 2-X.

I risultati dell'Enalotto — Il monte premi dell'Enalotto è di L. 53.531.635. I «12» sono 11, vincono 1.946.000; gli «11» sono 249, vincono L. 84.400; i «10» sono [illegible], vincono L. 6700.

Specchio dei tempi

Attenti; taluno incomincia a mormorare: pare di essere tornati agli anni dal '19 al '21 - Non si disperi, guardi ed attenda - Salari ed affitti - Sinora non avevano preoccupazioni, perché in sette erano riusciti ad affittare una camera - Vi è una giustizia che non ha sede sulla terra - Una lettera da Cosenza

Un lettore ci scrive:

«Spero che questa mia venga pubblicata e non respinta come già altre. Il Signore della strada, aprendo *La Stampa*, si stupisce di leggere ogni giorno scioperi continuativi delle diverse categorie. A me invece sembra di essere ritornato nel lontano ed infausto '19-21 quando ogni giorno gli scioperi si susseguivano a catena, come al presente, e per le strade si bastonavano, da squadre organizzate di teppisti con fischietti, gli ufficiali reduci della guerra ('15-18) e dal governo a cui si era chiesta la protezione ci rispose di vestirsi in borghese non avendo la possibilità di difenderci. Così, anche oggi vi è solo la libertà di scioperare ma non si difende chi vuole lavorare e lo si beffeggia con fischi, gettito di lirette, pezzi di pane e.... picchettaggio col sistema dittatoriale.

«Tutto ciò è molto pericoloso perché ci porta all'aumento dei prezzi di prima necessità (alimenti e affitti) e l'inflazione, già in atto, continuerà a peggiorare portandoci tutti alla rovina con lo spauracchio di una guerra civile».

Cav. Mario Cattaneo

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Sono un vecchio e assiduo lettore della cara *Stampa*, che scrive con l'animo amareggiato. Torinese di nascita, ho sempre lavorato negli stabilimenti torinesi, Fiat, Spa, Ansaldo ecc. Ho allevato quattro figli. Da mio nonno a mio padre abbiamo sempre militato nel Partito socialista italiano. Dopo 47 anni di continuo lavoro, sebbene molto economi, io e mia moglie non siamo riusciti a risparmiare nulla. Allevare quattro figli con un po' di istruzione, mi è costato molte privazioni (3 morti in guerra, uno in sanatorio). Ora sono sessantanovenne, ho poca salute e da un anno godo di una pensione di vecchiaia di L. 28.000 mensili.

«Alla liquidazione dall'ultimo posto di lavoro (27 anni) ebbi la somma di L. 850 mila. Non sapendo come investire detta somma, frutto di tanto lavoro e sacrifici, mi rivolsi a compagni socialisti per consiglio. Mi venne consigliato, come investimento sicuro, l'acquisto di azioni elettriche Sip. Ora con la nazionalizzazione mi son visto il mio povero capitale dimezzato e sono disperato.

«Non sono all'altezza di capire certe cose. Sento dire che finirò di perdere tutto. *La Stampa* ha pubblicato che vi sono quattro modi per agire. Consigliatemi voi. Io e mia moglie siamo disperati. Devo ritirare quel poco e salvarlo? Devo lasciare i miei soldi dove sono? Li perderò tutti?».

Giovanni Miluraso

Una lettrice ci scrive:

«Sono impiegata in uno stabilimento metallurgico, e con molto dolore in questi giorni di sciopero ho visto compagni di lavoro picchiarsi, maltrattarsi ecc. per ottenere quei sospirati diritti sindacali con i quali tutti sperano di potere vivere un tantino meglio.

«Io, invece, mi sono posta questa domanda: perché lo Stato italiano non pensa a mettere fine al continuo aumento del prezzo dell'affitto? Ti sembra giusto che un operaio guadagnando 60 mila lire al mese ne debba pagare 20 mila di affitto per due miserevoli stanze? E' una vergogna. Il guadagno ottenuto sarebbe sufficiente se ogni cosa fosse adeguata. Quindi i Sindacati dovrebbero (sempre secondo la mia modesta idea) far fare meno scioperi agli operai che poi alla fine ci rimettono sempre loro, e provvedere in un modo o nell'altro a fare diminuire gli affitti che credimi sono la rovina del salario operaio».

Emanuela Zugno

Un lettore ci scrive:

«A te che aiuti non solo le famiglie dei settentrionali, ma anche dei meridionali, vengo con questa mia per vedere se almeno tu puoi aiutarmi. Sono una madre meridionale con cinque figli, abito a Torino da circa un anno e mezzo; mio marito fa il muratore e guadagna discretamente per mantenere la famiglia.

«Sino ad ora non avevo nessuna preoccupazione, ma da circa una settimana la padrona, con cui coabito (una camera per sette persone), insiste perché io entro il mese di luglio le lasci la camera libera; deve venire una figlia sposata ad abitare con lei.

«Ho girato Torino in lungo e in largo, ma quando i padroni sentono che ho cinque figli, per me non c'è niente da fare. Dimmi tu caro "Specchio dei tempi", devo ritornare laggiù per fare miseria e perché i miei figli crescano analfabeti come si usa laggiù? Aiutami tu, caro "Specchio dei tempi". Io sono disposta a pagare anche 3 mesi anticipati. La prima cosa per noi è pagare luce, fitto, gas. Mi accontenterei anche di una sola camera. Ti saluto e attendo con ansia una tua risposta».

Francesca [illegible]

Una lettrice ci scrive da Nizza:

«Da lungo tempo residente in Francia (35 anni) sono tuttavia una assidua lettrice de *La Stampa* e particolarmente affezionata alla bella rubrica "Specchio dei tempi".

«Ho letto fra l'altro, e scrupolosamente seguito, il processo della mafia di Mazzarino. Quello che accade in quei paesi, ove impera la superstizione, l'omertà ed un malinteso senso dell'onore rattrista chi, all'estero soprattutto, misura la profondità del baratro nel quale giacciono quelle sventurate popolazioni.

«Quello però che mi ha maggiormente amareggiato non è solo la sentenza, che in fondo non mi ha molto sorpresa, ma la giustificazione dell'assoluzione dei frati e la disparità di trattamento fra frati e altri.

«Ai tempi del famigerato Tribunale Speciale le assoluzioni dei fascisti erano salutate dal canto di "Giovinezza". L'assoluzione dei frati sarà salutata dal canto dell'Ave Maria?

«Credo e so che vi è un'altra Alta Giustizia veramente giusta che non ha sede sulla terra e questo mi consola. Ti prego caldamente di pubblicare queste povere righe di una donna italiana che risiede all'estero e che soffre delle sofferenze del suo paese».

Segue la firma

Un gruppo di scolari ci scrive da Cosenza:

«Abbiamo ricevuto l'assegno che è servito all'acquisto di nuovi libri per la nostra finalmente iniziata biblioteca scolastica e vogliamo ringraziare te e tutti coloro che con libri, indumenti e promesse hanno portato tanta gioia nella nostra povera scuola e suscitato tanta commossa riconoscenza.

Abbiamo scritto a tutti coloro che ci sono venuti generosamente incontro e mai dimenticheremo il calore solidale di questi amici lontani che grazie a *La Stampa* non sono più degli sconosciuti».

I bambini della II classe di Cosenza S. Vito e la maestra Giuseppina Mostardini

Gli alloggi delle «Vallette»

Sul nuovo quartiere residenziale «Le Vallette», il presidente dell'Istituto Case Popolari, avv. Dezani, ci comunica la esatta situazione delle costruzioni e delle assegnazioni di alloggi.

Alloggi Ina-Casa: gli appartamenti costruiti sono 981; verranno consegnati agli assegnatari per tre quarti a settembre-ottobre e l'altro quarto entro l'anno; in Consiglio comunale ho precisato pure i motivi di certi ritardi e le ragioni che non hanno permesso la costruzione di una quota di stabili.

Alloggi per baraccati (a cura del Ministero LL.PP.): gli alloggi sono 368, dei quali 258 già pronti; i rimanenti 110 sono tutti costruiti e saranno assegnati entro il mese in corso.

Per parte sua l'Istituto Case Popolari ha già consegnato tutti i propri [illegible] alloggi.

SOFFICI E PREZZOLINI, 1939-1945

Diari di un fallimento

Nel 1939 due scrittori italiani che avevano contato abbastanza nel primo quarto del secolo, Soffici e Prezzolini, si misero a scrivere ciascuno un diario: l'uno a Poggio a Caiano, l'altro a New York. Era scoppiata la guerra, si trovavano tutti e due, in condizioni diverse, sull'orlo dell'abisso. I loro diari non rivelano nulla di nuovo, confermano quanto si conosceva del loro animo e del loro pensiero. Ma il risultato, attraverso una franca spregiudicatezza, è squallido e sotto un certo punto di vista, dati gli uomini, esemplare.

Esemplare è per esempio, nel caso di Soffici, la confessione di essersi sbagliato sul conto del fascismo, ma di non capirne la vera ragione. Per lui è un caso di cretineria, disonestà o tradimento di gerarchi, anzi di classe dirigente, di fascisti ch'egli definisce «antifascisti» e che dichiara «infiniti», corrotti e corruttori. Resterebbe di sano il popolo, ma «diciotto anni di cura rigeneratrice si sono rivelati inefficaci». E' dunque probabile che la cura non fosse buona.

Si accorge che tutto è falso. «Il fascismo vero è oggi per la fine di *questo* fascismo» (diario del '40). Fu «vero» quello del '43-'45? Non abbiamo il diario di quei due anni, perché Soffici ha giudicato inopportuno pubblicarli, ma abbiamo nel settimanale *Italia e Civiltà* che si stampò a Firenze nel '44 qualche motivo esplicito del suo pensiero, e potremmo concludere che l'ultimo approdo di esso è nel vagheggiamento di una fusione «fatale» tra fascismo e comunismo.

Ma come si era potuto verificare quel grande «fenomeno» del fascismo che non era riuscito a diventare quello intravisto nei secoli «da tutti i nostri grandi, poeti, storici, pensatori, da Petrarca a Carducci, a Oriani... e che Mussolini aveva assunto il compito politico storico di tradurre in dottrina e in azione»? Soffici non sa spiegarselo: lo chiede ai gerarchi, ma neanche quelli risolvono l'enigma, sicché si stringono tutti nelle spalle e restano così a guardarsi in viso l'un l'altro (8 ottobre '41).

Il piano o il sogno di Soffici è questo (febbraio '40): battere l'Inghilterra, «responsabile e causa di tutto» e, prostrata la Francia e ammessala nell'orbita dell'Asse, comporre con la Germania e la Spagna il «nucleo *naturale* europeo»; «un nuovo altamente civile», il cui compito ulteriore sarebbe stato «di rimoralizzare il continente e di restituirgli la libertà»! Un'Europa così divenuta modello del mondo avrebbe avuto la capacità di «attrarre nel circolo la stessa America e l'Asia».

Questo disegno subisce varie oscillazioni e mutamenti, come del resto ogni certezza o speranza del diarista, il quale alla fine si arrende. Ha sorpreso e denunciato con sincero sdegno bassezze, prevaricazioni, enormità (certi «cannoni senza culatta»); ha solo confidato, miticamente, nel popolo bravo e schietto, ma quando quel popolo manifesta nel luglio del '43 un'indubbia esultanza per la caduta del regime e la previsione di pace, esso diventa ai suoi occhi «popolaccio» e se sfila sotto le sue finestre la sera dell'8 settembre cantando (egli dice «berciando») l'inno di Mameli, si muta in una masnada di tangheri». Allora è «l'abisso del nulla» e in questo abisso il candido cronista, pietosamente, si annienta.

Ma non voglio mettere da parte questo diario senza rivelarne due ricordi di una qualche importanza. Il primo riguarda un certo modo nazionalistico di intendere la libertà della cultura: Papini si rivolge a Mussolini e gli chiede «perché permetta che le tendenze spirituali ed estetiche meno italiane, più estranee al nostro genio, anzi avverse, abbiano corso e siano incoraggiate e protette dagli organi ufficiali e da certe autorità governative e statali». Il secondo riguarda questo pensiero di Mussolini sulla possibilità di concedere un po' di libertà (solo a qualcuno, aveva chiesto Soffici, per denunciare tante malefatte): «la libertà non si può dare a spizzico, mentre, concedendola in pieno, si rischierebbe di dover tornare al manganello».

Veniamo al diario di Prezzolini, che comprende anche il '44 e il '45. E' più triste, più tetro, più negativo ancora. A paragone di Soffici, Prezzolini sembra più quadrato, ma è soltanto più freddo. Gli anni sono stati per lui «una scuola di egoismo e d'indifferenza», la sua vita un avvenimento «senza perché, senza scopo, senza connessione, senza valore morale»; egli dice di avere il vuoto dietro e il nero davanti, si sente «un cadavere conservato».

Di qui questa bella constatazione: «I miei sentimenti sono liberali, il mio giudizio fascista e la mia azione neutra. Risultato: disgusto di me stesso». Il suo diario è *L'italiano inutile* in gestazione. Si definisce arido, scettico e potrebbe dire cinico sentimentale; torna più volte sulla immagine di sé come di «una spazzatura dimenticata in un angolo». Disprezza l'Italia e gl'italiani, dichiara di non aver fatto nulla per la nascita del fascismo e di non voler far nulla per la sua caduta. Perché questo atteggiamento di diniego? Perché?, dice, «non c'è una causa che mi paia degna, assoluta», come se le «cause» degne e assolute non le trovassimo solo dentro di noi, e non fuori di noi, come fidanzate potenziali.

Anche adesso (ogni tanto Prezzolini mette una postilla odierna al suo vecchio diario) non sa nulla degli orrori nazisti, nulla di quel che gl'italiani hanno patito e di quel che hanno fatto per ridare uno Stato e una libertà all'Italia; egli non ha mai da rivedere i suoi giudizi. E allora che significato ha la delusa amarezza dello spettatore della storia che esclude ogni sua responsabilità di attore? E a che serve la verità della confessione quando essa rifiuta di nutrirsi della verità della storia, cioè della lezione dei fatti?

In conclusione, questi *Diari 1939-1945* (ediz. del Borghese) sono i diari di un fallimento totale e mi chiedo che frutto ne potrebbero cavare quei giovani ai cui capitassero in mano e ai quali sono presentati come voci di educatori purtroppo senza fortuna, come «testimonianze di due italiani di forte e virile ingegno che nella dilagante bassezza salvarono, insieme con la dignità e l'onore della persona, anche il senso e la dignità di una non spenta cultura umana e civile».

Franco Antonicelli

DELUDE SOLTANTO LA SPIAGGIA DORATA DI COPACABANA

Rio de Janeiro orgiastica e contradditoria è il compiuto specchio fedele del Brasile

Immensa con i suoi tre milioni di abitanti, distesa in un panorama di sconvolgente e profumata bellezza, accosta superbi grattacieli d'acciaio alla miseria atroce delle baracche - Bianchi, neri, mulatti, miliardari, pezzenti si frammischiano in un'agitazione convulsa; tutti vivono in fretta, senza pensare al domani - Immagine di un paese travagliato da angosciose difficoltà, potrebbe apparire disperata - Invece anche le sordide "bidonvilles", rifugio di affamati e criminali, brillano di colori festosi; e decine di morti non fermano nemmeno per un attimo la frenesia dei tanti Carnevali

(Dal nostro inviato speciale)
Rio de Janeiro, luglio.

Vi sono luoghi che, per naturale magia, vanno al cuore col primo sguardo. Appena sbarcato a Rio, ebbi la sensazione di affondare in un profumato mondo irreale; mi sorprendevo a camminare lungo la luminosa scenografia della baia col cervello vuoto di idee, ma coi sensi desti nella tiepida soavità dell'inverno tropicale, che ha le temperate mollezze d'una prima estate mediterranea, ed era necessario un puntuale esercizio della volontà per reagire al languore.

In quelle condizioni potevo comprendere la perenne esaltazione onirica dei cariocas, come si chiamano gli abitanti di Rio, la loro ebbra felicità che si appaga di sé e nell'esistere in questa città cresciuta per naturale germinazione attorno a una baia che movimenti tellurici domati da sovrumani architetti hanno plasmato in fantasie d'acque, pietra e foresta per renderla il più possibile «simile al paradiso terrestre», secondo l'espressione di Amerigo Vespucci.

Immensa e brulicante, Rio de Janeiro è subito familiare nonostante i tre milioni di abitanti, la cattiva fama di alcuni quartieri e le distanze infinite. Affascina immediatamente perché è lo specchio che riflette con esattezza compiuta la poliedrica fisionomia del Brasile, le repentine fortune, le abissali crisi economiche, la proterva fiducia nel futuro, la ricchezza satrapesca e la miseria dolente. Rispetto all'incommensurabile vastità del territorio nazionale (può contenere l'Europa intera senza la Russia), Rio de Janeiro è un punto trascurabile; ma per comprendere il Brasile bisogna partire da qui, salire dal particolare al generale attraverso una continua dilatazione dei problemi che ingigantiscono via via, fino a sembrare irresolubili.

Non c'è una ragione specifica che giustifichi la presenza di Rio; è una città superflua, soprattutto dal giorno in cui prese a camminare l'avveniristica follia di Brasilia. Nominalmente non più capitale, priva di industrie, con una popolazione infiacchita, Rio può giustificare la sua esistenza solo per la benevolenza della natura impegnatasi con determinata sapienza a creare questa baia. Nonostante i libri, il cinema e le corrispondenze giornalistiche, Rio appare sempre inedita e suggestiva. Forse, può deludere Copacabana, sei chilometri di bianca spiaggia calcarea oppressa da una muraglia di grattacieli, senza il refrigerio di un albero; i palmeti d'altri tempi furono abbattuti perché facevano troppo «colonia».

Sogno estivo di ogni turista con pingue conto in banca, Copacabana è un chilometrico altare d'Afrodite affacciato sull'immensità verdazzurra dell'Atlantico. Le dionisiache notti della cinematografica spiaggia effondono odore di milioni, le dita dei suonatori negri ritmano su tamburi africani un'orgiastica danza di ricchezza per esigui gruppi di privilegiati. Oltre le vetrate dei grandi alberghi e dei lussuosi night clubs, in cui sfolgoranti mondane fingono di rabbrividire al soffio dell'aria condizionata per giustificare il costoso visone buttato con leggiadra noncuranza sul morbido arco dei lombi ignudi, adolescenti veneri negre, o marrone, affrontano sul marciapiede clienti più modesti.

Alta sull'aspro trono pietroso del Corcovado, la statua del Redentore spalanca le braccia misericordiose in gesto di accogliente perdono all'effimera Copacabana ed alla sensuale Rio che, oltre i due tunnel, si adagia lungo le curve lente della baia, chiusa tra le smeraldine trasparenze dell'acqua e gli scoscendimenti della montagna aggredita con tropicale violenza dalla foresta di Tijuca. Qui, come ovunque, il Brasile tenta di dare unità al difforme, di trasfigurare in una fisionomia singola gli aspetti più contraddittori. Europei, asiatici, africani, indios autoctoni portano a passeggio per le strade di Rio l'espressione viva del Brasile odierno, prodigiosa fornace in cui si fondono antagonismi razziali e drammatiche differenze sociali.

Dietro al muro di grattacieli lucenti di cristalli e acciaio, in cui la politica offre valide stampelle all'alta finanza ed alla speculazione, si ammassano le sordide favelas, disperate bidonvilles di assicelle e cartone che si dissolvono in grumi informi allo scrosciare delle piogge tropicali. Non esiste un censimento, ma fonti attendibili mi assicurano che circa un milione di cariocas, poco meno di un terzo della popolazione di Rio, vivono nelle favelas: impressionante fenomeno urbanistico generato dalle carestie che flagellano il nord-est periodicamente afflitto dalla siccità che ogni anno spinge eserciti umani verso le grandi città a cercare l'indispensabile per non morire di fame.

Come i bassifondi di ogni metropoli, le favelas sono rifugio di malviventi che diffondono una tetra atmosfera di criminalità. Nella favela di Esqueleto, la polizia ha ucciso recentemente il bandito Mineirinho, 28 anni, 22 omicidi ed un numero imprecisato di evasioni. In questi villaggi di lamiera e assicelle circolano, mi dicono, 14 mila delinquenti condannati a pene fra i tre ed i trent'anni di galera. Gli amici mi sconsigliavano di visitarle, anche di giorno, e l'autista che mi accompagnava lungo le piste delle favelas Esqueleto e Jacarezinho, cioè scheletro e coccodrillo, mi supplicava con gli occhi di tornare, non fidandosi dei giovanotti negri che ci facevano da guida. Non accadde nulla, anzi, nella favela del Jacarezinha mi invitarono a tornare la notte per assistere ad una macumba, orgiastico rito religioso in cui stregoneria africana e cristianesimo si fondono per generare estasi erotiche, impeti dionisiaci, danze demoniache. Il solo pericolo che mi minacciò fu l'irrefrenabile desiderio di tuffarmi in quel baccanale.

Le favelas sono luoghi di miseria atroce, abitate esclusivamente da negri e mulatti, ma non hanno lo squallore tragico di certe bidonvilles europee; con la sua eccitata fantasia coloristica, il negro copre di orpelli le sudice baracche, le trasforma in tavolozze che esplodono con violenza cromatica sotto il sole, fino a nascondere la opaca miseria degli interni.

Dalle favelas agli sfarzi scenografici del centro cittadino il passaggio è graduale; dagli squallori dell'Esqueleto si arriva alle prospettive luminose dell'avenida Getulio Vargas e Rio Branco senza avvertire fratture nette. Ricchezza e miseria, bellezza e orrore si fondono in unità urbanistica e sociale possibile soltanto a Rio, città complessa in cui bianchi, gialli, neri, rossi, caffelatte si rimescolano perpetuamente alla ricerca dell'esatto punto d'incontro.

Il decrepito, il vecchio e il nuovissimo, il creso e l'accattone, arrivano a dare unitarietà al contraddittorio e formare la più eccentrica, pazza, seducente città del mondo, che vive sempre nelle strade, con la sua folla in perenne agitazione alla ricerca del nulla. Il traffico sconvolgente, caotico di automobili, tram, autobus e motociclette riempie il cielo di un rombo perpetuo e semina cadaveri sull'asfalto. A Rio si muore con distratta facilità sotto le ruote dei veicoli. Nella sola notte di San Giovanni, tra l'esplosione dei fuochi d'artificio e il frenetico agitarsi della folla che, dopo quello supplementare celebrato per la vittoria nel campionato mondiale di calcio, ha imbastito un breve carnevale in onore del Battista danzando nelle vie fino all'alba, ci sono stati undici investimenti mortali e quindici con ferimenti gravi.

La folla non ha tempo per le esequie ed il morto rimane allungato sull'asfalto, con un foglio di giornale sul viso e due candele ai lati accese da una misericordiosa, vecchia negra frequentatrice di macumbas, finché non arriva l'ambulanza. In Brasile non si ha tempo per commiserare chi soccombe, c'è troppa strada da percorrere per concedere spiragli alla pietà. Anche a Rio, affondata nella sua dolce pigrizia tropicale, i morti sono subito dimenticati. Per questa folla smaniante, ansiosa di godere l'attimo, un uomo schiacciato dalle ruote di un'automobile, o stecchito dalla rivoltella di un rapinatore, non ha significato, perché tutto è provvisorio in questa città sensuale.

Mentre si scatena la dionisiaca follia del carnevale e tutta Rio si trasforma in un impasto di corpi saldati dai ritmi di sambas frenetici (samba e maschile), la morte spigola beffarda, ma senza incidere sulla erompente vitalità di Rio. Secondo le statistiche, al termine dell'esaltazione carnevalesca si contano ogni anno una settantina di morti, sei mila feriti nella marea danzante che travolge e calpesta chi cade, oltre a mezzo migliaio di rapine.

La mattina delle Ceneri, Rio de Janeiro si alza esausta dal bagno di ebbrezza erotica, ma sempre impura e già posseduta dal desiderio per il carnevale che verrà. «Ieri sono, oggi sarò, domani fui» dice un conturbante proverbio carioca nato dal drammatico senso del provvisorio in cui vivono i brasiliani. Nella voglia di vivere subito, nell'attimo, Rio è indomita, come l'intero Brasile, ciclope che dimentica le città morte, come Manaus già minacciata dalla foresta, ed esplode nella follia delle città nuove, come Belo Horizonte, come la sua capitale costruita nella siderea desolazione della savana. E subito si placa nel piacere snervato della sua esistenza tropicale.

Francesco Rosso

Il presidente mancato si diverte



L'ex vice presidente degli Stati Uniti, Nixon, è a Copenaghen con la moglie per partecipare ai festeggiamenti per l'anniversario dell'indipendenza americana. La coppia si è recata in un celebre Luna-park della capitale danese con alcuni amici, e si è divertita a lungo pilotando una vetturetta di un «autoscontro» (Tel. A. P.)

Un brillante panorama dell'Italia offerto dal *Mirror* ai lettori inglesi

Il popolare quotidiano (4 milioni e mezzo di copie), favorevole all'adesione di Londra al Mec, vuol far conoscere i «futuri vicini» - «L'ascesa economica dell'Italia non è un miracolo, ma il frutto di un duro lavoro» - Un ritratto dell'italiano medio, naturalmente presentato come «donnaiolo»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 luglio.

I lettori del *Daily Mirror* sono stati salutati, questa mattina, da un vistoso «Buon giorno!» in italiano, accanto alla testata del giornale. All'interno, quattro pagine di fotografie, di articoli, di cifre e di spigolature dipingono un colorito ritratto del nostro paese. «Lo specchio del giorno» (traduzione letterale di *Daily Mirror*) è intitolato l'interessante supplemento: lunedì scorso, toccò alla Francia, con il *Miroir du Jour*; lunedì prossimo sarà la volta della Germania, con *Der Tagesspiegel*; seguiranno altri supplementi dedicati via via ad ogni nazione europea.

Il *Daily Mirror* non appartiene alla schiera dei cosiddetti «giornali seri», ma sarebbe un grave errore sottovalutare la sua importanza. Vende quotidianamente quattro milioni e mezzo di copie, lette da almeno dieci milioni di inglesi; dietro una vernice scanzonata, briosa e sovente scandalistica, vi sono un pugnace spirito radicale, una moderna visione della società e una pirotecnica ricchezza di idee.

Questa serie di «servizi» ne offre un nuovo esempio. Il foglio ha sostenuto fin dall'inizio l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune e ha deciso che è giunto il momento per gli inglesi di uscire dalla loro tradizionale, e non più giustificabile, ignoranza del Continente europeo. D'ora in poi, il *Daily Mirror* avrà dunque una rubrica intitolata «I nostri vicini». I supplementi pubblicati in questi giorni sulle singole nazioni ne costituiscono il prologo.

Le due pagine centrali dello «Specchio del giorno» sono dominate dalla fotografia di una leggiadra fanciulla romana e da un panorama della situazione economica. Per la prima volta nella loro storia, gli italiani — dice il *Daily Mirror* — non hanno più bisogno d'andare all'estero per lavorare, la Penisola sta trasformandosi in una dinamica nazione industriale.

«Dal 1950 — leggiamo — l'Italia ha raddoppiato la sua produzione. Gli stranieri chiamano questo fenomeno un "piccolo miracolo", ma la realtà è meno romantica: gli italiani hanno lavorato sodo, ecco il segreto. Negli ultimi otto anni, l'industria meccanica italiana ha aumentato la sua produzione di due volte e mezzo; l'industria chimica di due volte e tre quarti; l'automobilistica, quasi cinque volte. Il gruppo Fiat è il rivale straniero più temuto dalle aziende automobilistiche inglesi».

Continuerà il boom? Ecco le conclusioni del *Mirror*: «La risposta dipende dagli artefici del "miracolo", i lavoratori. Cominciano ad essere inquieti. Vogliono partecipare, più celermente e in misura maggiore, alla nuova prosperità. Ma il mondo non è più a corto di prodotti: i crescenti costi non possono essere aggiunti ai prezzi; e se i prezzi salgono, calano le esportazioni. Se le richieste salariali potranno essere tenute a freno ancora per qualche anno, l'ondata di benessere dovrebbe raggiungere il Meridione. L'Italia avrà allora qualcosa che non ha mai avuto finora: un vasto mercato interno, un trampolino per ancora più massicce esportazioni. E' una grande occasione; ma solo gli italiani possono afferrarla».

Altre informazioni fanno sapere agli inglesi che le evasioni fiscali sottraggono allo Stato italiano circa 800 milioni di sterline all'anno (quasi mille miliardi di lire); che i contadini lasciano le campagne; che, nel '61, gli scioperi cagionarono la perdita di nove milioni di giornate, il triplio dell'Inghilterra: che spendiamo nel mangiare più degli altri europei, sebbene la nostra dieta rimanga la meno ricca di calorie e proteine; ed infine che l'uomo italiano è «donnaiolo» perché le donne, cominciando da sua madre, lo «viziano» per tutta la vita. Su quest'ultimo punto, una redattrice del *Daily Mirror* commenta: «L'italiano esige dalle sue donne fedeltà assoluta, ma la sua morale è discutibile. I mariti possono avere dei bimbi fuori del matrimonio e le mogli devono chiudere un occhio: ma la sposa infedele è cacciata da casa e condannata da tutti».

Ma dei vari scritti il più interessante è forse quello con cui si apre il supplemento. In stile telegrafico il *Daily Mirror* elenca alcune delle nostre caratteristiche, quelle che più ci distinguono dagli inglesi. E' un bozzettino dell'Italia vista da Londra. Leggiamolo:

«L'Italia è il paese dove due case su tre non hanno l'acqua corrente e sette su dieci non hanno il bagno; dove i preti vanno al mare in mutandoni neri; dove gli scolari indossano grembiulini fino a undici anni; dove le famiglie sono ancora le più numerose d'Europa; dove i lavoratori, oltre le vacanze, hanno altri sedici giorni di festa l'anno; dove una casa su cinque non ha elettricità; dove le ragazze, per pudore, siedono sulle motociclette all'amazzone; dove la madre governa la famiglia, con indiscussa autorità; dove gli uomini accettano come regalo acque di Colonia profumate; dove l'alcool non è un problema e gli ubriachi sono una rara eccezione; e dove nessuno è crudele con i bambini».

m. ci.

Pasolini oggi in Tribunale accusato di tentata rapina

Il processo a Latina - Avrebbe minacciato con la pistola un giovane per rubare nella cassa del suo negozio

(Nostro servizio particolare)
Latina, 2 luglio.

Pier Paolo Pasolini è accusato da un mitomane o quindi è vittima di un grossolano errore che lo ha portato sul banco degli imputati o ha realmente tentato di rapinare, minacciandolo con una pistola, un giovanissimo bottegaio di San Felice Circeo, Bernardino De Santis?

Il problema che i giudici del tribunale domani dovranno affrontare e risolvere non è tra i più semplici. E' un processo senza testimoni e quindi senza prove dirette. Il pomeriggio del 18 novembre scorso, uno dei gestori, Benedetto De Santis, del negozio di generi alimentari al bivio «Mezzanotte», a circa tre chilometri dal centro di San Felice Circeo, si presentò al maresciallo dei Carabinieri per avvertirlo che due ore prima suo fratello Bernardino era stato aggredito, mentre era solo nel locale, da uno sconosciuto che poi, dopo aver tentato di aprire il cassetto dove erano conservati i danari dell'incasso, si era allontanato in auto. Il giorno dopo il giovanotto comunicò ai Carabinieri che il suo sconosciuto aggressore era tornato ed egli aveva potuto identificare la targa della vettura con la quale si era allontanato non appena aveva intuito di essere stato riconosciuto. L'auto era quella di Pier Paolo Pasolini.

Lo scrittore ammise ed ammette di essersi fermato il pomeriggio del 18 novembre nella bottega di Bernardino De Santis, ma negò e nega di avere compiuto quello che il giovanotto gli attribuisce: di avere cioè spianato una pistola contro di lui e di aver tentato di rapinarlo.

g. g.

Precisate le norme di sicurezza per le corse automobilistiche

Roma, 2 luglio.

Con una circolare ministeriale, che verrà distribuita in breve a tutti gli organi e gli enti competenti, sono state precisate le norme di sicurezza — più volte sollecitate — per le corse automobilistiche. La circolare è assai lunga ed indugia su tutti i particolari sia riguardanti gli impianti atti ad accogliere il pubblico che le piste, fissando limiti precisi e severi circa la larghezza delle stesse e con particolare riguardo alle protezioni ed alle distanze degli spettatori dai tracciati.

LIBRI RICEVUTI

J. M. DOMENACH e A. PONTAULT: *Jugoslavia* - Mondadori - L. 500.

JEAN CAU: *La pietà di Dio* - Mondadori - L. 1000.

ANGELA LATINI: *I lupi di Pilo e altro racconto* - Paravia - L. 750.

ALBERTO COPPO: *Il triangolo giallo* - Paravia - L. 750.

ANGELA LATINI: *Ze il tartufaio* - Paravia - L. 750.

Winston Churchill si alza già legge, beve ed ha ripreso a fumare

Lady Clementina ha detto: «Sta meglio. Ha un magnifico aspetto»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 luglio.

(m. ci.) Sir Winston Churchill continua a fare progressi. Ieri sera e nuovamente oggi, ha lasciato il letto e, per mezz'ora, è rimasto seduto leggendo, in una comoda poltrona. I medici hanno detto che la convalescenza sta seguendo il suo corso normale e, invece di tre bollettini quotidiani, ne sarà diffuso, d'ora in poi, uno soltanto, alle due del pomeriggio. Lady Churchill, all'uscita dall'ospedale, ha riferito, giubilante, a un cronista: «Sir Winston sta molto meglio. Ha un magnifico aspetto. Ha perfino ripreso a fumare».

Il pericolo di uno choc postoperatorio è ormai superato: resta l'altro, di complicazioni ai polmoni, ma esso pure sta attenuandosi. Il timore era che Churchill fosse costretto a un prolungato periodo di immobilità, nel qual caso una polmonite o una pleurite avrebbero potuto mettere a repentaglio la sua vita.

I medici hanno invece già fatto alzare il paziente e, come si vede, con risultati positivi. Se non sorgeranno imprevisti l'ex *premier* dovrebbe abbandonare il letto, nei prossimi giorni, per periodi sempre più lunghi.

Una volta di più, Sir Winston ha dato prova di eccezionale vigore e vitalità.

Giovedì scorso, dopo la caduta a Montecarlo, e ancora venerdì sera, dopo la saldatura del femore sinistro, molti si chiedevano se lo statista sarebbe rimasto invalido o avrebbe ripreso a camminare.

Questi dubbi, naturalmente, non sono del tutto svaniti, ma, visti gli straordinari progressi degli ultimi giorni, i più credono ora in una guarigione completa. Uno specialista in questo campo ha dichiarato a un intervistatore: «Ho visto pazienti ancora più anziani di Churchill riacquistare l'uso dei femori fratturati».

Nella sua camera, al «Middlesex Hospital», Sir Winston ha ricevuto, ogni giorno, brevi visite della moglie, dei figli e del suo segretario privato. Ieri, il cappellano dell'immenso ospedale nel centro di Londra, ha cercato di entrare nella stanza dell'ex *premier* per porgergli qualche parola di conforto. «Winnie» che già si stava rimettendo dall'operazione ha cortesemente fatto sapere al sacerdote che preferiva non essere disturbato. Il paziente si nutre di brodo di pollo o di tartaruga, e di altri cibi leggeri e nutrienti. Fedele alla teoria che un po' di alcool non fa mai male, ha chiesto — e ottenuto — di ristorarsi con qualche bicchierino di *cognac* e una coppa giornaliera di *champagne*.

Da due giorni inoltre lo statista ha ripreso la lettura di tutti, o quasi, i giornali britannici. Gli vengono consegnati da una giovane infermiera, la stessa che lo tiene informato sull'imponente afflusso di messaggi augurali da ogni parte del mondo.

SPETTACOLI

SEI MESI DI TV

Un bilancio confortante

Il livello medio dei programmi è senza dubbio migliorato - Ma ora ci attende l'estate: assisteremo, come negli anni scorsi, al grande sonno della tv?

(u. bz.) Tentiamo un bilancio di questi primi sei mesi del 1962? Un paragone con il primo semestre del 1961 non è possibile per un motivo molto semplice: che allora c'era un solo canale e ora ce ne sono due. I due canali comportano, è vero, un ben maggiore onere di programmazione e l'inevitabile inconveniente di noiose serate riempite a fatica, con ritagli e trucioli; però è anche vero che permettono una grande varietà di rubriche e una più ampia possibilità di accontentare i molti gusti del pubblico.

Sinteticamente il periodo televisivo gennaio-giugno può essere riassunto così: nessuna trasmissione che abbia suscitato deliranti consensi e polemiche a carattere nazionale (ma questi sono fenomeni che con l'assuefazione alla tv non hanno praticamente più modo di verificarsi); in compenso, un rialzo — forse come non era mai avvenuto — della media dei programmi che nell'insieme hanno offerto, pur fra pause, errori e grige settimane, motivi rilevanti di interesse e di divertimento.

Attualità: va giudicato come il settore più positivo: ricordiamo «Tribuna politica», le riprese dal Parlamento, i dibattiti (quelli, s'intende, che hanno trattato temi popolari e non eccessivamente specializzati), la rubrica «Incontri» (anche se sulla scelta di certi personaggi intervistati ci sarebbe da eccepire), «Libro bianco» (con l'esemplare servizio sull'ergastolo) e infine «RT-Rotocalco» i cui notevolissimi pregi abbiamo più volte illustrati e lodati; se poi nell'attualità facciamo rientrare, com'è logico, lo sport, nessun semestre più di questo ha riempito di giubilo i tifosi con continue registrazioni di partite di calcio (coppe varie, Real Madrid e Juventus, preparazione degli azzurri, campionato del mondo, domenica sportiva).

Spettacoli leggeri: si conclude il grosso fiasco di «Canzonissima», cala il sipario su «Studio uno» trasmissione elegante ma senza fantasia; ecco «Alta fedeltà» di Kramer, forte nella parte musicale, debole in quella comica: il pubblico vuol ridere, esige una vera e propria rivista che da molti e molti mesi è latitante. «Il signore delle 21», benché gremito di ospiti d'onore, non risolve il problema per la mancanza quasi assoluta di un copione. La lacuna è poi felicemente colmata da Dario Fo e Franca Rame con l'estroso e spiritoso spettacolo «Chi l'ha visto?»

Prosa: spesso il repertorio è discutibile o addirittura riprovevole. I grandi processi della Rivoluzione francese si risolvono in un fallimento. Comunque, oltre a qualche commedia isolata, tre gruppi di trasmissioni hanno fatto spicco e ottenuto vivo successo: il bellissimo ciclo del teatro di Eduardo De Filippo, le sei puntate de «I Giacobini» di Zardi (un imponente sforzo che merita di essere sottolineato) e il secondo ciclo di Peppino De Filippo con le recite pirandelliane.

Cinema e telefilm: è una unione di comodità, ma occorre far subito una netta, profonda distinzione. Se si parla di telefilm (tutti polizieschi e tutti d'importazione), il giudizio non può essere che negativo. Se invece ci si riferisce al settore cinematografico, il giudizio è positivo senza riserve: il miglioramento è stato sicuro e continuo, sono state riproposte pellicole di alto valore; degne d'ogni encomio la serie «Trent'anni di cinema» e l'altra, consimile, «Documenti del cinema italiano» che hanno trasformato il video, come da anni auspicavamo, nello schermo di un gigantesco cine-club con milioni e milioni di soci.

Opera lirica: parecchie le registrazioni di spettacoli riprese in teatro: il criterio è valido solo se si riprendono spettacoli d'eccezione: il che purtroppo è avvenuto assai di rado. Sono molti gli appassionati che rimpiangono gli allestimenti in studio, oggi totalmente abbandonati.

Trasmissioni varie: qui il campo è vasto e per brevità ci limiteremo a qualche segnalazione. Modestino il quiz «Caccia al numero»; altrettanto modeste e anonime alcune rubriche canore e musicali (se si eccettua «Piccolo concerto»); piacevole l'inchiesta «Noi e l'automobile» del regista Emmer; un infortunio la rassegna d'opera «Bel canto»; eccellente, nobile e commovente «La lunga strada del ritorno» di Blasetti. E chiediamo scusa per le numerose omissioni.

E' un bilancio, ripetiamo, confortante. In ogni caso bisogna riconoscere che almeno per certi settori c'è stato dell'impegno serio e i risultati sono stati soddisfacenti. Ma ora ci attende l'estate: assisteremo, come negli anni scorsi, al grande sonno della tv?

L'incontro internazionale di cori universitari

Cantano per sentirsi fratelli

Giunti a Torino 280 giovani inglesi, tedeschi, polacchi, cecoslovacchi, francesi, spagnoli e di molti altri Paesi



Giovani delle corali universitarie al concerto di ieri alla Galleria d'arte moderna

L'«Unione Musicale» di Torino ha organizzato per questi giorni (1-5 luglio), con sede nella nostra città, il sesto «Incontro internazionale di cori universitari». Non occorre spiegare che i cori stessi non riguardano temi d'università ma son chiamati così perché tutte le voci che li formano sono di studenti universitari, femmine e maschi. Avevano partecipato sinora Finlandia, Danimarca, Polonia, Gran Bretagna, Portogallo, Olanda, Francia, Germania, Cecoslovacchia, Jugoslavia. Gli ospiti nuovi di quest'anno sono l'Ungheria con l'«Ifjusagi Muvészegyüttes Egyetemi Enkkara» di Budapest e la Spagna con il «Coral Santo Tomaso de Aquino» di Madrid. E poi i veterani: «Queen's University Singers» di Belfast (Irlanda inglese), «Chor Akademii Medycznej» di Gdansk (Polonia), «Chorale Universitaire» di Grenoble (Francia), «Coro accademico dell'Università» di Roma e la «Corale universitaria» di Torino.

Complessivamente, qualche cosa più di duecentottanta studenti-cantori, i quali, se sono raccolti insieme costituiscono un piccolo villaggio come non se ne incontrano mai sulla terra. Infatti tutti sorridono, e non soltanto perché sono giovani. E' la loro anima che, nutrendosi di musica, molto al di sopra della media comune, gusta la vita al disopra dei piccoli dissidi umani che troppo spesso l'amareggiano, su scala minima o internazionale. Essi si sentono fratelli, nel significato più poetico della parola. Cominciamo col dire che sono in maggioranza ospiti di altri studenti, e poi hanno un punto comune nel quale incontrarsi, cioè la musica, anche se diversamente considerata.

Noi troveremo infatti la Polonia che parte da una «Mater Polonia» di antichissima data, per arrivare ai madrigali del '400, una Spagna che risale al medievale Alfonso X el Sabio (il Saggio) che scrisse oltre quattrocento canzoni in onore di Santa Maria, una Ungheria e una Gran Bretagna che preferiscono il folclore popolare mentre Torino e Roma non concedono nulla al folklore e restano intransigenti sul piano di una polifonia d'arte, sia antica che moderna, così press'a poco come la Francia che però è un tantinello più sbarazzina (vi troviamo infatti un antico «Où mettra l'on ung baiser favorable» e un moderno: «Dieu! qu'il la fait regarder»).

Ma si direbbe che, malgrado la differenza delle parole e del tono, si parli una stessa lingua e su soggetto unico. Un «diverso» quindi che sfocia in un «insieme» armonico. Peccato che incontri simili non siano più frequenti su tutte le parti della terra. Finora, ad organizzarne non c'è che l'«Unione Musicale» di Torino e un'associazione australiana a Melbourne.

E' superfluo chiedere ai nostri ospiti antichi e recenti le loro impressioni su Torino. Sono tutte entusiastiche. In ordine di entusiasmo vanno: il grande respiro delle sue vie, il museo egizio, il museo civico di arte antica, la galleria sabauda, il castello e il borgo medioevale, la galleria d'arte moderna.

L'entusiasmo è più vivo e più comunicativo nelle donne ma non già perché si sentono in maggioranza nel gruppo. Forse, però, perché vi predominano le bionde, notoriamente più espansive.

I cori di Belfast e Grenoble sono stati applauditissimi ieri alla Galleria di Arte Moderna; quelli di Budapest, Madrid e Gdansk, al teatro Carignano. Il programma odierno prevede: ore 11, ricevimento a Palazzo Madama, offerto dal sindaco di Torino, seguito da un pic-nic alla Sacra di San Michele; e poi un concerto dei cori di Torino e di Roma nell'Aula Magna dell'Università. Mercoledì, al teatro Carignano (ore 21,15) concerto d'onore con la partecipazione di tutti i cori, ed esecuzione d'insieme. Alle 23 e 30 gran ballo di chiusura ai giardini reali. a. a.

I cavalieri di Malta chiedono dei tagli al film «Vita violenta»

Roma, 2 luglio.

Una sequenza del film «Una vita violenta» non è piaciuta all'Acismom (Associazione dei cavalieri italiani del sovrano militare ordine di Malta), e ne è scaturita una causa contro la casa produttrice, la Zebra Film.

Durante la lavorazione del film di Pier Paolo Pasolini la società produttrice chiese e ottenne dall'Acismom di girare delle scene all'ospedale romano del Buon Pastore, gestito dai cavalieri di Malta. Gli interessati al lavoro cinematografico avrebbero assicurato che si trattava di riprese di esterni e di qualche interno che, comunque, non solo erano di scarso rilievo nella sceneggiatura del film ma che sarebbero soltanto servite da ambientazione e non avrebbero consentito la identificazione dell'ospedale «Buon Pastore». Invece, alla programmazione di «Vita violenta», l'episodio riguardante l'ospedale apparve sotto un profilo differente.

L'Acismom nella sua citazione parla di una chiara identificazione del «Buon Pastore» che ne esce piuttosto male perché nel film si vedono scene come quella dell'agitazione dei degenti, scontenti del vitto e dell'assistenza e un funerale, su cui dominano bandiere con la falce e martello; tutto in sostanza a danno della buona fama del nosocomio gestito dai cavalieri di Malta.

Pertanto l'Acismom chiede al giudice di ordinare la eliminazione dal film di tutte quelle scene dalle quali si possa identificare l'ospedale e un risarcimento dei danni da definirsi in separata sede. I cavalieri di Malta chiedono anche — allo scopo di confermare le loro affermazioni — che il magistrato visioni «Vita violenta» per rendersi conto delle ragioni esposte della citazione contro la Zebra Film. r. s.

Nuove grane in vista per il film «Cleopatra» a causa di una scena che costerebbe quasi 2 miliardi

New York, 2 luglio.

L'attrice Elizabeth Taylor ed il produttore Walter Wanger minaccerebbero di far causa alla «20th Century Fox», se il direttore della Casa cinematografica, Peter Levathes, decidesse di non girare una scena del film «Cleopatra».

Le riprese di questa parte del film, nella quale si dovrebbe vedere Cleopatra (Elizabeth Taylor) preparare il suo mausoleo, dovrebbero durare tre settimane e costare 400 mila dollari (circa 240 milioni di lire), ma Levathes teme che questa scena gli costi invece 3 milioni di dollari, che andrebbero ad aggiungersi ai 32 milioni di dollari già spesi per il film «Cleopatra».

TEATRI E RITROVI

Carignano: domani ore 21,15 Cori Universitari: Belfast, Danzica, Budapest, Madrid, Grenoble, Roma, Torino.
Giardini Palazzo Reale Ente Man. Torin.: ore 21 «Santa Giovanna» di G. B. Shaw con A. Proclemer.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci pres. 4 atti unici di Feydeau-Courteline-Labiche.

Alcione: Rivista Franco Nola - Graziella Lisi ore 16,15 e 21,15.

Acapulco nuovo locale estivo: tutte sere ore 21, corso Moncalieri 145 (ponte Isabella), tel. 651-163.
Al Bagatelle Whisky à Gogo più Str. Cavoretto 2, t. 678-978; estivo.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): 21-1 Compl. I Beniamini.
Blechendall Lutrario 21 Baccaccio-d'Andri. Scuola ballo gratuita.
Bruno: ore 21 Orchestra T. 04.
Chalet Valentino: ore 21 Ronconi.
Evaristo Club Str. Cavoretto 2, tel. 678-978; orch. Los Maribitos.
Gay Estivo (c. Moncalieri 52): ore 21 Orchestra 1 5 Crazies.
Gay Villa Whisky à Gogo corso Moncalieri 52: tutte le sere ore 21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood 21 Compl. Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Rotonda: ore 21 1 5 Zar.
La Serenella: 21 Henry Ferraris.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, telef. 697-0161: estivo-terraz. 21.
Pagoda Danze ore 21 Gianni e 1 5 della Torre, canta A. Mauro.
Patro Europa Ristor., tel. 690-063.
Samoray Whisky à Gogo piazza Carlo Felice 40.
S. Giorgio Ristor. Danze Valentino: 2 Orch. Le Fumal - R. Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Whisky à Gogo Pierina del sole Ristorante Strada San Mauro tel. 558-888. Orario pierina 9-20.
Whisky Notte (Goito 687-563): 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril, v. Cavour 5: 22-4 attraz.
Gran Balla Valentino: ore 22 - 4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi p. Solferino 2 telefono 524-473: Maestri del 900 italiano. Orario 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Bordnas, Riopelle e la giovane pittura canadese. Orario 10-13 e 15-20.

Museo del Cinema Palazzo Chiablese: ore 10-13 e 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La maschera e l'incubo» P. Stevens, Claudette Nevins. Vietato minori 14 anni.
Astor: «Ultimatum alla vita» F. Bettoja, A. Checchi, C. Gajoni. (locale fresco, aria condizionata). Pomeriggio 400; sera 500.
Corso: «La valanga sul fiume» col. Keith Larsen. (Locale fresco, aria condizionata). Ingr. L. 400.
Cristallo: «I giovani leoni» scope, M. Brando, D. Martin, M. Clift. (Locale freschiss.). Ingr. L. 400.
Doria: «L'amore impossibile» P. Petit, K. Bohem. (Locale fresco, aria condiz.) pom. 400, sera 500.

Ideal: «Destinazione Tokyo» Cary Grant. (Loc. freschiss.) Ingr. 400.
Lux: Chiusura estiva.
Reposi: «Gordon il pirata nero» sc. col. R. Montalban, V. Price. Ingresso lire 400.
Romano (aria condizionata): «Lo scherzato con ton moglie» techn. D. Gelin, F. Perier. Vietato minori. Pomeriggio Lire 500.
Vittoria: «Comandante Johnny» G. Cooper, Jane Greer (Locale fresco, aria condiz.). Ingr. L. 400.

Alfieri: «Mondo di Suzie Wong» techn. W. Holden, Nancy Kwan.
Arlston: «Colpo gobbo all'italiana» Carotenuto, Chanel. Ingr. L. 350.
Arlecchino: «Astronauti per forza» Bing Crosby, B. Hope, J. Collins. Ingresso lire 300.
Augustus: «Sexy al neon» sc. col. Rassegna internazion. night club, strip-tease. Vietato minori 18 anni.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Il comandante Jim» John Wayne, J. Carrol, Anna Lee, P. Kelly.
Torino: «La finestra sul cortile» di Hitchcock con J. Stewart, Grace Kelly, P. Mason, technic. Ap. 10.

Alexandra: «Pandora» col. Gardner.
Capitol: «Pandora» col. Gardner.
Faro: «Cacciatore di indiani» sc. col. Kirk Douglas, E. Martinelli.
Fiamma: «I 7 peccati capitali» E. Constantine, J. C. Brialy, L. Terzieff, Marina Vlady.
Hollywood: «Pancho Villa» col. Pedro Armendariz, Elsa Aguirre.
Maffei: Chiuso per ferie.
Massimo: «Furia su misura» con Rita Hayworth, Rex Harrison.
Orfeo (aria condizion.): «Pancho Villa» scope, techn. P. Armendariz.
Principe (aria condiz.): «Pancho Villa» techn. P. Armendariz.
Statuto: «Furia su misura» con Rita Hayworth, Rex Harrison.

Adriano: «Tarzan il magnifico» techn. Gordon Scott, J. Mahoney.
Alcione: «Assalto allo spazio» Riv. F. Nola - G. Lori 16,15 e 21,15.
La Perla (aria condiz.): «Oggi a Berlino» H. Grien, Osten. Viet.
R. Elena: 10 italiani per 1 tedesco.

Asti: «Il pistolero di Laredo» col. Robert Knapp, Jana Davi. Ap. 15.
Milano: «Una vita» e «Il risveglio della mummia» Viet. min. Ap. 10.
Olimpia: Agguato grande Canyon.
Po: «Fermati cow-boy» A. Murphy.
P. Nuova: «Furia e passione» e «Vittoria amara». Apert. ore 10.
S. Felice: «Arriva John Doe» Gary Cooper, Barbara Stanwyck.

Esperia: «Pianeti contro di noi».
Giardino: «5 pistole» James Brown.
Mirafiori: «Lycanthropus».
Vinzaglio Eichmann sicario diavolo.

Eliseo: «Merletto di mezzanotte» techn. D. Day, R. Harrison, Gavin.
Fréjus: «Giorno della violenza» Eva Bartok, Lino Ventura.
Nuova Inchiesta ispettore Morgan.
S. Paolo: «Gagarin URSS stazione spaziale K. 3» colori Y. Gagarin.

Artisti: «Arma della gloria» tech.
Belgio: «Benito Mussolini».
Corallo: «Quartetto d'invasione» Bill Travers, Spike Milligan.
Eridano: «I ribelli del Kansas» tech. Jeff Chandler, Fier Parker.
Europa: «Tempesta in Normandia».
V. Veneto Berlino inferno dei vivi.

Astra: Chiuso lavori rimodernam.
Bernini: «Il portoricano» John Saxon, Linda Christian.
Elios Macumba isola vampiri. Viet.
Massaua: «La mia terra» technic. scope, Rock Hudson, J. Simmons.
Odeon: «Kanjut Saar» technic.
Star: «Uomo che inseguiva la morte» E. Labourdette, Poujouly. Viet.

Ados: Chiuso per restauri.
Aurora: «Napoleone» R. Rascel.
Brescia: «Valle dell'Eden» Dean.
Edelweiss: «Il boia» R. Taylor.
Eri-Dan: «Ballata selvaggia».
Maior: «Sospetto», Cary Grant.
Nord: «Tunisi Top Secret» colori Elsa Martinelli, Chelo Alonso.
Palermo: «Merce bionda». Viet.
Sociale: «Salvatore Giuliano» viet.
Zenit: «Un taxi per Tobruk».

Cabiria: «Carro armato dell'8 settembre» Dorian Gray, T. Murgia.
Colosseo: Chiuso per restauri.
Continental «Divisione Lebensborn» Maria Perschy, Joachim Hansen.
Flora: Battaglia Mar dei Coralli.
Italia: «Misterious gen. Kessler».
Moderno: «Rapina a S. Francisco» e «Uomini H» technicolor.
Piemonte: «Asfalto selvaggio». Mark Damone, Rita Moreno.
S. Carlo: «Ali mago d'Oriente» techn. sc. Dick Shawn, D. Baker.
Spezia: «Occhio che uccide» scope techn. Carl Bohem. Apert. ore 15.

Diana: «...e l'uomo creò Satana».
Dora: «Corazzata deve saltare».
Nana: «Buonanotte avvocato».
Umbria Giganti invadono la Terra.

Alba: «Gli incensurati» De Sica.
Ambra (aria condizionata): «Il pianeta degli uomini spenti».
Apollo: «Trapezio della vita» tech. Rock Hudson, Dorothy Malone.
Edera: «Alles Kaputt».
Lorenio: «Un adulterio difficile».
Lutrario: «Gli intrepidi» colori.
Splendor: «Bombardamento alla quota» John Ireland, M. English.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Continental, Corallo, Cristallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. — Teatro Giardini Reali: «Santa Giovanna» (bigl. ridotti alla «Stampa», «Gazzetta» e alla cassa del Teatro).

Sullo schermo

«La maschera e l'incubo» - «Gordon il pirata nero» - «Caccia di guerra» - «Vacanze alla baia d'argento» - «La valanga sul fiume»

(Ambrosio) — Un'antica maschera, connessa a cruenti riti sacrificali, esercita un influsso nefasto su chi se la applica al viso, scatenando in lui i mostri che giacciono nel fondo psichico. Chi la prova una volta, non se ne può svezzare altro che col suicidio, come fa il suo primo possessore, un giovane nevropatico che l'aveva rubata a un museo archeologico. Prima di morire egli la spedisce, per dispetto, allo psicanalista che lo aveva in cura, il quale illudendosi di farne oggetto di curiosità scientifica, ne gusta il fascino e ci rimette il senno e la fidanzata. Non sono più tanto tremende le cose che si vedono attraverso questa maschera, quali vengono rivelate allo spettatore munito d'uno speciale «visore» che permette di percepire il rilievo; nei castelli incantati delle fiere si vede su per giù il medesimo. La maschera e l'incubo è un «horror film» che va preso con le molte riserve che meritano le pellicole estive.

* *

(Reposi) — *Gordon il pirata nero*, diretto da Mario Costa per il grande schermo a colori, è un epigono di quanti pirati gentiluomini sono già apparsi nel cinema. Egli ha consacrato la sua infallibile spada e la sua ciurma devota a spazzare dai mari l'ignobile traffico di carne umana; tenuto dai negrieri come la peste bubbonica, porta a termine la sua missione umanitaria meritandosi l'assoluzione del Re e l'amore.

Quantunque ligio agli schemi convenzionali, il film è abbastanza movimentato nella scelta e nel ritmo degli episodi, e con una ricca copia di duelli, arrembaggi e cazzotti, rimanda soddisfatti aficionados d'ogni età. Ricardo Montalban, Vincent Price, Giulia Rubini e Liana Orfei. l. p.

* *

(Ideal) — Sono rari i film di qualche pregio sulla guerra di Corea, tuttavia conserviamo un buon ricordo di «Uomini in guerra» di Anthony Mann e «38° parallelo missione compiuta» del redivivo Milestone. Ad essi e a pochi altri si può ora aggiungere *Caccia di guerra* («War hunt») dei fratelli Sanders, Terry produttore e Denis regista, indipendenti.

Il conflitto coreano è visto, attraverso gli occhi di un giovane soldato (l'esordiente e promettente Robert Redford), con i caratteri singolari e disumani assunti negli ultimi mesi quando i gruppi di combattimento dell'una e dell'altra parte erano soltanto pedine nell'estenuante gioco diplomatico che si svolgeva sotto la tenda di Panmunjom. Sono infatti gli ultimi giorni di guerra di un battaglione statunitense.

Qualcuno tuttavia vorrebbe che all'armistizio non si arrivasse mai: è il soldato Endore (un torvo ed efficace John Saxon), che ogni notte esce, solo, di pattuglia meno per zelo e coraggio che per il gusto di uccidere. In lui sono evidenti i guasti della guerra in una mente debole e forse malata; e di un male contagioso, poiché sembra comunicarsi al ragazzetto coreano che Endore tiene con sé e protegge. Qui la sceneggiatura di Stanford Whitmore, e il regista insieme, calcano un poco le tinte sfiorando l'inverosimiglianza se non talvolta cadendovi. Ma il film è robustamente costruito così da poter reggere anche siffatte forzature.

* *

(Astor) — Come dice il titolo, *Vacanze alla baia d'argento* di Filippo Ratti è una commedia balneare, davvero insipida nell'affastellare i luoghi comuni più sfruttati del genere: la caccia al marito ricco, i peccati di desiderio dell'uomo anziano, gli idilli di spiaggia, le facili avventure e così via. Vi sono coinvolti attori come Mario Carotenuto, Laura Solari, Giuseppe Porelli, bellezze estive come Valeria Fabrizi e Annie Gorassini, stranieri di ricupero come Anthony Steel, rimanendo affidato, e con scarso successo, a Murgia, a Congia, a Tieri il compito di strappare qualche risatina. Tutto a colori su grande schermo. Vice

* *

(Corso) — Nei titoli di testa del metrocolor *La valanga sul fiume* («Fury River») spicca il nome di un romanzo d'avventure famoso quanto lotto: *Passaggio a Nord Ovest* di Kenneth Roberts, al quale attinsero cinematograficamente già in parecchi, ma il cui «materiale» narrativo solo una volta ebbe sullo schermo appropriato sfruttamento, quando cioè King Vidor realizzò appunto (1940) «Northwest Passage», un lungo e arduo film.

Precisamente l'opposto, dunque dell'odierno pellicoletta di 75 minuti, che dal romanzo estrae soprattutto l'episodio in cui il maggiore Rogers piglia a cannonate una montagna per farla crollare, sì da ostruire un fiume e allagare una valle occupata da un battaglione francese contro il quale lottano i «rangers» del maggiore stesso. A questo punto e appena il caso di ricordare che l'azione si ambienta nel Nord America verso la metà del Settecento.

Il filmetto è proprio modesto, forse è costituito da ciò che si è realizzato di una intenzionalmente ben più vasta produzione rimasta incompiuta. E' chiaro infatti che solo un ambizioso disegno iniziale può avere indotto il produttore Samush a arruolare prima tre soggettisti, poi quattro sceneggiatori, infine quattro registi. Quanta gente per un lavoretto che dura un'ora e un quarto.

CRONACA TELEVISIVA

Stasera *La terra trema* di Visconti

Stasera, per la serie «Documenti del cinema italiano», sarà trasmesso sul canale nazionale, alle 21, il film «La terra trema» di Luchino Visconti. Si tratta di un avvenimento molto importante che merita una particolare segnalazione.

Il film fu realizzato da Visconti nel 1948 e presentato in quello stesso anno al Festival di Venezia dove le accoglienze del pubblico, nel complesso, risultarono favorevoli anche se non entusiastiche. La vicenda trae origine, sia pure liberamente, dal celebre romanzo «I Malavoglia» di Giovanni Verga: è una storia aspra e amara di pescatori siciliani sempre in lotta con il mare crudele, con la miseria, con gli sfruttatori, con gli avidi padroni; protagonista un giovane, 'Ntoni, che tenta di elevarsi, di conquistare un lavoro che non sia schiavitù, di giungere ad una dignità umana, ad un primo gradino di giustizia sociale.

Lento e solenne, epico e umile, cronistico e al tempo stesso raffinato e prezioso, il film di Visconti fu salutato da gran parte della critica come una delle opere più alte e ammirevoli della cinematografia italiana e non italiana: opera senz'altro difficile da seguire, dura, austera ma recante i segni inconfondibili della grande ispirazione artistica. Ora il curioso è questo: che «La terra trema», su cui sono stati versati fiumi d'inchiostro, è praticamente un film sconosciuto. Nel 1948 durava più di tre ore e i personaggi si esprimevano in un dialetto siciliano pressoché incomprensibile. Visconti fu costretto a parecchi tagli e dovette trasformare il dialetto in un linguaggio di compromesso, cioè un italiano sicilianizzato. La pellicola comparve nelle normali sale di proiezione solo nel 1950: fu un passaggio rapido, quasi clandestino, di due o tre giorni: pochi, pochissimi spettatori lo videro. Stasera «La terra trema» si presenta a milioni di spettatori.

* *

Ieri il «primo» era esclusivamente riservato agli appassionati della lirica con una registrazione del «Guglielmo Tell» di Rossini. Il «secondo» ha offerto un incontro con il commediografo e romanziere svizzero Friedrich Dürrenmatt, autore della famosa commedia satirica «Visita della vecchia signora». Di Dürrenmatt sono stati rappresentati due atti unici, uno che potremo chiamare di fantascienza, «Operazione Vega», e l'altro, di una spietata tragicità, «Colloquio notturno con un uomo disprezzato»: perspicaci, caustici ed intelligenti entrambi (bella la penultima scena di «Operazione Vega», ben recitata da Arnoldo Foà e da Aldo Giuffrè); tuttavia gravati entrambi da una certa pesantezza di ritmo, da una certa pletorica sovrabbondanza di parole.

L'iniziativa di dedicare una serata di prosa ad un autore contemporaneo è comunque eccellente e c'è da augurarsi che venga ripetuta al più presto.

* *

Sabato: un ritorno de «L'amico del giaguaro» abbastanza divertente (aspettiamo una migliore fusione dello spettacolo nelle prossime puntate). Domenica: è finito «Caccia al numero», ma i patiti di quiz si consolino: è in arrivo, per il 10 luglio, «Campanile sera». u. bz.

Gabin e Belmondo battono i «record» di spettatori a Parigi

Parigi, 2 luglio.

A Parigi, «Un singe en hiver», il nuovo film con Jean Gabin e Belmondo, ha totalizzato nella prima settimana di programmazione 76.393 presenze, cifra primato della stagione dopo quella ottenuta da «Vita privata» (con la Bardot): 77.000 nella prima settimana.

Teatro dei giardini di Palazzo Reale — Stasera alle 21 «prima» di «Santa Giovanna» di Shaw con Anna Proclemer. Regia di Mario Ferrero.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate vendita eccezion. camere da 90.000 alle poltrone 265.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **La tv dei ragazzi**: a) «L'apprendista stregone», programma di curiosità scientifiche a cura di Pat Ferrer e Franco Mosso. Primo numero. b) Corky, il ragazzo del circo: «Il piccolo fuggiasco», telefilm.
18,30: **Telegiornale**.
18,45: **Non è mai troppo tardi**, corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari.
19,15: **Galleria**: «La Roma del Panini». Le immagini solenni e fastose della Roma settecentesca, le sue stupende architetture, le sontuose cerimonie, gli spettacoli teatrali, i grandi personaggi che vi convenivano da ogni parte d'Europa, sono rispecchiati nelle grandiose tele di Giampaolo Panini con straordinaria efficacia documentaristica e raffinata eleganza pittorica. La complessa personalità artistica del Panini, operante in Roma nella prima metà del XVIII secolo, è stata posta in piena luce soltanto in questi ultimi anni, grazie ad alcune pubblicazioni da cui la trasmissione prenderà spunto.
19,50: **Ritratti contemporanei**: Marino Mazzacurati.
20,20: **Sport**.
20,30: **Telegiornale**.
21,05: **Documenti del cinema italiano**: «La terra trema», di Luchino Visconti.
23,—: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Più rosa che giallo**, di Dino Verde: «Delitto alla televisione». Un noto «producer» della tv, Samuel Silverstone, è stato rinvenuto ucciso nel suo ufficio. Nat inizia le indagini interrogando tutti coloro che vivevano accanto al «producer»: il figlio Jack, il regista e un gruppo di attori che nel momento del delitto stavano provando, in uno studio accanto all'ufficio di Silverstone, le scene di una commedia. Proprio durante le indagini la situazione precipita. A Nat il compito di sbrogliare la matassa.
22,10: **Telegiornale**.
22,25: **Conversazioni con i poeti**: Mario Luzi. Letture di Giancarlo Sbragia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: Pirandello nei ricordi di chi lo conobbe; 11: Omnibus (parte seconda); 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio - 49° Tour de France; 13,30: I successi di ieri; 15: Giornale radio; 15,30: Recentissime in microsolco; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Complessi alla ribalta; 18: Bellosguardo; 18,15: Concerto di musica leggera; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,20: 49° Tour de France; 20,25: Accademia: Chico Hamilton e il Modern Jazz Quartet; 21,10: Concerto sinfonico, diretto da L. Rolmogy; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musica; 8,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Canta G. Costello; 9: Edizione originale; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: Mi dica signor [illegible]; 10,30: Notizie del giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,35: Musica; 13: La ragazza delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Notizie del giornale radio; 15,35: Successi degli anni '30; 16: Ritmo e melodia - 49° Tour de France; 17,30: Notizie del giornale radio; 17,45: Concerto lirico; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,05: Radiosera; 19,50: Tempo d'estate; 20,30: Notizie del giornale radio; 20,35: Il grande giuoco; 21: Canzoni per l'Europa; 21,30: Notizie del giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Notizie del giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di A. Clementi; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di A. Dvorak; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Erik Alle e il «Gruppo dei sei»; 22,15: A qualcuno piacciono fredde. Racconto di Ring Lardner; 22,45: Le dialettiche filosofiche.

Naturalmente non bisogna eccedere

Scoperte nel vino tre sostanze che fanno bene alla salute

Nel succo dell'uva non c'è soltanto acqua e alcool - Sono presenti dei «polifenoli» che hanno azione battericida, vitaminica e anti-colesterolo - Le noccioline americane sospettate di tossicità

Due notizie di largo interesse, dal lato medico. L'una riguarda il vino, ed è incoraggiante per il suo moderato consumo. L'altra concerne le noccioline americane e i loro derivati, e lascia alquanto perplessi. Il vino nei riguardi della salute ha una sua storia di contrasti. In sintesi, individuato quale epicentro dell'alcoolismo nei Paesi di produzione, gli venne addebitata una serie di forme morbose, tra cui, in esclusiva, particolarmente la cirrosi epatica, che oggi è, invece, dimostrabile anche d'altra origine. I medici hanno partecipato strenuamente alla violenta e perdurante campagna contro il suo abuso, che ha finito col ridurne fortemente anche il semplice uso, sorpassando le legittime primitive intenzioni.

Ne sono derivati danni economici non più giustificati da reali motivi sanitari. Di lì, quasi atto paradossale di contrizione, sono sorte leghe di «medici amici del vino»; leghe che, mantenendo fermi i principi antialcoolistici, si sono assunte il compito di studiare ed accreditare anche certi benefici salutari insiti nella dionisiaca bevanda.

Siamo arrivati addirittura alla elencazione, motivata, di vini dietetici; val quanto dire al riconoscimento di certe proprietà di taluni vini pregiati al fine di promuovere digestioni migliori e di agire, per varia via, da mezzi naturali per correggere addirittura tendenze morbose. Quindi vini non soltanto tollerabili da infermi, che ne desiderino moderate dosi; ma anche vini veicolanti per virtù intrinseca (non per artificiali addizioni) certe sostanze di cui si tende a riconoscere l'efficacia anche in minime dosi.

Ne abbiamo registrato la portata a suo tempo. Ma nuove informazioni sono venute in questi giorni da un interessante convegno tenutosi a Firenze ed a Siena, auspice l'Accademia italiana della vite e del vino, autorevolmente presieduta dal prof. G. Dalmasso, con la partecipazione di esponenti del «Comitato internazionale per lo studio scientifico del vino e della vite». Il prof. Masquelier, cattedratico di materia medica dell'Università di Bordeaux, dopo d'avere sostenuto che dal punto di vista patologico il vino non deve essere confuso con una semplice diluizione alcoolica, ha chiarito l'azione favorevole che certe sostanze «polifenoliche» possono esercitare sull'equilibrio alimentare e sulla salute.

I polifenoli sarebbero insiti nelle materie tanniche del vino. Solo l'attuale progresso della tecnica analitica ne sta riconoscendo la struttura molecolare, lasciandone prevedere certe proprietà biologiche di interesse. Il Masquelier è giunto a distinguerne tre categorie. Alla prima si attribuisce un discreto valore battericida; mentre la seconda ha una portata vitaminica, contenendo un certo fattore P, e la terza sembra agire sul metabolismo delle sostanze grasse alimentari.

Il fattore P agisce favorevolmente sui capillari sanguigni elevandone la resistenza e diminuendone la permeabilità. Evidentemente è una buona azione di concorso per quel miglioramento della circolazione cerebrale, che qualche bicchiere di buon vino già si riteneva conferire ai vecchi, attraverso una opportuna dilatazione di quei vasellini. Uno dei polifenoli P, cioè il leucocyanidol, esercita azione fisiologica del genere alla dose di pochi milligrammi, ed è contenuto maggiormente nel vino rosso. Altri fattori, come le catechine, pure presenti nel vino, ne assecondano l'attività.

La citata azione sui grassi alimentari, che taluno ha definita anticolesterolica, già analizzata dal nostro Cavalieri, si identifica in una sorta di attività chiarificante del plasma sanguigno, allorché si imbratta di sostanze grasse dopo i pasti succulenti. Naturalmente la sua funzione è subordinata al buon tono del cosidetto sistema sparinico dell'organismo, che presiede ad un compito del genere.

Mentre, adunque, si schiarisce l'orizzonte d'un moderato e ragionevole consumo del vino, sempreché trattisi di vini onesti e leali: si offusca, invece, quello delle noccioline americane, cioè delle arachidi e dei conseguenti prodotti. In Inghilterra sono state sospettate di una particolare tossicità, inizialmente a causa di una altissima moria di tacchini e poi di anatroccoli ed anche di maiali, per il cui allevamento erano stati impiegati mangimi a base di farina di arachide brasiliana. Poi sono state eseguite prove sperimentali nei topi, in anatroccoli, in polli e maiali, a mezzo di un estratto ricavato da tale farina, che si rivelò tossico e diede luogo a emorragie soprattutto nel fegato e alterazioni delle cellule epatiche. Si provò ancora con farine di arachidi di varie altre provenienze, ma i risultati furono analoghi. In topi trattati con tali farine a piccole dosi e a lungo sembrò anche profilarsi un avviamento al cancro del fegato.

Qual è il tossico? Attraverso prodotti (grassi, olii) derivati da arachidi, ci si domanda, anche l'uomo può trarne nocumento? Per ora mancano elementi di giudizio. La questione sollevata dall'autorevole rivista medica inglese «British medical journal» qualche tempo fa, è tuttora all'esame di una apposita Commissione di studio; mentre vige la risoluzione presa dal Ministro dell'agricoltura e degli alimenti: il quale ha assicurato recentemente che «i grassi estratti dalle arachidi sospettate tossiche non verranno usati nella confezione di margarine, olii e burro». Non si è inteso con ciò implicare tutte le arachidi e i loro derivati: ma è auspicabile che ovunque ne arrivino partite da qualunque Paese per i vari usi esse siano sottoposte ai più idonei controlli. Ciò servirebbe ad evitare eccessivi allarmismi inopportuni, fino a che la Commissione britannica non si sarà chiaramente pronunciata. Frattanto non si deve dimenticare che, fortunatamente, non sempre i risultati sperimentali sugli animali sono trasferibili identicamente come probatori nel campo clinico umano.

Poiché, tuttavia, la citata rivista medica britannica ha avanzato l'ipotesi che il principio tossico, riscontrato nella farina delle partite d'arachidi incriminate, potrebbe essere fornito da un microscopico fungo, non possiamo dimenticare che già vi sono esempi di muffe simili, che, parassitando taluni cereali, sono capaci di riflettersi patologicamente negli esseri umani, che di quei cereali consumino le farine. Comunque non v'ha al momento attuale ragione di panico e non è il caso di drammatizzare; mentre attendiamo le conclusioni delle rigorose inchieste inglesi.

Angelo Viziano

Disposizioni del Ministero per la genuinità delle bibite

Roma, 2 luglio.

Il Ministero dell'Agricoltura ha emanato disposizioni per la disciplina della produzione e del commercio delle bibite analcooliche. Queste vengono distinte in 4 categorie:

1) Quelle vendute col nome di uno o più frutti a succo o con un nome di fantasia che a tale frutto si richiami devono contenere: succo naturale non inferiore al 12%; il residuo secco deve essere almeno del 10%; per quelle preparate con succo di arancio, limone, mandarino è ammessa l'aggiunta anche di succhi diversi da quello di cui alla denominazione; possono essere colorate.

2) Quelle vendute con il nome di un frutto non a succo, come il cedro e il chinotto o con il nome della relativa pianta. Per queste non è prescritto un contenuto minimo di succo, il residuo secco deve essere di sostanze aromatizzanti diverse dal frutto o dalla pianta nominata; possono essere colorate.

3) Quelle gassose.

4) Quelle vendute con una denominazione di fantasia e non aventi i requisiti delle bibite delle tre prime categorie. Il residuo secco deve essere per queste di almeno l'8%. In virtù della legge 3 aprile 1961, n. 286, per quelle il cui gusto e l'aroma fondamentali derivano da un contenuto di succhi di agrumi o essenze e paste aromatizzanti di agrumi, la colorazione è ammessa se contengono almeno il 12% di succo naturale di frutto.

Le disposizioni del Ministero ricordano, inoltre, che la bibita, benché possa essere preparata con succo o sostanze provenienti, oltre che dal frutto e dalla pianta nominata, anche con succhi e sostanze aromatizzanti naturali di frutti o piante diverse, deve avere quale sapore fondamentale quello del frutto nominato.

Morta di tetano a Milano la sorella dell'on. Brusasca

Arona, 2 luglio.

(a. c.) Profondo cordoglio ha destato in città la notizia della morte della signora Giacinta Brusasca Vanzina, di 63 anni, sorella dell'on. avv. Giuseppe Brusasca e moglie dell'avv. Clotildo Vanzina, assessore comunale, spentasi oggi a Milano presso la clinica Columbus, dove era stata ricoverata tre settimane or sono per infezione tetanica. La signora era assai conosciuta e stimata, essendo presidente del Cif e di altri enti caritatevoli. Era nata a Cantavelle Monferrato il 25 febbraio 1899. I funerali si svolgeranno ad Arona mercoledì alle 10.

Il sorriso della regina Fabiola



I sovrani del Belgio rispondono alle acclamazioni della folla percorrendo le vie di Soignies. Vi si sono recati per partecipare ai festeggiamenti organizzati in occasione del millesimo anniversario di un istituto

Il Papa riceve Segni stamane in Vaticano

Il Capo dello Stato italiano ha avuto ieri l'onorificenza dell'Ordine Supremo del Cristo

Città del Vaticano, 2 luglio.

(l. p.) *L'Osservatore Romano* riporta oggi in prima pagina una nota di saluto al presidente Segni in vista dell'udienza ufficiale che avrà luogo domani alle 10 in Vaticano.

«Non è, forse, necessario ricordare — scrive tra l'altro l'organo del Vaticano — che l'incontro conferma le buone relazioni esistenti tra l'Italia e la Santa Sede e che vuol essere manifestazione tangibile dei sentimenti filiali che uniscono al supremo pastore, si può dire, l'intero popolo italiano. Nelle sue gloriose tradizioni cristiane, nella fedeltà mai smentita al vicario di Cristo, questo popolo unifica la propria coscienza e la fortifica per servire la patria e il bene comune, in responsabile libertà, per un vero avanzamento del paese, nella libertà, nella vera giustizia, nella concordia e nella pace».

L'Osservatore Romano, dopo aver affermato come il presidente Segni di questo comune sentimento sia il degnissimo depositario così prosegue: «L'uomo politico dalle eminenti qualità, rivolto all'avvenire non immemore del passato; il cristiano di aperta e sincera professione: la sua coerente testimonianza anche nel movimento cattolico — ad esempio, quale presidente dell'unione giuristi; l'uomo di studio dalle virtù personali e familiari esemplari, fan di lui un interprete qualificato, immediato, schietto del popolo italiano nelle sue tradizioni e nella sua realtà presente».

Questa mattina intanto al Quirinale il nunzio apostolico in Italia, mons. Carlo Grano, ha consegnato con una breve cerimonia l'ordine supremo del Cristo al Presidente a nome di Giovanni XXIII. Il primo cittadino italiano lo porterà durante la visita ufficiale. L'ordine supremo del Cristo viene conferito a coloro che, con le armi, con gli scritti e con opere segnalate abbiano giovato alla cattolicità.

Oggi il ministro La Malfa a colloquio con gli insegnanti

Roma, 2 luglio.

Il ministro del Bilancio on. La Malfa, riceverà nel pomeriggio di domani, 3 luglio, alle ore 17,30, i rappresentanti delle organizzazioni aderenti all'Intesa interisindacale della scuola, i quali avevano chiesto di essere presenti alla «conferenza» in corso fra governo e organizzazioni sindacali degli statali.

In un'altra lettera al ministro della P. I. l'Intesa della scuola ha ribadito le proprie richieste circa la ripartizione dei fondi disposti dal governo quale «indennità di rivalsa». Ed ha sottolineato la necessità che il disegno di legge relativo ai miglioramenti economici delle categorie interessate venga presentato con la massima urgenza al Parlamento.

Era il presidente della Corte militare di giustizia

Il generale francese De Larminat si è ucciso perché lo sospettavano di essere un vile

Sofferente di asma e crisi cardiache, non poté assolvere il suo compito di giudicare gli ufficiali traditori dell'Oas - Contro di lui si scatenò una ignobile campagna di accuse - Fu tra i primi, durante il 1940, a schierarsi con De Gaulle contro gli uomini di Vichy

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 luglio.

Al principio del mese scorso, quando il Presidente della Repubblica nominò il generale Edgar de Larminat presidente della Corte militare di Giustizia, i settimanali fascisti tentarono di far credere che egli non fosse in grado di esercitare quelle funzioni di altissima responsabilità, perché indebolito di mente, se non addirittura svanito. Una perfida campagna di denigrazioni venne organizzata allora contro di lui, con la partecipazione di un deputato di estrema destra, il quale presentò in proposito una interrogazione alla Assemblea nazionale.

Il suicidio del generale, avvenuto nella notte fra sabato e domenica, sembrerebbe confermare quelle malefiche affermazioni; ma in realtà si tratta di tutt'altra cosa: Larminat, una delle menti più lucide dell'esercito francese, uno dei rarissimi ufficiali che non hanno mai tentennato di fronte al proprio dovere, e che non hanno mai cercato accomodamenti nell'interpretazione dell'onore militare, è la vittima cosciente del profondo malessere che le Forze Armate attraversano in Francia. Larminat si è ucciso perché non ha potuto sopportare le accuse, generalmente anonime, ma in molti casi rivolte contro di lui dai suoi vecchi compagni d'armi.

Pochi giorni dopo essere stato nominato presidente della Corte militare, il generale dovette essere ricoverato all'ospedale in seguito ad una crisi cardiaca. Il fatto non aveva niente di eccezionale, perché, da molto tempo egli era sofferente di asma, ma ciò gli impedì di presiedere il primo processo chiamato davanti alla Corte: quello in cui venne condannato a morte uno dei capi degli assassini dell'Oas, l'ex-tenente Degueldre.

Ne approfittò, comunque, l'avvocato difensore, Tixier-Vignancour, per ripetere durante le udienze le solite accuse contro il generale. Da allora, le lettere anonime gli arrivavano a pacchi. In una, che gli è stata trovata in tasca dopo il suicidio, era scritto: «Siete un vile: non avete osato presiedere la Corte militare, abbiate almeno il coraggio di comandare il plotone d'esecuzione».

Il sospetto di avere «marcato visita» per sottrarsi alla responsabilità di giudicare gli ufficiali traditori era insopportabile per un uomo come Edgar de Larminat, il quale, a proposito della insurrezione dei generali di Algeri, nell'aprile 1961, aveva scritto: «Aspetto con interesse che, persa la partita, mi comunichino il loro suicidio, sola soluzione che possa salvarli dal disonore totale».

Quel sospetto gli era tanto più insopportabile in quanto, gravemente sofferente d'asma, anche dopo essere stato dimesso dall'ospedale, non avrebbe probabilmente potuto presiedere neppure i prossimi processi della Corte militare. Queste ragioni le ha d'altronde esposte in una lettera scritta al generale De Gaulle, prima di spararsi un colpo di pistola in bocca: «Mio generale, — vi è detto — non ho potuto fisicamente e mentalmente compiere il dovere che mi era tracciato. Me ne infliggo la pena, ma tengo che si sappia che è la mia debolezza e non la vostra forza e la vostra lucidità che ne sono la causa. Rispettosamente, nel ricordo delle grandi ore del 1940».

Emozionante è questa estrema conferma d'una fedeltà che non aveva mai declinato dall'inizio della resistenza contro gli invasori tedeschi. Su nessun altro, infatti, Charles De Gaulle poteva fare affidamento come su quell'uomo d'onore, su quel generale che giudicava senza ritegni conformistici gli sbandamenti, le debolezze, le miserie degli altri generali.

Di questo anticonformismo è una testimonianza sconcertante il libro in cui aveva narrato gli avvenimenti della sua vita, pubblicato il mese scorso col titolo Chroniques irrévérencieuses. *Ognuno dei protagonisti della recente storia militare di Francia vi ha il fatto suo, da Weygand a De Lattre, e molte glorie abusive vi sono riportate alle loro vere proporzioni.*

Ma, soprattutto, sono le vicende della sua carriera che danno la misura del carattere di Edgar de Larminat. Di famiglia aristocratica, il generale, che si è tolta la vita a 67 anni, quando uscì dalla Scuola militare rifiutò di prestare servizio nella cavalleria per scegliere la fanteria coloniale, che era considerata allora un'arma plebea.

Partecipò così a tutte le imprese coloniali della Francia, e nel 1940, quale capo di Stato maggiore del Comandante Supremo dell'Esercito francese nel Levante, fu il primo a insorgere contro il complesso della disfatta e dell'obbedienza passiva agli ordini di Vichy. Tentò di far passare alle forze della Francia libera le truppe francesi che si trovavano in Siria e nel Libano; venne arrestato, evase, raggiunse l'Africa e riuscì a far insorgere i territori dell'impero coloniale, e a mettersi sotto gli ordini di De Gaulle.

Le sue iniziative sono sempre state fuori di tutte le regole seguite dai militari di carriera. Nel 1943, in Algeria, con un colpo di mano portò via le truppe del generale Giraud; nel 1944, si oppose a De Lattre che voleva occupare Tolone prima di Marsiglia. Più tardi, eliminò con azioni fulminee, non autorizzate dal comando alleato, le sacche tedesche sull'Atlantico. La maggior parte dei successi ottenuti dall'esercito di liberazione nell'avanzata verso il Reno, quelli che permisero alla Francia di finire la guerra fra le potenze vincitrici, sono dovuti ai colpi di testa di Larminat, anche se dopo la liberazione non si è curato di raccoglierne gli onori.

Poi, aveva sempre continuato ad agire contro corrente. Era stato l'unico generale francese a sostenere la comunità europea di difesa. Per la guerra d'Algeria, aveva difeso in ogni momento la politica di pace del generale De Gaulle, opponendosi ai complotti dei generali e dei colonnelli politicanti: «E' un'innovazione — aveva scritto nel suo libro — che deploro in quanto suppone una competenza particolare in materia politica da parte dei generali, competenza che rifiuto loro, come la rifiuto ad ogni altra categoria di tecnici».

Era un uomo appassionato, che non si sottraeva alla lotta, ed è certo che, se avesse ancora potuto contare sulla sua forza fisica, non avrebbe ceduto alle lettere anonime. Non aveva bisogno di uccidersi per conservare il suo onore, che ha sempre mantenuto intatto; se lo ha fatto, è stato forse piuttosto per dare un'ultima lezione a tanti suoi vecchi compagni d'armi, i quali sembrano aver dimenticato una delle più antiche tradizioni dell'onore militare.

Sandro Volta

Scarcerata la donna che s'accusò di aver ucciso il figlio nel pollaio

Il suo socio ha confessato; dovrà rispondere di omicidio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 luglio.

Domenica Zandrin, la donna di Saronno che si è falsamente accusata d'aver ucciso il figlio Silvano di 16 anni scambiato per un ladro di polli, nelle prime ore del pomeriggio di oggi ha lasciato le carceri di Busto Arsizio nelle quali era rinchiusa dal 12 giugno. La donna, che è in non buone condizioni di salute, è stata denunciata a piede libero per calunnia e favoreggiamento.

Contemporaneamente alla scarcerazione della donna, è avvenuto il trasferimento alle prigioni di Busto Arsizio di Attilio Mancinelli, l'ex-brigadista nero di 74 anni che sarebbe risultato essere il vero omicida e di sua moglie, Pierina Cazzadon, che tentò di scagionarlo addossando ogni responsabilità alla madre del ragazzo ucciso.

Forse domani, nel tragico pollaio alla periferia del paese, sarà eseguita la ricostruzione dell'episodio come è stato descritto dal Mancinelli. Tutte le persone implicate nel fatto di sangue saranno presenti. Come è noto, Silvano Zandrin, la notte tra il 9 e il 10 giugno scorso fu ucciso da un colpo di fucile da caccia, esplosogli contro mentre entrava nel pollaio di proprietà della madre.

La donna si addossò ogni responsabilità sull'omicidio ma le successive indagini portarono alla scoperta del presunto vero colpevole, il Mancinelli, che ha confessato. L'inchiesta dovrebbe concludersi entro la settimana con l'incriminazione sia della Zandrin, per autocalunnia, sia del Mancinelli, per omicidio volontario, sia della moglie di costui, Pierina Cazzadon per falsa testimonianza, favoreggiamento e calunnia.

g. m.

Annegato nel Po a Carignano il macchinista di una draga

Aveva trentanove anni ed era padre di cinque figli





Giuseppe Sandrini. A destra la draga dalla quale l'uomo è scivolato nel fiume

(Nostro servizio particolare)
Carignano, 2 luglio.

Un uomo è annegato oggi pomeriggio nel Po di Carignano: è caduto in acqua da una draga e un barcaiolo ha tentato inutilmente di soccorrerlo. Il suo cadavere non è stato ancora ripescato. Era un uomo ancora giovane, che lascia la moglie e cinque figli.

Si chiamava Giuseppe Sandrini di 39 anni, e abitava a Moncalieri nelle Case popolari di via Bosso 20 con la moglie Teresa di 31 anni, e i figli Celestina di 11, Laura di 10, Luigi di 8, Mario di 7 e Rosina di 6. Da tre anni era macchinista della draga della ditta «Sesia e Colombino» che cava sabbia nel tratto del Po che scorre in regione Rivassi.

Oggi la draga funzionava ancorata quasi al centro del fiume. Le rive erano deserte e silenziose. Oltre alla draga, sul Po vi era un barcone che faceva la spola tra la stessa draga e lo stabilimento per la pulitura della sabbia distante un chilometro. Sopra vi erano Remo Pezzolato, di 26 anni, e Nevio Saggioratto, di 29, entrambi di La Loggia. Alle 15,30 il barcone è ritornato vuoto dallo stabilimento verso il natante per fare il carico.

I due barcaioli non sanno come è avvenuta la disgrazia. Raccontano che avevano attraccato come al solito mentre il macchinista era sul natante pronto a fissare le catene. Lo avevano visto attaccare quella di poppa, poi era andato alle loro spalle per agganciare quella di prua. Ma questa operazione tardava ad essere eseguita. I barcaioli avevano creduto che il Sandrini fosse entrato nella cabina e lo avevano chiamato. Nessuna risposta. Si erano voltati e avevano visto il macchinista in acqua.

Dice il Pezzolato: «Era distante quattro o cinque metri, annaspava con fatica, ma non gridava e non sembrava nemmeno spaventato». Come era caduto nel fiume? Forse per un capogiro, forse era scivolato durante la manovra di ancoraggio del barcone. I due barcaioli si sono subito resi conto che il Sandrini, impacciato dai vestiti, si trovava in difficoltà benché il fiume scorresse calmo. Probabilmente il macchinista era anche vittima di un malore.

Senza esitare, il Pezzolato si è tuffato e ha nuotato verso il Sandrini. Lo ha raggiunto con poche bracciate e lo ha afferrato per i capelli, che gli sono scivolati tra le dita. Una seconda, una terza volta ha afferrato l'uomo per i capelli, ma sempre la presa gli è sfuggita. Poi il Sandrini è scomparso sott'acqua e non è più riemerso. Anche il Saggiorato si era tuffato e i due barcaioli hanno cercato a lungo il corpo dello sventurato. Ma hanno dovuto rinunciare.

Sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Carignano, che sono giunti con una motobarca e hanno scandagliato il fiume fino a sera. Le ricerche sono state vane e saranno riprese domani.

c. s.

Sciopereranno i servizi di navigazione sul Verbano

Verbania, 2 luglio.

Si profila uno sciopero nei servizi di navigazione sul Lago Maggiore. Il personale ha reso noto che se non si giungerà a trattative con basi per un accordo entro venerdì prossimo, nessun battello navigherà sul Verbano, sabato 7 e domenica 8 corrente.

L'agitazione è promossa per chiedere miglioramenti economici, revisione dei turni orari di servizio, e più ampia possibilità di avanzamento e di carriere. Per spiegare i motivi della agitazione e dello sciopero, la commissione interna ha fatto pervenire ai giornalisti la copia di una lettera inviata tra l'altro all'on. Fanfani, al Ministro dei Trasporti Mattarella, all'Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile, ai Prefetti di Novara e di Varese, a tutti i sindaci dei comuni rivieraschi, agli Enti Provinciali del Turismo di Novara e di Varese, eccetera.

Un nazista capo della Lega degli estremisti tirolesi

E' Franz Kranebitter, che esaltò i lanciatori di bombe - Il suo programma contiene aperte minacce contro l'Italia

(Dal nostro inviato speciale)
Bregenz, 2 luglio.

L'ala estremista della Berg Isel Bund, l'associazione che ha organizzato attentati terroristici in Italia, ha ottenuto una notevole vittoria sul governo di Vienna. Malgrado il taglio dei finanziamenti e la minaccia di scioglimento della Lega, gli estremisti riuniti a Bregenz, al confine svizzero sul lago di Costanza, hanno estromesso da tutte le cariche i «possibilisti» e hanno eletto a proprio presidente il deputato della Volkspartei Franz Kranebitter, l'uomo che in febbraio giustificò i lanciatori di bombe e i nazisti.

Il neo-presidente Franz Kranebitter, un organizzatore di contadini tirolesi, dallo sguardo acceso, con baffetti e ciuffetto che lo fanno assomigliare straordinariamente a Hitler, ha spiegato durante una strana conferenza-stampa che la Berg Isel mira a fare dell'Alto Adige «un'oasi di pace nel cuore dell'Europa». Kranebitter non è certo un dialettico e a tutte le domande più insidiose ha risposto evasivamente ricorrendo sempre alla stessa frase «pace nel cuore dell'Europa». Nel nuovo programma della Berg Isel si legge peraltro che «spaventosi avvenimenti accadranno nel Sud Tirolo» qualora le richieste della minoranza di lingua tedesca non venissero soddisfatte. Tali richieste sono le solite: autonomia con successiva autodeterminazione oppure *tout court*, autodeterminazione.

Ho trascorso con gli uomini della Berg Isel un'intera giornata e ho raccolto le loro confidenze. Gli agenti segreti italiani sono la loro ossessione, sono convinti di vedere dappertutto uomini con la barba «come Italo Balbo». Anche quando vanno a fare le bicchierate come qui a Bregenz, dove c'erano anche diversi delegati della Germania (nonostante che la Berg Isel sia una associazione dichiaratamente austriaca), le entrate erano rigorosamente controllate. Il giornalista italiano però, mi dicono, è sempre benvenuto perché l'Italia è un Paese «faro di civiltà». «E le bombe? E gli attentati?», domando. «E i terribili avvenimenti che voi minacciate?». «Sono parole alle quali non bisogna badare. Noi vogliamo fare dell'Alto Adige un'oasi di pace. Se qualcuno butta le bombe, che colpa ne abbiamo noi? Non conosciamo questa storia», mi dice il neo-presidente.

Non è lui, mi dice confidenzialmente un pezzo grosso della Berg Isel Bund, il capo dell'organizzazione. «E chi allora dirige?». Non ottengo risposta. I veri capi che tirano le fila del terrorismo si tengono nell'ombra e sono da ricercare altrove.

t. s.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/19956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o [illegible] recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

APPARECCHIATURE automatiche in ana, olio, stagno, alta-bassa tensione. Lael, Cairoli 32. 810

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino [illegible], Torino. 98

CERCASI pressa idraulica da 500-1000 tonnellate. Luce minima fra colonne un metro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7279 — Torino». A61097

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltur, via Nizza 32, telefono 653-076. 612

LAMIERE ondulate pure e zincate, tubi e grondè, lamierori, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono [illegible]. 253

MACCHINE lavorazione legno vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, telefono 518-110.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743. 7

TETTI in ferro, lettoie, capannoni, carpenteria metallica. Fratelli Ghezzia, Venaria (Torino), tel. 914-161. A61072

TORNI parallel vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino. Telef. 518-110.

VENDESI tornio m. 1 prismatico revisionato 650.000. Tel. 720-198.

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. ALPHA tarmicida rapida rapidamente efficace. Coprimenti ogni [illegible]. Comitana 83 telefonare 31-450. 98

DECORATORE esegue lavori ovunque, perfezione, garanzia. Ville, alloggi, condominio. Preventivi! Tel. 513-242.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 657-619. Prestiti immediati su auto e autocarri, sopravvalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A A A A AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende. Concorri me[illegible] immediati. Bima, via Mercanti 18. Telefonare 40-679. 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 657-649 524

A causa altro commercio cedesi tabaccheria Borgata Parella. Telef. 773-237.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 2, telefono 516-131.

AFFARONE cedesi pasticceria corredata a nuovo tutto lavoro ottimo incasso. Telefonare 53-992. A61609

AFFITTO laboratorio officina attrezzata, mq. 100. Telefonare ore ufficio 782-724.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI SERIETA', SEGRETEZZA

CAVALLERA, numero 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14669

EREDE cede negozio macchine cucire. Telefonare 21-260. A60358

AVVIATI azienda settore ortofrutticolo ingrosso cederebbe partecipazione contro apporto contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A61360

CEDESI albergo causa famiglia dintorni Torino. Posizione magnifica. Lavoro buonissimo. Telefonare 660-651. A61140

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni, prestiti fiduciari a privati concediamo rapidamente, comode rateazioni. Com. FAI, Guarini 4, tel. 528-821.

FINANZIAMO alberghi, ristoranti, market, iniziative commerciali S. Margherita di Pula (Cagliari) [illegible] stazione balneare internazionale della Sardegna. Finital, Milano, Corsica 76.

IMPORTANTE ditta lavoro [illegible] Italia cerca socio disposto tenere contabilità portando 10.000.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 1407 — Torino». A60906

LATTERIE, gelaterie, cellissime posizioni, qualunque libraggio, codomi, Cavallera, Saluzzo 21. 194

OCCASIONE. [illegible] 3 grandi vetrine ben arredato L. 800.000, [illegible] per boutique, [illegible], chincaglieria. Telefonare 595-681. A60224

VENDO frutta-verdura causa salute. Telefonare 799-002 ore pasti. A61199

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. ALLOGGIO centralissimo 1 piano, via Mazzini, 2 camere cucina doppi servizi, affittato 43.000 mensili, vendiamo 5.900.000. Affarone, Anglesio, Nizza 9. 292

A.A. [illegible] piazza Rivoli, vendiamo alloggio camera cucina servizi, nuova costruzione, affittato, 3.650.000. Affarone. Comm. Anglesio, Nizza 9.

A.A. VILLETTA Canavese, zona climatica, comoda pullman, 4 vani bagno servizi, 1500 mq. terreno circa vendiamo 3.450.000; altra grandiosa Valle Lanzo 7.000.000; altra 3.950.000. Affaroni: tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 202

A buone condizioni vendiamo alloggio panoramico, camera cucina servizi, zona corso Belgio. Libero 4.000.000 trattabili. Telefonare 279-992. A61412

A Torre del Mare (Savona) prenotansi alloggi [illegible] nuovo grande complesso superpanoramico, spiaggia propria, tutti [illegible]. 25486

ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Grosseto spaziosissimo alloggio signorile due camere tinello cucinotto, mutuo. Donna, Garibaldi 32. 540

ACQUISTASI-affittasi locali uso albergo, semicentrali, centrali, urgentemente. Telefonare 732-844. A60907

ACQUISTO alloggio 2-4 camere, qualsiasi zona. Telefonare 547-502.

ACQUISTO contanti privato 1-2 camere cucina (anche vecchia costruzione) Telefonare 41-073. 116

ALLOGGI negozi magazzini vende impresa corso Grosseto 57, Telef. 257-326.

ALLOGGI signorili pronti subito 3 camere tinello servizi, mutuo, corso Toscana 110. Telef. ore ufficio 547-305.

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 3 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 163, Telefonare 353-106. 60

ALLOGGI signorili tre quattro camere doppi servizi aria condizionata consegna agosto vendonsi Crocetta, Telef. 772-807.

ALLOGGIO 3 camere cucinino servizi vendesi. Telefonare 795-824. A60929

ALLOGGIO 5 camere, salone, cucina, doppi servizi vendesi piazza Solferino. Rivolgersi Gillio, via Boucheron 9.

ALLOGGIO 6 camere, cucina, bagno, piano rialzato. Zona Beruini. Vendesi, Telefonare 563-075. 486

AMMOBILIATO affittasi subito, garage, (Manifattura). Vendesi alloggetto Alassio. Telef. 512-465. A61452

APPARTAMENTI collinari panoramici [illegible]. Comodità. Camere 4-8. Pastorenda 9 bis - 11. 232

APPARTAMENTI signorili precollinari panoramici. Comodità 4-6 camere. Lauro 43. Caburchi 44. 232

APPARTAMENTI vicinanze largo Orbassano, 3 camere, cucina, servizi, nuovi, vendo. Telef. 847-184. 373

APPARTAMENTO 5.650.000 corso Tassoni, camere 2 cucina ascensore, libero. Campra, telef. 767-514. 355

AUTORIMESSA semicentrale 110 posti macchine vendesi convenientemente Com. FAI, telefono 528-821. 283

BELLISSIMO appartamento in palazzina precollinare, mq. 150, primo piano, terrazzi, garage. Telefonare 511-400.

BOX CORSO CADORE-BELGIO, VENDESI. DOTT. TRENSI, TELEF. 40-479.

CASA in corso camere 170 [illegible] 15 affittata nuova costruzione privato vende. Telefonare ore pasti 651-862.

CASCINE Vieu, via Torino 51, zona residenziale vendiamo alloggi 2-3-4 camere, accurate rifiniture. Visite cantiere ore 16-19. Telefonare 547-502.

CENTRALISSIMO frutta verdura. Mora [illegible] cedesi 2.000.000. Masino, Bellezia 7. 397

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 363 — Torino».

COSTA SMERALDA SARDEGNA INCANTEVOLE PANORAMA MARE VENDONSI TERRENI L. 300-400 MQ. TELEFONARE 685-868 ORE 18-21.

GRATTACIELO Collegno vendonsi stupiti alloggi, ultimazione settembre, tolito 6%, mutuo 40%. Telef. 375-970.

GRUGLIASCO vendiamo terreni industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9173 — Torino». A60009

GRUGLIASCO via Mecchiardi angolo Battisti 10, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello. Visite cantiere. Telef. 547-502.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA cerca terreno costruibili 300-400 camere. Intermediari. Telefonare 257-326. A60426

LEINI' fronte 250 metri provinciale vendita terreno mq. 21.550. Telefonare 287-640. 1246

MAGNIFICO terreno precollinare, zona ville, progetto approvato, 27 camere, vendesi 40.000.000. Telef. 511-400.

MURI negozio esentasse fronte corso ottimo reddito vendo 5.500.000. Telefonare 595-249. 75

NEGOZI angolari, casa signorilissima, zona Francia, pronti subito vendo. Telefonare 591-762. 372

OCCASIONISSIMA alloggetti camera tinello 2.600.000-3.100.000, liberi dicembre. Telef. 399-117. A61468

ORBASSANO progetto approvato 180 camere, ottima posizione vende. Telefonare 759-013. 13

PALAZZO Fiorentia, impresa vende direttamente blocco 4 negozi adatti generi prima necessità. Tel. 595-249.

PALAZZO Fiorentia, impresa vende ultimi signorilissimi alloggi 2-4-5 vani con, senza mutuo. Visita cantiere corso Tirreno, Ufficio vendite, informazioni, Tel. 695-249. 75

PIOSSASCO, zona depressa, vendo mq. 25.000 terreno, fronte tre strade principali, adatto qualsiasi costruzione, acqua, luce. Telef. 43-692. 373

PRECOLLINARI palazzina nuova costruzione ascensore vendonsi alloggi signorili soggiorno tre quattro camere cucina doppi servizi, terrazzi panoramici autorimesse comodità autobus. Visite ore 16-18 strada Val Pattonera 59. Informazioni telefonare mattina 766-370.

PRIVATO acquista scopo investimento in zona semicentrale, appartamenti una due camere servizi, anche in costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9205 — Torino». A61442

PRIVATO causa eredità vende mq. 10.000 terreno su [illegible] statale centro Gassino Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1327 — Torino». A59196

RIVOLI. Privato vende terreno residenziale panoramico mq. 6000 blocco mq. 3600 frazionabili. Telef. 95-791.

SANREMO vendiamo appartamenti [illegible] due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SANREMO zona signorile tranquilla, vendo nuovo lussuoso panoramico appartamento, doppio ingresso, doppi servizi, box, terrazze, giardino, piscina, spiaggia privata. Telefonare Genova 205-871, ore 16/19 feriali. 25017

SETTIMO statale Torino-Milano terreno industriale mq. 10.000 vendesi L. 3200 mq. Telefonare 528-821. 283

SPOTORNO urge vendere meraviglioso pied-à-terre arredato, libero subito. Telefonare 687-462 Torino. 366

TERRENO adatto villa industrie vicino Torino L. 1000 mq. vendesi. Telefonare 360-450. A61600

TERRENO collina Moncalieri mq. 10.000 unico appezzamento blocco 21.000.000 trattabili. Telefonare 694-391 mattino 10-12. A61474

TERRENO collinare mq. 3500, edificabilità due villette, vendesi L. [illegible] mq. Com. FAI, telefono 528-821. 283

TERRENO industriale diritorni Orbassano 15.000 mq. divisibili vendo. Telefonare 759-013. 13

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino, privato vende. Tel. 500-277.

TERRENO progetto approvato 410 camere vendo corso Francia altezza Cascine Vica in bellissima posizione 150 metri corso. Telefonare 53-601.

TERRENO residenziale possibilità costruzione [illegible] camera, L. [illegible] camera, vendo zona sviluppo. Com. FAI, telefonare 528-821. 283

URGENDO realizzo vendo terreno industriale, anche lottizzato, fronte strada provinciale Leini. Prezzo convenientissimo. Telefonare 45-152.

VENDESI affittasi stabilimento interamente vuoto superficie mq. 3000; volume mc. 13.000; 15 [illegible] piazza Federazi su via Aurelia; 500 metri autostrada Genova Savona. Vera, Lungomare 52, Pegli. Telefono 482-614. 26057

VENDESI appartamento camera tinello cucina terrazzo via Monfalcone 23, VII piano. Telefonare 520861 ore ufficio.

VENDESI appartamento 10 vani 9.000.000 Genova-Pegli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino». A59991

VENDO mc. 6000 cubatura Madonna di Campagna. Telefonare 291-375.

VENDESI terreno in blocco vicinanze tram fronte strada asfaltata collinare mq. 16.500. Telefonare 893-261.

VENDESI terreno precollinare capollinea 11, progetto ville approvato. Telefonare 651.368. A61171

VENDO rimesso a nuovo due camera cucina servizi San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7273 — Torino». A61071

VENDONSI alloggi signorili zona Crocetta anche impiego capitale. Telefonare 597-009. 303

VIA Desanctis 105-109 vendiamo alloggi signorili 2-3 camere cucina; negozi. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

VIA Frinco (Santa Rita) vendiamo alloggetto camera [illegible] terrazzo. Telefonare 547-502. 439

VIA Spano 2-4-6 angolo Unione Sovietica vendonsi muri negozio alloggi 1-3 camere tinello cucinino termobagno ecceterese reddito. Visibili feriali 16.30-19.

VILLETTA Canavese, zona climatica, comoda pullman, 4 vani, bagno, servizi, 1.600 mq. terreno circa, vendiamo [illegible]; altra grandiosa Valle Lanzo 7.000.000; altra 3.950.000. Affaroni: tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 292

VILLINO collina astigiana vista incantevole 5 camere, anticamera, lavanderia, giardino, mq. 3000 terreno parzialmente arredato vendo 10.000.000. Telefonare ore ufficio 510-394. A61360

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A. AFFITTASI alloggetti moderni 1-2 camere agosto-settembre ed acquirenti mobili. Telefonare 334-328.

A. SAN PAOLO, S. Donato, Madonna Campagna alloggi 30.000-32.000. Telefonare 658-755. 494

A Barriera Milano 20.000 alloggetto esclusivamente studio medico. Telefonare 775-859. 494

A REFERENZIATO AFFITTO LUSSUOSO SALONE TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI, CORSO FRANCIA 264. Tel. 721-380. 417

ABBIAMO alloggi signorili subito zona S. Rita, 40.000-50.000. Telef. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 [illegible] servizi Arsenale [illegible]. Telefonare 46-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone agenzie Crimea, Sacchi 14 Tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi signorili centrali semicentrali, negozi zona industriale Com. FAI, piazza Lagrange angolo Gobetti 4, telefono 528-821.

AFFITTANSI alloggi signorili 2 camere tinello [illegible]. Preferibilmente impiegati. Corso Traiano [illegible]. Telef. 321-110. A61183 Pomeriggio.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina entrata bagno cantina zona centrale. Telefonare 657-267. A56078

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

CORSO Ferrucci angolo via Monginevro casa signorile affittasi ampi negozi e magazzini uso uffici e deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A59666

[illegible] locali [illegible] Regina 65, affittansi uffici, alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. [illegible] 524-440.

LABORATORIO mq. 300 coperti, possibilità uffici ed alloggio signorile affittasi via Reggio 30. Visitare martedì, mercoledì 10-12. A61381

LOCALE industriale via Pinerolo 212 primo piano affittasi. Telef. 759-013.

LOCALI industriali mq. 3.000 coperti; più [illegible], liberi gennaio corso [illegible]. Affittasi. [illegible] 553-976.

NEGOZI affittansi in zona Vanchiglia casa nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9195 — Torino». A61389

NEGOZIO uso due vetri, servizi, corso Sebastopoli affittasi subito. Tel. 553-976.

UFFICIO situato zona centrale affittasi a professionista o rappresentante 2 locali ammobiliati. Telefonare ore ufficio 484-747. A61274

VIA Paolini due camere tinello servizi 23.000 [illegible]. Telef. 299-863.

ZONA Vanchiglia affittasi alloggi tre camere cucinino et servizi casa nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9196 — Torino». A61389

IGEA Marina, pensione Pasqua. Vicina al mare. Comfort. Bassa 1400 - alta 2000/2200. 26[illegible]

LOANO, Hôtel Venezia, nuovissimo, vicinanza mare, camere doccia bagno, parcheggio. Prezzi propaganda. Interpellateci. Telefonare 59-517. 24[illegible]

RICCIONE, Hotel Calypso, modernissimo, 50 metri mare. Camere con doccia o bagno. Prezzi speciali. Nuova gestione. 26005/31

RIMINI, Pensione Alfieri vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 25680

RIMINI, Pensione Silvana. Maggio-giugno 1000 tutto compreso. Prenotateci.

RIMINI, Pensione Villa Vera. Giugno-settembre 1200. Telef. 335-349, Torino.

RIMINI, Rivabella, Pensione Norina direttamente mare, ottimo trattamento, [illegible] soggiorno ideale. Realmente economico. Interpellateci.

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Arabella, [illegible] mare, [illegible]. Alta stagione 1900 complessive.

VARAZZE, Lanterna Mare. Ottimo trattamento familiare. Vicinissima mare. Prezzi modici. 36048

VILLA Elvira, Cares (Torino). Cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione, comforts. Tel. (0123)-5190.

VISERBA, Pensione Ala vicinissima mare, ottima cucina, prezzi convenienti. Interpellateci. 35680

VISERBA Rimini, Hotel Lido, rinnovato, grande terrazza sulla spiaggia, tacanze ideali, interpellateci 34-785 Rimini. 35647

VISERBA, Rimini, Pensione Mimosa vicinissima mare. Luglio-agosto modicissimi. Interpellateci. 36006

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Telef. 775-889, [illegible]. 494

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio e arredando. Telefonare 760-890, 45-411. 10

ALLOGGIO cercasi 2 o 3 camere servizi casa nuova. Telefonare 693-631.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI in affitto casetta due alloggi zona Madonna di Campagna, Borgo Vittoria, Piemontesi, massime referenze, cauzione. Telefonare ore ufficio 293-346.

CERCO 4, 5 vani: permesso subaffitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino». A58674

CONIUGI cercano affittare camera e cucina [illegible] Orbassano 8. Rita. Telefonare 360-546 ore pasti. A61833

INDUSTRIA meccanica silenziosa cerca locale mq. 1000 oltre uffici pronto subito o entro 1963. Scrivere Tarrocchiona, corso Rosselli 105/7, Torino. A60696

PIEMONTESE, professionista, scapolo, cerca alloggetto libero subito. Telefonare 80-313 dopo ore 20. A60079

SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto. Telefonare ore pasti 84-684. A61362

AFFITTANSI uffici [illegible] signorili, ampi negozi alcuna iniziativa commerciale, pronti luglio. Torino, via Santa Teresa 15, telefono 46-247. Visita mercoledì e sabato pomeriggio. 335

AFFITTASI a coniugi soli o sposi referenziati casalimando camera tinello servizi 32.000. Corso Cosenza 95. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino». A61230

AFFITTASI alloggio centralissimo otto camere ascensore semiammobiliato, adatto anche ufficio, laboratorio. Telefonare 42-882. A57556

AFFITTASI subito 4 camere salone, signorile, S. Rita, 70.000. Tel. 46-411.

AFFITTASI via Reggio 30, alloggio 3 camere cucina servizi, altre 2 camere servizi. Visitare martedì mercoledì 10-12.

AFFITTASI zona S. Rita 3 locali pianoterra adattissimi studio, ufficio. Telefonare 599-852. A61229

AFFITTIAMO alloggio ammobiliato centralissimo, 2 camere, cucina, doppi servizi, 1 piano. Rivolgersi Comm. Anglesio, Nizza 9. 292

AFFITTO per luglio settembre 2-3 camere servizi. Telefonare 585-962.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, competenza, preventivi. Telef. 386-230, Mastropietro.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI alloggetti sul mare Borghetto Santo Spirito. Luglio-agosto. Telefonare 372-931. [illegible]

CERVO, appartamento sul mare, 4 camere terrazzo, garage, parco, luglio agosto settembre 200.000. Telefonare 80-70 Andora. 30138

COLLE San Giovanni 1100 affittasi locale nuovo ammobiliato. Ore pasti 364-899. [illegible]

FINALMARINA affitto luglio miglior offerente nuovo alloggio. Telef. [illegible]

RUBIANA affittasi stagione bellissimo appartamento villa 2 camere soggiorno cucina bagno garage ammobiliato famiglia. Telefonare 384-518. A60860

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A Viserba, Pensione La Fonte, telefono 38-411, campagna e mare, tranquillità, signorilità, ogni comodità. Prezzi convenienti. Prenotateci. 25514

BELLARIA, Pensione Millefiori, vicino mare, autoparco, prezzi modici. Gestione propria. Interpellateci. 25650

CESENATICO, Ritz Hôtel, telef. 81-333: 60 camere con bagno, sul mare.

GATTEO Mare Rimini, Albergo Azzurro, vicino mare, modernissimo, autoparco. Bassa stagione 1300, alta 2000 complessive. 24066

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1067

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici estetiste. Floran's, via Po 32, telef. 52-905. Forniture, arredamenti, pellicciai, parrucchieri. 1341

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati massa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Po 7 5, telefono 587-006. 872

BERLITZ School, aperta tutto l'anno. Lingue: preparazione agli esami. Corsi diurni e serali, lezioni private, traduzioni. Informazioni: via S. Teresa 3 (grattacielo) telefono [illegible]. 410

ISTITUTO Aurora, via Mazzini 33, telefono 524-746. Corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometria, paghe, contributi. Sistemazione impieghi.

ISTITUTO Greglia, [illegible] 22 corsi, diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. [illegible]

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 24

VILLEGGIATURA e preparazione esami luglio agosto nel Convitto nazionale Umberto I sede estiva di Novalesa. [illegible] 44-534. 547

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare [illegible] imparerete presto, [illegible] rapido. Corso S. Martino 8. Telefonare 512-036. 12

SIGNORA conoscenza tedesco eseguirebbe domicilio lavori ufficio. Telef. 256-589, ore 9-11. A58409

TENUTA libri paga, impianto gestione ufficio personale, trattazione vertenze, consulente autorizzato offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino». 431

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti con pensione zona Valentino. Telef. 657-849.

AFFITTASI bellissimo ammobiliato 1, 2, 3 letti. [illegible] villa. Telef. 596-626.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti [illegible] comfort. Telef. 759-200. A61216

AFFITTASI camera due letti a distinti impiegati stabili, immediata vicinanza via Cernaia. Telefonare 870-618.

AFFITTASI camera due letti con pensione zona Statuto. Telefonare 483-628.

AFFITTASI centrale camera ammobiliata anche a coniugi senza figli. Telefonare 877-179. A60802

AFFITTASI subito ammobiliata 2 letti centralissima compresi pasti. Telefonare 547-308. A61748

AFFITTIAMO alloggio ammobiliato centralissimo, 2 camere, cucina, doppi servizi, 1 piano. Rivolgersi comm. Anglesio, Nizza 9. 292

CERCO camera ammobiliata, riscaldata, in via Maria Vittoria o paraggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6079 — Torino». A60843

IMPIEGATE professoresse: Pensionato signorile laico. Ottimo trattamento. Est[illegible] C. Trevio n. 13 Torino. 342

PENSIONE completa signorile seria soli impiegati zona Statuto. Telef. 480-642.

VITTO alloggio pensione signorile moderna centrale solo uomini. Tel. 553-337.

ZONA Bernini bella camera comodità volendo due letti. Telef. 751-663.

12 Domande Impiego L. 30 p.p.

A seria ditta offresi diciannovenne militesente, 2° impiego. Telef. 394-857.

ABILE paghe contributi tutti lavori ufficio, offresi subito. Telef. 260-313.

ATTIVO ventiseienne offresi impiegato magazziniere spedizioniere incarichi fiducia. Telefonare 522-961. [illegible]

CAPO FABBRICA OFFICINA QUARANTADUENNE, ESPERIENZA VENTENNALE, ATTREZZATURE PNEUMATIZZAZIONE, OLEODINAMICA, PROGRAMMAZIONE, CICLI, ENERGICO, LIBERO LUGLIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1347 — TORINO».

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lavorazioni lamiera preventivi lavorazioni di serie offresi, subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6016 — Torino». A60583

CAPO reparto, doti organizzative, [illegible], esperto, lavorazione serie, revolver, fantine, plurimandrini et semiautomatici, revisioni macchine utensili, esperienza decennale, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6028 — Torino».

CAPO reparto stampaggio termoindurenti ex aggiustatore specializzato et [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino». A60790

CAPOCANTIERE trentacinquenne pratico costruzioni civili industriali e stradali occuperebbesi presso seria impresa. Telefonare 386-547. A61710

CONTABILE libero pomeriggio occuperebbesi. Telefonare 650-366 mattino.

DIPLOMATO 23enne militesente, impiegato albergo, perfetta conoscenza inglese francese tedesco, attualmente occupato, scopo miglioramento offresi per impiego necessario conoscenza lingue straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9153 — Torino». A59941

DIRIGENTE tecnico, ottima conoscenza lavorazioni meccaniche, esperto settori produzione, programmazione, [illegible], costi, magazzini, acquisti: offresi ad industria meccanica od elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1413 — Torino». A60556

DISEGNATORE progettista stampi, attrezzature, piccole medie industrie, offresi ore libere. Telef. 398-603. A60943

ELEMENTO primordine, diplomato esperto vendite, offresi a seria organizzazione per direzione vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino».

FARMACEUTICI propagandista laureato esperienza referenziatissimo offresi per Torino città seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7325 — Torino».

GEOMETRA militesente annuale esperienza studio cantiere occuperebbesi Torino o Piemonte. Aquino Franco, C/o Bellelli, via Colleoni 7. Sforzatica (Bergamo). A61658

IMPIEGATA offresi lavori extra ufficio. Telefonare 585-890 dopo ore [illegible].

IMPIEGATO cinquantenne conoscenza partita doppia spedizioni esperti, giovane, attivo, desideroso migliorare, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7333 — Torino». A61166

INGEGNERE CIVILE, ESPERTO COSTRUZIONI INDUSTRIALI, MANUTENZIONE, ESAMINEREBBE POSSIBILITA' SISTEMAZIONE INDUSTRIA TORINO, DINTORNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9208 — TORINO».

INGEGNERE esperiissimo ispettore vendita materiali edilizia disposto viaggiare suo carico tutta Italia offresi. Telefonare 585-724 pomeriggio. 26127

INSEGNANTE offresi per scuola di ripetizione oppure impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1411 — Torino».

MAGAZZINIERE spedizioniere ricambi auto offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino».

MODA esperta, [illegible], figurinista disposta collaborare ditta confezioni per ufficio stampa e preparazione campionario modelli. Telef. 742-109 pomeriggio.

MODELLISTA confezioni maschili modelli di esperimentato successo, offresi ad importante e seria industria locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1418 — Torino». A60944

PENSIONATO istruito presenza occuperebbesi pomeriggio ufficio magazzino, fiducia. Telefonare 755-024. A61476

PERITO elettrotecnico, esperienza biennale industria metalmeccanica, libero subito, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9211 — Torino». A60089

PERITO meccanico libero subito esperto ufficio produzione, offresi presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8097 — Torino». A56092

PRATICISSIMA commessa panetteria occuperebbesi anche collaboratrice trattamento clientela qualunque genere commercio. Telefonare pomeriggio [illegible].

QUINDICENNE volenteroso licenza media offresi apprendista ufficio contabilità, paghe. Telefonare 260-213.

PITTORE pubblicità, pratico vetrine e pubbliche relazioni, organizzatore vendite, pratica ventennale, offresi a seria ed importante ditta per sviluppo vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino». A60044

REFERENZIATO diciassettenne terza commerciale dattilo comptometer volenteroso offresi aiuto magazziniere o apprendista impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7310 — Torino». A61280

SEGRETARIA lingua inglese francese conoscenza tedesco diplomata presso Università Ginevra pratica ufficio occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9216 — Torino». A61452

[illegible] segretaria direzione ottima pratica ventennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7337 — Torino».

TECNICO plasticatura carta-cartoni occuperebbesi. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino». A61316

TALENTE TECNICO, CAPO SICUREZZA AZIENDALE STABILIMENTO [illegible] DIPENDENTI, 45ENNE, GEOMETRA, LAUREANDO GIURISPRUDENZA, PERFETTI FRANCESE INGLESE, VASTA CULTURA, DECENNALE ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE, OFFRESI MANSIONI RESPONSABILITA' GRANDE MEDIA AZIENDA O DIREZIONE PICCOLO STABILIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1335 — TORINO». A60190

VENTENNE, dattilografa diplomata dattilografa, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9207 — Torino».

[illegible] bella presenza, cultura superiore, cerca qualsiasi impiego purché serio, preferibile cassiera. Telefonare 651-665. A61449

[illegible] ragioniere occuperebbesi, libero subito. Telef. 887-216.

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A americana organizzazione necessitano Assistente sales manager, assunzione immediata. Requisiti: età 25-35, eccellente esperienza [illegible] diretta al pubblico, ottimo inglese, italianissima capigliatura. Rivolgersi al signor R. J. Marreko, mercoledì 4 luglio dalle 10 alle 16. Telef. 515-328. A61127

AIUTO contabile veramente pratica, giovane, bella calligrafia, dattilografa, cerca importante ditta. Telefonare 528-240.

ANZIANA signorina cercasi deposseduta privato ore due, campagna, 1962-63. 30.000 mensili. Camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

APPRENDISTA impiegata, dattilografa, buona memoria, azienda commerciale [illegible]. Telefonare 299-903. A60875

APPRENDISTA magazziniere robusto cerca industria. Buona retribuzione. Indicare età, studi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino».

APPRENDISTE inferiori 20, compometrista oppure paghe contributi, anche se frequentanti o disposte frequentare relativi corsi, assumiamo. Telef. 558-406.

ASSICURAZIONE cerca dattilografe diciotto-ventenni. Presentarsi Uca, via S. Francesco da Paola 20. A60444

ASTORI assume commessa qualificata vendita dischi o ragazza avente preparazione musicale superiore. Piazza Castello 9, orario 9-10 - 18-19.

AUTOSCUOLA Traverso cerca giovane signorina primo impiego. Presentarsi: via Magellano 12, ore 15. A61247

AZIENDA [illegible] lusso porcellane cristalli assumerebbe commesso vendita qualificato, ottime referenze. Telef. 647-159.

BUONA retribuzione: cercasi signore signorine veloci dattilografe anche mezza giornata. Presentarsi Ditta Reco, via Nizza 57, dalle 16 alle 17. A60004

CEAT ASSUME OTTIMO STIPENDIO RAGIONIERA BUONA PREPARAZIONE ESPERIENZA SETTORE CONTABILITA'. TELEFONARE 33-653.

CERCASI cassiera et aiuto commessa. Presentarsi Durando, via Roma 77.

CERCASI cassiera pratica ristorante bar, buona retribuzione. Presentarsi corso Giovanni Agnelli 45. 29217

CERCASI commesso-a orologeria oreficeria. Fasi, piazza Adriano 15.

CERCASI ragazza apprendista contabile 15-16 anni. Telefonare 553-565 ore ufficio. A59082

CERCASI signorina per lavori [illegible] anche primo impiego. Presentarsi Organizzazione Aree Industriali, via Vittorio Amedeo 22, dopo ore 16. 415

CERCASI signorina primo impiego, età massima anni 16. Telefonare 690-938, ore ufficio. A58544

COMMESSA, abile commessa, cerca ditta Durando, via Roma 77. A60078

COMMESSA pasticceria pratica cercasi. Telef. 53-903. Presentarsi via Cibrario 7.

DATTILOGRAFA 1° impiego [illegible] sicurazioni assume. Presentarsi Galileo Ferraris 26. 21590

DATTILOGRAFE MEGLIO STENO, VELOCI, PRECISE CERCANSI IMMEDIATA ASSUNZIONE. STIPENDI ADEGUATI ALLA CAPACITA'. INDICARE PRECEDENTI, REFERENZE, ETA' PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1375 — TORINO». A60785

DIRETTORE tecnico progettista per officina meccanica precisione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino». [illegible]

DISEGNATORE MECCANICO PARTICOLARISTA, CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6049 — TORINO».

DOTTORE Commercialista cerca ragioniera primo impiego et signorina 15enne commerciali, entrambe ottima calligrafia. Telef. 46-367. A61712

EDITRICE assume personale femminile, propaganda, guadagno sicuro. Ambosessi introdotti ramo pubblicitario. Telefonare 534-976, ore 8-9. A55156

ELEMENTO GIOVANE, ISTRUZIONE MEDIA, CERCASI DA AZIENDA CONFEZIONI PER ESSERE ADDESTRATO ED AVVIATO MANSIONI METODI-TEMPI. SPECIFICARE ETA', STUDI, ESPERIENZA LAVORO, POSIZIONE MILITARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1306 — TORINO». A69135

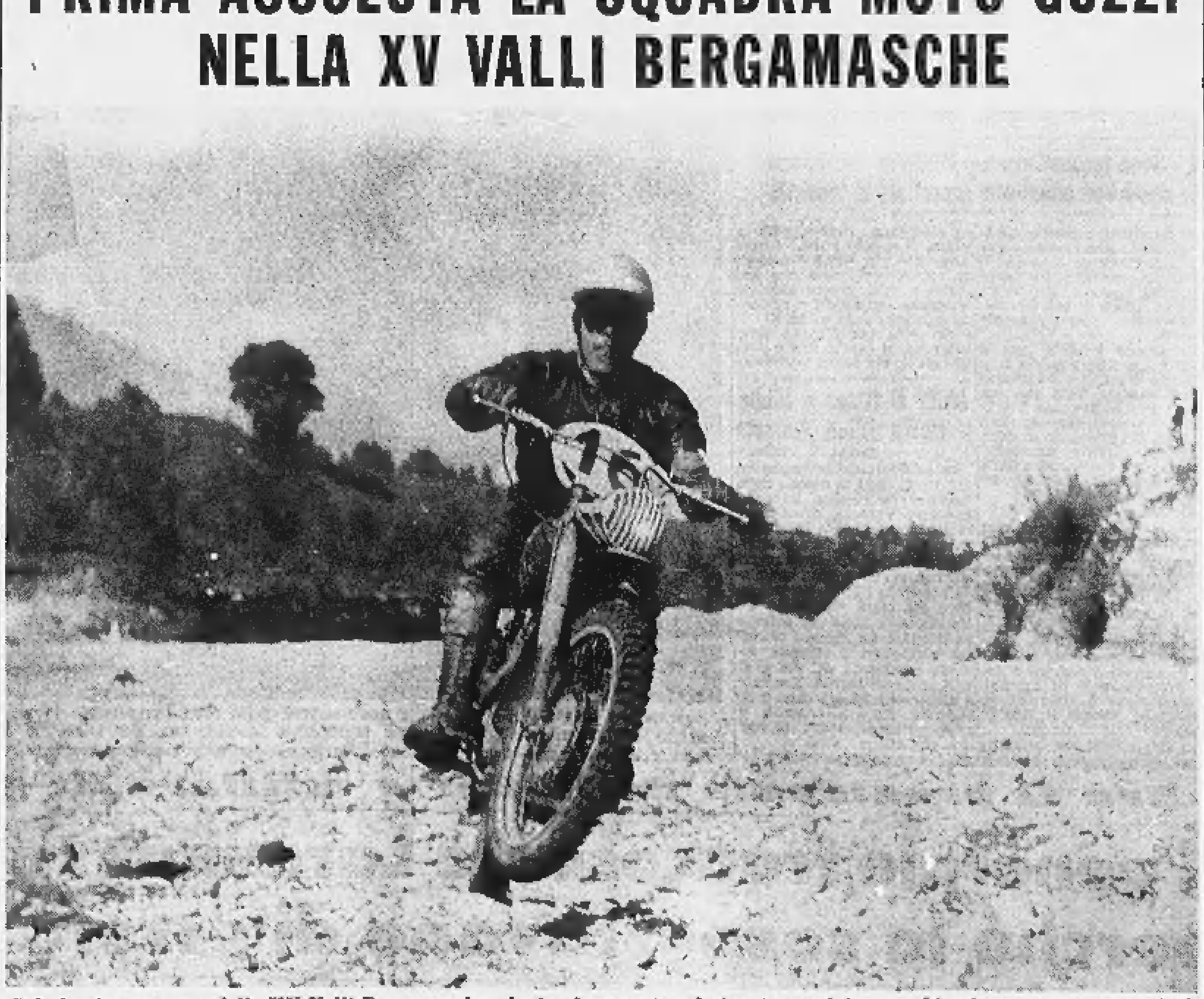
GIOCATTOLI commessa pratica cerca negozio centro, Fatinelno Ape giovane [illegible] Telefonare 41-405. A60924

GIOVANE GEOMETRA PER MANUTENZIONE E STUDIO MODIFICHE INSTALLAZIONI EDILI E' RICERCATO DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1338 — TORINO».

GUARDIA giurata proveniente arma, cercasi per stabilimento industriale torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 98 — Torino». 180

(Continua a pag. 11)

PRIMA ASSOLUTA LA SQUADRA MOTO GUZZI NELLA XV VALLI BERGAMASCHE



Sul classico percorso della XV Valli Bergamasche, che ha duramente selezionato uomini e macchine in una gara protrattasi per tre giorni, la squadra della MOTO GUZZI, con STORNELLO 125, si è imposta su un nutrito lotto di avversari italiani, svizzeri, polacchi, tedeschi e inglesi, ottenendo il primo posto assoluto nella classifica a squadre. I piloti della MOTO GUZZI hanno inoltre validamente contribuito alla conquista del TROFEO INTERNAZIONALE che è stato assegnato all'ITALIA

Il ministro del lavoro alla Camera

Le dichiarazioni di Bertinelli sugli scioperi dei giorni scorsi

"Davanti ad alcuni stabilimenti il picchettaggio si è risolto in una intimidazione morale" - "La serrata non è prevista dalla Costituzione, ma è lecita secondo una sentenza della Corte Costituzionale"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

Il ministro del Lavoro, Bertinelli, e il sottosegretario all'Interno, Ariosto, entrambi socialdemocratici, hanno oggi risposto alle interpellanze presentate da deputati dei vari gruppi politici in merito alle recenti azioni di sciopero dei lavoratori metalmeccanici e alla chiusura degli stabilimenti decisa dalla Fiat per i giorni 26 e 27 giugno.

«Ritengo che non sia rispondente a criteri di opportunità — ha detto l'on. Bertinelli — e soprattutto che non rientri nei compiti del ministro del Lavoro esprimere pubblici giudizi di plauso o di biasimo sull'azione svolta da questa o quell'impresa nel campo del lavoro. E' invece compito del ministro intervenire, nei limiti della legge, per tutelare i diritti dei lavoratori e sotto questo aspetto il Ministero ha svolto in questi anni opera di moderazione e di mediazione nei confronti dei complessi industriali quando le iniziative aziendali hanno dato luogo a situazioni di disagio delle maestranze o di contrasto tra quelle e l'impresa.

«E' però avvertita nel mondo del lavoro l'esigenza di una più adeguata garanzia dei diritti fondamentali dei lavoratori in seno all'azienda e il governo ha già posto il problema all'ordine del giorno di una delle prossime conferenze triangolari. In tale sede dovranno trovare regolamentazione talune prestazioni economiche e talune forme retributive come il cosiddetto premio di collaborazione.

«Questo è un premio antisciopero con il quale non soltanto si intende premiare il lavoratore che non ha scioperato, ma anche offrire al lavoratore il pretesto o il motivo per rifiutare la sua solidarietà o la sua partecipazione ad una azione alla quale sia in ipotesi anche disposto ad aderire. Va tuttavia recisamente affermato che gli stessi lavoratori debbono mostrarsi indifferenti alla perdita del premio, quando considerino più importante una affermazione ideale o una manifestazione di solidarietà».

Passando ad occuparsi della chiusura degli stabilimenti Fiat nei giorni 26 e 27 giugno in coincidenza con lo sciopero nazionale dei metalmeccanici, il ministro ha ricordato il comunicato in cui l'azienda spiega la sua decisione con le difficoltà di garantire l'accesso in fabbrica dei dipendenti a causa di una massiccia e organizzata opera di intimidazione e di violenza fisica sfociata anche in gravi episodi.

Il ministro ha detto che «se è vero che il picchettaggio davanti all'azienda non è sfociato in gravi manifestazioni di violenza fisica e che la situazione era comunque vigilata dai tutori dell'ordine, è pur vero che il picchettaggio stesso è stato svolto dinanzi a taluni stabilimenti in forma tale da risolversi in una intimidazione morale, atta a creare estremo disagio per coloro che si recavano al lavoro».

Quanto all'aspetto giuridico della chiusura degli stabilimenti l'on. Bertinelli, pur non facendo alcun preciso riferimento al caso della Fiat, ha ricordato che in base ad una sentenza della Corte Costituzionale del 4 maggio 1960 la serrata, se non è un diritto garantito dalla Costituzione, come il diritto di sciopero, è però un atto penalmente lecito da disciplinare in una organica legislazione sindacale. Sul piano civile ed economico poi la serrata è un inadempimento contrattuale da parte dell'imprenditore che pertanto è tenuto a corrispondere egualmente stipendi e salari.

Una particolareggiata risposta il Ministro ha infine dedicato all'on. Rapelli (dc) che aveva domandato al governo come intende tutelare la libertà di quelle organizzazioni sindacali e di quei lavoratori che non intendono partecipare ad azioni di sciopero decise da altri sindacati. In particolare il deputato torinese domandava il parere del governo sulle proposte di sottoporre la decisione di sciopero a *referendum* preventivo dei sindacati. L'on. Bertinelli ha risposto che due leggi sull'argomento si sono insabbiate e che recentemente il Cnel ha escluso l'istituto del *referendum* tra i lavoratori sia per l'indizione dello sciopero sia per la sua cessazione.

Il governo, ha detto ancora Bertinelli, si è sempre sforzato di garantire il massimo di libertà sindacale e tutte le organizzazioni interessate alle vertenze e con un minimo di rappresentatività sono state regolarmente interpellate.

Il sottosegretario all'Interno Ariosto ha risposto all'on. Donat-Cattin che aveva chiesto se le condizioni dell'ordine pubblico erano così gravi a Torino da determinare la chiusura degli stabilimenti. I recenti scioperi, ha detto Ariosto, hanno interessato un migliaio di aziende e circa 250 mila operai della provincia di Torino. Di qui le difficoltà per la tutela dell'ordine. Polizia e carabinieri sono stati presenti in tutti i luoghi di lavoro comportandosi con la più stretta imparzialità ed intervenendo per reprimere ogni reato che, con violenze o atti specifici, potesse compromettere l'ordine pubblico e la pubblica incolumità.

I lavoratori che non intendevano aderire agli scioperi hanno potuto entrare regolarmente negli stabilimenti. Durante il loro servizio la forza pubblica ha denunciato 22 persone, di cui due in stato d'arresto, per i reati di violenza privata, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Quanto alla partecipazione al picchettaggio di elementi estranei alle aziende, Ariosto ha dichiarato che i 22 fermati appartengono tutti alle maestranze in sciopero. Comunque non è sfuggita alle autorità la presenza di elementi estranei, circostanza questa peraltro non nuova, perché già riscontrata in precedenti occasioni.

Fausto De Luca

A Genova nessuno voleva il congresso dei neofascisti

La deposizione dell'avv. Jona davanti al tribunale romano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

«E' difficile spiegare con esattezza quello che avvenne a Genova in quei drammatici giorni del giugno 1960. Era una marea montante di proteste che giungevano da ogni parte, dai gruppi politici di ogni settore, dagli ambienti culturali ed artistici, dagli studenti e dal senato accademico. La verità è che nessuno voleva che il congresso del msi si tenesse nella nostra città». Questo ha detto ai giudici del Tribunale romano l'avv. Salvatore Jona, presidente del consiglio federativo ligure della Resistenza.

«Verso la fine di maggio di quell'anno — ha spiegato l'avv. Jona — i giornali annunciarono che il congresso del msi si sarebbe tenuto a Genova. Fu per questo motivo che il 10 giugno il consiglio federativo della Resistenza si riunì per approvare un ordine del giorno di protesta che venne inviato al Presidente della Repubblica, al Consiglio dei ministri, alla Prefettura ed al Comune di Genova».

«Venne decisa uno sciopero generale di protesta. Io personalmente mi recai più volte dal prefetto Pianese, ma senza alcun risultato positivo. Incontrai anche un generale dei carabinieri il quale chiese la mia collaborazione per evitare incidenti.

«Per quanto riguarda i fatti del 30 giugno posso escludere che vi fu un accordo per provocare incidenti».

I giudici del Tribunale hanno chiesto ad alcuni funzionari di polizia come vennero organizzati i servizi di ordine pubblico.

«Nei giorni che precedettero la manifestazione del 30 giugno — hanno concordemente spiegato i commissari Mele, Patamia, Costa, Campanni e Curti — erano giunte notizie che molti partigiani si sarebbero recati a Genova. La manifestazione del 30 giugno, nonostante non fosse autorizzata, venne tollerata dalla polizia. Avevamo avuto ordine di non intervenire, se non in casi estremi, cosa che in realtà facemmo».

g. g.

La madre suora e il figlio sacerdote



Il sacerdote cattolico William Statham, di Oklahoma City, sorride parlando con la madre che, rimasta vedova, si è fatta suora. Ella ha così seguito la vocazione dei tre figli che tutti si erano fatti preti (Telefoto)

Incredibile vicenda ad Acqui dovuta a disordine burocratico

Va a trovare lo zio all'ospedale e scopre che è già morto e sepolto all'insaputa dei parenti

Sabato 23 giugno un pensionato del gas è accompagnato dal nipote al nosocomio per una gastroenterite - Durante la notte è stroncato da un attacco cardiaco - Senza nemmeno avvertire la famiglia, l'amministrazione fa trasportare la salma al cimitero - Deposta in una fossa priva di nome, è stata ritrovata dopo una settimana di ricerche e indagini giudiziarie

(Dal nostro inviato speciale)
Acqui, 2 luglio.

Un uomo muore in ospedale; ha famiglia, è in possesso di documenti, è noto al personale — suore e infermiere — per un precedente ricovero: tuttavia la famiglia non è informata del decesso, ed egli viene sepolto in una fossa senza nome. Il penoso, incredibile episodio, è accaduto all'ospedale di Acqui. Per un complesso di circostanze fortuite, secondo alcuni; per inconcepibile negligenza, secondo altri. Se si tratti dell'una o dell'altra ipotesi lo stabilirà l'inchiesta ordinata dall'autorità giudiziaria, la quale accerterà l'esistenza di eventuali responsabilità, morali se non penali.

Protagonista della vicenda è il pensionato settantenne Guido Cravino. Dopo quasi mezzo secolo di lavoro all'officina del gas di Sampierdarena si è ritirato a Morsasco, il suo paese natale, sulle colline che circondano Acqui. Ha gli acciacchi dell'età: soffre di sclerosi cardiaca, e appunto il cuore qualche volta si dimostra stanco. Sabato 23 giugno sopraggiunge una gastroenterite acuta con febbre alta. Guido Cravino è solo in casa, la moglie è per qualche giorno a Genova presso i tre figli. Egli allora fa avvertire il nipote, e suo omonimo, Guido Cravino, impiegato allo stabilimento termale militare, il quale corre subito da lui, e su ordine del medico condotto lo fa ricoverare all'ospedale di Acqui, reparto medicina. All'atto del ricovero, pomeriggio del 23, il nipote naturalmente dà in amministrazione nome e cognome e indirizzo dell'ammalato, e consegna l'ordine di ricovero rilasciato dal medico di Morsasco, insieme con il libretto di pensione dello zio. Sono pratiche che tutti sanno.

Trattandosi d'una gastroenterite egli non si allarma, e non avverte la zia a Genova, convinto che un paio di giorni di cura lo rimetteranno in sesto. Lunedì 25 si ripresenta in ospedale per dare un saluto allo zio e informarsi di quando uscirà; si affaccia alla porta della camera, ma egli non c'è. Chiede alla suora; non ne sa nulla. Chiede all'infermiera: stesso risultato. Torna nella camera, domanda a un vicino di letto. «E' morto», gli viene risposto.

Guido Cravino junior corre in camera mortuaria. Lo zio non c'è. Va in portineria; risulta l'ingresso ma non il decesso. Suore e infermiere non ne sanno nulla. Egli è già fuori di sé dall'indignazione, ma non è ancora finita. Un medico di servizio finalmente lo informa che lo zio è morto domenica mattina alle quattro, poche ore dopo il ricovero, per insufficienza cardiaca in conseguenza della gastroenterite febbrile.

Il nipote pensa che Guido Cravino sia stato seppellito all'insaputa dei parenti, e si reca al cimitero. Nessuna sepoltura a questo nome, gli dice il custode dopo aver consultato il registro. Disperato la sera telefona a Genova alla moglie e ai figli: «Lo zio è morto ma il cadavere è sparito, non riesco a trovarlo».

La mattina dopo, martedì 26, i congiunti sono ad Acqui. A loro volta ripercorrono la trafila delle ricerche. Ma i risultati sono gli stessi: introvabile sia all'ospedale che al cimitero. Allora hanno un dubbio: Guido Cravino desiderava esser sepolto al cimitero di Morsasco, l'avranno trasportato al suo paese. Corrono a Morsasco. Ma non è nemmeno lì.

Al pomeriggio col cugino tornano al cimitero di Acqui. «Che sia questa?» dice il custode. E indica una tomba senza nome, uno sconosciuto morto in ospedale e sepolto alla chetichella il pomeriggio del giorno prima, ma registrato il martedì.

I parenti finalmente si decidono a informare l'autorità, e un esposto viene presentato ai carabinieri della squadra giudiziaria indirizzato al procuratore della Repubblica. Nel giro di poche ore il magistrato viene a capo del mistero: la salma seppellita come sconosciuta è quella di Guido Cravino. Su di essa i parenti possono infine piangere e deporre fiori.

Ma ancora per una settimana la tomba figura quella d'uno sconosciuto. Soltanto questa mattina infatti la famiglia ha ottenuto il permesso di esumare la salma: sì, era proprio Guido Cravino. Accogliendo il suo desiderio, la bara è stata trasferita nel cimitero di Morsasco.

Ma com'è accaduta l'irriverente confusione? L'abbiamo chiesto al presidente dell'ospedale comm. Mario Navello. Egli si è detto spiacente di non poter rispondere, non è stato ancora informato dello svolgimento dei fatti. La stessa domanda l'abbiamo rivolta al primario di medicina, prof. Roberto Bellotti. «Non so come sia accaduto egli ha detto —. Non ero in ospedale durante il periodo di degenza del Cravino, il quale è stato preso in cura da un mio assistente. L'episodio può essere spiegato col fatto che l'ammalato è stato ricoverato il pomeriggio del sabato ed è morto la notte della domenica, giorni di riposo. Indubbiamente la suora del reparto e l'amministrazione avrebbero dovuto provvedere al riconoscimento della salma in base ai documenti e avvertire i congiunti di cui si aveva l'indirizzo».

g. f.

Interrogazione all'on. Andreotti per i tiri di artiglieria a Boves

Le esercitazioni sono state sospese - Due proietti erano esplosi durante la traiettoria danneggiando diverse case

(Nostro servizio particolare)
Boves, 2 luglio.

(n. m.) L'esplosione di una granata d'artiglieria sopra i tetti delle case di Boves ha provocato notevole fermento fra la popolazione. Sabato pomeriggio, durante le esercitazioni di tiro del 53° Reggimento artiglieria pesante campale di Alessandria — le cui batterie erano da alcuni giorni piazzate sul poligono di tiro di Borgo S. Dalmazzo — un proiettile indirizzato verso le pendici del monte Bisalta, probabilmente per un errore, è esploso in fase di traiettoria proprio sui comignoli di un fabbricato di via Bisalta.

Pochi minuti dopo una seconda granata è piovuta, sempre per errore, nella stessa località senza però esplodere. Le schegge del primo proiettile si sono irradiate per oltre duecento metri, causando leggeri danni alle abitazioni. Fortunatamente non si sono lamentati danni alle persone. Gli scoppi hanno provocato però molto panico fra la popolazione di Boves, che conserva purtroppo i tristi ricordi delle granate e dei lanciafiamme nazisti, che diroccarono e incendiarono la cittadina il 16 settembre e il 31 dicembre 1943.

Il sindaco, col. Alasia, ha indirizzato una protesta al prefetto dott. Lorè, lamentando il grave pregiudizio che le esercitazioni a fuoco attualmente in corso arrecavano all'economia di Boves, in particolar modo al turismo che sta affermandosi nella zona ai piedi del Bisalta. Il dott. Lorè è intervenuto presso le autorità militari e oggi i tiri sono stati sospesi. Molte famiglie in villeggiatura nella zona, già preoccupate e infastidite dai sinistri boati che ritronavano nel paese nei giorni precedenti, dopo il grave episodio di sabato si erano decise ad abbandonare la villeggiatura per scegliere un'altra zona più tranquilla.

Oggi l'on. Adolfo Sarti (dc) ha presentato la seguente interrogazione al ministro della Difesa, on. Andreotti: «Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. Ministro per sapere se è a conoscenza del fatto che durante le esercitazioni militari in corso dal 25 giugno scorso, nella zona di Boves due proiettili sono esplosi il giorno 30 sull'abitato della città prima di raggiungere l'obiettivo. L'interrogante si permette di chiedere inoltre all'on. Ministro se non ritenga di intervenire presso i comandi competenti affinché le esercitazioni in progetto, che si ripetono nella stessa località da oltre dieci anni con grave pregiudizio all'economia locale, possano, per l'avvenire, effettuarsi in altra zona. Ciò anche in considerazione del fatto che Boves, città martire e medaglia d'oro della Resistenza, a suo tempo pressoché interamente distrutta dalle artiglierie nazifasciste, appare per ovvie considerazioni di opportunità la località meno adatta ad esercitazioni di tal genere».

Un ubriaco si uccide cadendo dal balcone

E' un giovane operaio di Robilante - Voleva raggiungere di nascosto l'osteria

(Nostro servizio particolare)
Borgo S. Dalmazzo, 2 luglio

Un giovane manovale, padre di due figli, è morto per una caduta mentre, in preda ai fumi del vino e di nascosto della moglie, cercava di calarsi in strada dal balcone di casa per raggiungere l'osteria. La vittima è il ventottenne Sergio Giordano residente a Robilante in via Vittorio Veneto 57.

Ieri sera l'operaio si era fermato sin oltre le 23 in un esercizio del paese. Aveva bevuto parecchio. Quando la moglie, come già in passato, era giunta a prenderlo per ricondurlo a casa, si reggeva a stento in piedi. Appena rincasato il Giordano diceva di voler ritornare all'osteria per bere ancora. La moglie si opponeva però energicamente, rimproverandolo di dare un simile spettacolo in presenza dei due bimbi. La donna rinchiudeva il marito nella camera da letto e poiché l'ora era tarda decideva di coricarsi con i figli.

Per fare dispetto alla moglie il Giordano, recatosi sul ballatoio prospiciente la strada, si aggrappava alla grondaia che corre sotto lo spiovente del tetto e si lasciava penzolare nel vuoto: pare che fosse già ricorso in passato a tale espediente, per raggiungere di soppiatto l'osteria. La manovra, questa volta, gli è riuscita fatale. Il tubo della grondaia ha ceduto sotto il suo peso e il manovale è piombato sul selciato da un'altezza di oltre sei metri. Trasportato all'ospedale di Cuneo è deceduto un'ora dopo il ricovero.

n. m.

Rubati 10 quadri d'autore ed una preziosa collana

Il furto è avvenuto a Genova - Tra le tele asportate un Fattori e tre Rosai

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 luglio.

(m. b.) Dieci quadri di autore, gioielli tra i quali una collana di 135 perle e 100 mila lire in contanti sono stati rubati nell'appartamento dell'agente d'affari Mario Albisetti di 50 anni, in corso Torino 26.

Il signor Albisetti era andato in Riviera a trovare la moglie giovedì sera, rientrando a Genova domenica notte verso l'una. Si è accorto subito dal disordine che i ladri avevano visitato la sua abitazione. Secondo un funzionario della Questura, si tratterebbe di ladri non «professionisti» che hanno fatto saltare la serratura della porta e di alcuni cassetti con l'aiuto di un cacciavite.

L'Albisetti è certo che i ladri conoscevano a perfezione le sue abitudini; sapevano che era partito la vigilia di San Pietro e che sarebbe tornato la domenica successiva. Forse l'asportazione delle tele non era nel progettato furto, essendo state tagliate malamente con una lametta da rasoio trovata nel bagno.

Il valore della refurtiva si aggira tra i venti e i trenta milioni. Il signor Albisetti non sa quanti gioielli sua moglie abbia portato con sé: in uno scrigno non rubato c'erano un brillante di 13 grani e altri monili che i ladri evidentemente non hanno visto. Hanno invece asportato una macchina fotografica, la collana di 135 perle e dieci dipinti: un Sironi «Lavoratori alla forgia», un De Chirico «Pere e mele con sfondo di collina»; tre Rosai «Casa colonica con cipressi», «Marina con barche», «Paesaggi», due Tosi dei quali il collezionista non ricorda il soggetto, un Fattori «Soldati a cavallo» e due De Pisis «Sedia e funghi» e «Un pesce sul tavolo».

Venti cordate di alpini giungono insieme sul Bianco

Aosta, 2 luglio.

Una eccezionale ascensione del Monte Bianco è stata compiuta ieri dagli alpini del battaglione Aosta: venti cordate di militari hanno raggiunto contemporaneamente la vetta. Gli alpini, che appartengono alla 41ª compagnia, hanno pernottato al rifugio «Gonella», a quota 3070, e sono ripartiti per la fase finale dell'ascensione alle prime luci dell'alba, giungendo in vetta alle 8, dopo cinque ore di scalata.

L'esercitazione era compresa in un quadro di addestramento compiuto sui monti della Valle d'Aosta. Gli alpini, oltre alle difficoltà di natura tecnica, hanno dovuto superare altri ostacoli a causa del forte innevamento.

Il medico fuggito con la signora di Nizza ha telefonato al padre: «Non ritornerò»

La comunicazione è giunta da Firenze - Sembra che la coppia abbia intenzione di partire per l'Africa - Il marito della donna non ha ancora presentato denuncia per l'abbandono

(Nostro servizio particolare)
Nizza Monferrato, 2 luglio.

Giovanni Cavallo, l'ottantaduenne maresciallo dei carabinieri in congedo (dopo essere stato posto a riposo venne nominato sottotenente), padre del medico fuggito da Nizza assieme ad una giovane signora, ed un bimbo di tre anni, Fausto Ciancio figlio della fuggitiva, sono le figure più patetiche di questa vicenda giallo-rosa che da una settimana ha spezzato la monotonia dei soliti discorsi di una cittadina di provincia.

Nella vecchia casa di Castelrocchero, paese d'origine della famiglia Cavallo, l'ex-maresciallo accoglie con un sorriso spento sulle labbra i visitatori. Sono amici, conoscenti ed i soliti cronisti in cerca delle ultime novità. Giovanni Cavallo, la figura gagliarda malgrado l'età avanzata, accoglie tutti attorno al tavolo del tinello cucina. A voce bassa dice che Italo, il suo figliolo medico, è un bravo ragazzo travolto dalla passione che l'ha tradito contro la sua volontà. Ieri una telefonata gli ha portato per pochi istanti la voce del figlio ed un poco di conforto.

«Italo telefonava da Firenze — dice il padre — e tra noi vi è stato un lungo colloquio». Mi ha detto di star tranquillo ed ha aggiunto che non sarebbe tornato. Ma io sono certo del contrario. Vedrete che tra non molti giorni vi saranno notizie buone e che tutto si accomoderà».



Il dott. Italo Cavallo

La telefonata veniva da Firenze. Ciò prova, smentendo tutte le voci circolate in questi giorni, come il dott. Cavallo e la sua amica, la bella e bionda Maria Luisa Ciancio, siano tuttora in Italia. In contrasto con le speranze del padre vi è chi sostiene ancora che il medico prima di partire abbia chiaramente lasciato intendere di voler raggiungere l'Africa dove, con la sua professione, vi sono buone possibilità di lavoro. Un amico di Italo Cavallo conferma tra l'altro che poche ore prima di partire il medico lo salutò con queste parole: «Ora devo partire, ti scriverò dalla Nigeria».

Da Castelrocchero bisogna poi spostarsi a Mombercelli, paese d'origine della giovane signora. A Mombercelli, presso i nonni materni, è da qualche giorno Fausto, il bimbo dei coniugi Ciancio. Fausto è triste, cerca la mamma, non sa ancora che l'ha abbandonato per seguire un sogno d'amore forse irrealizzabile. Maria Luisa era molto attaccata al piccolo, e non ci si spiega come possa averlo lasciato per lanciarsi a capofitto in questa avventura.

Sembra d'altronde che la decisione della donna non sia stata improvvisa. Maria Luisa ed Italo si frequentavano da qualche mese, la relazione, a quanto si dice, era venuta a conoscenza dello stesso marito di lei, l'elettrotecnico Domenico Ciancio. Benché l'affermazione non possa ovviamente trovare conferma da parte degli interessati, pare che la giovane signora qualche giorno prima della fuga abbia messo il marito al corrente della sua irrevocabile decisione. Questo spiegherebbe, tra l'altro, il comportamento del marito abbandonato il quale, sino ad oggi, non ha presentato denuncia alcuna nei confronti della moglie, denuncia che appare sempre più improbabile.

L'avventura dei fuggitivi continua e, com'era logico attendersi, è ancora l'argomento principale dei discorsi sia a Nizza che in tutta la zona, anche a causa della popolarità dei due protagonisti.

f. m.

Il parroco si difende al processo delle "slot-machine"

Ha dichiarato che vendeva le macchinette mangia-denaro per sostenere opere filantropiche

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 luglio.

Il processo al maresciallo dei carabinieri Michelangelo D'Oro già comandante la stazione di S. Anastasia e al parroco don Francesco Scarpati, principali accusati della vicenda delle «macchinette mangia-danaro», si avvia alla conclusione. Insieme ai due, in stato di arresto, sono denunciate altre 58 persone (tutte però in «libertà provvisoria»): proprietari di caffè dove si faceva il gioco d'azzardo «elettromeccanico» con le *slot-machines*. Lo Stato da una parte (il testo unico della legge di Pubblica Sicurezza) vieta quel gioco; dall'altra consente poi che le macchinette vengano importate e contribuiscano all'incremento dell'erario, prelevando dagli intestatari delle licenze una regolare tassa tramite la società italiana autori ed editori (Siae).

L'imputazione principale contro don Francesco Scarpati, il parroco di Massa di Somma, frazione del comune di Cercola, è di aver messo in vendita le macchinette senza la licenza di commercio. Il parroco è stato arrestato non consentendo la legge la concessione della «libertà provvisoria» per quel reato. Ma don Scarpati — che veniva interrogato stamane per la prima volta — si è difeso con un argomento del tutto imprevedibile causando profonda impressione sia nei giudici e negli avvocati che nel pubblico. Egli ha sostenuto di aver venduto le macchinette sì, al solo scopo di procurarsi i mezzi necessari a sostenere alcune opere filantropiche — come un ospedale ed un orfanotrofio — ma quando esse erano ancora «merce viaggiante» cioè prima dello «sdoganamento», allorché erano considerate secondo la legislazione doganale internazionale accettata anche dall'Italia, come «merce allo stato estero».

Il presidente gli ha chiesto come mai allora, durante una perquisizione della polizia tributaria in un suo deposito a Napoli in via Duca di S. Donato, gli venne trovata una certa quantità di quegli apparecchi. Volendo ribadire che le macchinette vi erano sì ma ciò non significa che egli le vendeva, il parroco ha precisato: «Le tenevo in attesa del permesso del ministero degli Interni volendo collocarle in vari Circoli sempre per ricavarne un provento per gli scopi benefici da me già accennati».

Presidente — Come mai molte persone indicate nelle fatture di acquisto delle macchinette — anche accogliendo la sua tesi della vendita prima dello sdoganamento — sono risultate fisicamente inesistenti con quelle generalità e così inesistenti gli indirizzi cioè le piazze e le vie segnate vicino ai nomi dei compratori-fantasma?

Parroco — Lo si può spiegare in un modo solo. Coloro che compravano prima dello sdoganamento, cioè quando io potevo vendere ancora senza la licenza di commercio, mi indicarono false generalità e recapiti fittizi.

Presidente (perplesso) — Ma, e non aveva lei interesse nell'accertarsi che generalità e recapiti fossero esatti?

Parroco — No. I compratori pagavano in contanti.

Presidente — Vuole spiegare un po' più diffusamente come avveniva la vendita delle macchinette senza violare la legge?

Parroco — Io le cedevo prima di sdoganarle. Gli acquirenti però mi davano anche l'importo dei diritti doganali e io a mia volta pagavo svincolando la merci. Dopo di che il compratore ritirava le macchinette dal carro ferroviario.

A richiesta dell'avv. Franco Di Lella (uno dei difensori) il parroco precisa: «Sì, il ministero del Commercio estero, prima di concedermi la licenza di importazione, volle sapere che cosa avrei fatto di quegli apparecchi. Risposi che in parte li avrei venduti in parte ceduti a Circoli ricreativi».

L'avv. Giovanni De Maria, difensore del parroco, chiede al Tribunale di «porre agli atti» una licenza del ministero del Commercio estero datata 9 dicembre 1961 intestata a don Scarpati. In essa il ministero gli consentiva di importare in Italia dalla Germania mille macchinette.

Le prossime udienze si avranno nei giorni 7, 9, 12 e 14.

c. g.

Suicida la ambulante trovata morta nella Dora

Aosta, 2 luglio.

Margherita De Daniani, l'ambulante di 52 anni rinvenuta cadavere ieri mattina sul greto della Dora nei pressi di Montjovet, si è tolta la vita. A questa conclusione sono giunti il procuratore della Repubblica di Aosta, dott. Severino Rosso, e i carabinieri di St. Vincent, che hanno condotto le indagini al comando del tenente Grasso. Il corpo della donna privo di indumenti era stato tratto a riva da un pescatore.

Borse economia e finanza

Per i prodotti industriali della Comunità

Ridotti del 50% in 4 anni i dazi tra i paesi del Mec

Il 1° luglio è entrato in vigore il quinto ribasso del 10 per cento

Scadenze	Riduzioni dei dazi tra i Paesi del Mec	Applicazione della tariffa esterna comune (Tec)
GIA' APPLICATE		
31-12-1958	10% (come previsto)	
1-7-1960	10% (come previsto)	
31-12-1960	10% (prima misura di accelerazione)	Primo avvicinamento alla Tec (allineamento completo per i prodotti il cui dazio è superiore o inferiore alla Tec di non più del 15%; riduzione del 30% della differenza per gli altri prodotti)
31-12-1961	10% (come previsto)	
1-7-1962	10% (nuova misura di accelerazione)	
DA APPLICARE		
1-7-1963	10% (come previsto)	Secondo avvicinamento (riduzione del 30% delle differenze esistenti)
31-12-1964	10% (come previsto)	
31-12-1965	10% (come previsto)	Terzo avvicinamento (altra riduzione del 30%, come nel caso precedente)

I dazi tra i Paesi della Comunità dovranno essere aboliti entro il 31 dicembre 1969: per la stessa data l'allineamento alla tariffa esterna comune dovrà essere completo per tutti i prodotti. Eventuali scadenze intermedie saranno fissate a suo tempo.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 luglio.

Da domenica 1 luglio è entrata in vigore per gli scambi fra l'Italia e gli altri cinque paesi del Mec (Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo) la nuova riduzione del 10 per cento dei dazi doganali sui prodotti industriali. Con questa è la quinta volta che si procede all'abbassamento delle tariffe intercomunitarie esistenti alla data del 1° gennaio '58, che segnò l'inizio dell'applicazione del trattato di Roma.

Il processo di unione doganale fra i sei paesi ha dato risultati così brillanti, con inconvenienti tanto inferiori al previsto, che si è ritenuto di «bruciare le tappe»: secondo il trattato, si sarebbe dovuto arrivare in quattro anni ad una riduzione tariffaria globale del [illegible] per cento; in quattro anni e mezzo si è invece già arrivati al dimezzamento dei dazi iniziali.

La nuova riduzione dovrebbe avere ripercussioni positive sul mercato italiano per alcuni prodotti (autoveicoli, strumenti ottici, apparecchi fotografici, cinematografici, tabacchi eccetera), purché di origine comunitaria. Ciò non significa che i prezzi scenderanno automaticamente ed immediatamente per un importo pari alla riduzione doganale.

In qualche caso il ribasso c'è già stato, perché il produttore straniero scontava ormai da parecchie settimane tale diminuzione con la conseguente possibilità di aumentare le proprie vendite in Italia (è il caso, ad esempio, di alcune marche tedesche). In altri il ribasso potrebbe tardare di qualche mese, sia per consentire lo smaltimento delle scorte precedenti, sia per dare tempo alla riorganizzazione della concorrenza su nuove più favorevoli basi.

ar. b.

Dichiarazioni dell'on. Colombo

Buoni progressi a Bruxelles per l'adesione inglese al Mec

Roma, 2 luglio.

Il ministro dell'Industria, on. Colombo è partito questa mattina in aereo da Roma per Bruxelles, dove presiederà il Consiglio dei ministri della Comunità europea.

Egli ha rilasciato una dichiarazione su quanto era stato fatto a Bruxelles nei giorni scorsi presente la delegazione britannica.

«Abbiamo tenuto, sotto la presidenza italiana — ha detto l'on. Colombo — quella che certo può dirsi la più importante delle riunioni avutesi finora dalla conferenza che deve decidere i modi e le regole dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune. I tempi stringono, perché abbiamo già il mese scorso promesso al governo inglese di completare entro fine luglio la prima fase delle trattative: quella che si deve condurre a un panorama delle soluzioni che potremo dare ai maggiori problemi.

L'indice generale azionario è passato da 89,10 a 90,95

Diffusi rialzi dei titoli in Italia

In apertura sostanziali migliorie - Qualche realizzo in chiusura - Il listino è salito complessivamente del 2,05 per cento - Irregolare il reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	2	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 10	— 1
» » con	102 —	—
Redimibile 5½	96 10	— 2
» con	96 —	— 2
Ricostruz. 3½	85 90	— 2 05
» con	85 80	— 2 05
Ricostruz. 5%	97 30	— 2 30
» con	97 20	— 2 30
Rif. Fond. 5%	96 25	— 5
Fr. R. 5% Tr.	96 75	— 1
» '54	96 25	— 1 55
B.T.N. 5% '63	100 —	— 0 10
» » '64	99 95	— 0 15
» » '65	100 30	+ 0 55
» » '66	100 40	+ 0 20
» » '68	100 25	— 0 15
» » '69	100 20	+ 0 10
» » '70	100 75	— 0 05
» » '71	100 25	+ 0 05
B.T.E. 5% '66	100 15	— 0 25
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 40	—
» ('54) 6%	100 70	+ 0 40
» vent. 6%	100 50	—
» ('56) 6%	100 20	+ 0 20
» '57 Q. 6%	100 35	+ 0 15
» ('58) 6%	100 55	+ 0 65
» ('74) 6%	100 30	+ 0 30
» '59 5½%	96 50	+ 0 90
» '60 5½%	96 10	+ 0 10
» Stet 6% 5[illegible]	110 —	—
» Elettr. 6%	—	—
» » 5½%	120 —	+ 2
» Sider 5½	98 —	+ 0 90
Elfer (III) 4½	97 —	+ 0 20
Elfer (IV) 5%	100 50	+ 2
FF. SS. 5½	98 90	—
» » '54	98 90	—
» » '55	98 85	—
» » '59	98 90	— 1
» 5% '60	95 —	+ 0 25
OO. PP. 5%	93 95	+ 0 05
» 5½%	97 —	+ 0 30
C.C.O.P. 6%	101 —	+ 0 30
EniPetrolio 6%	100 50	+ 0 50
» 6% '57	100 35	+ 0 15
» 6% '56	100 30	+ 0 30
» Sp. 6% '56	100 20	+ 1 30
» Sud 6%	100 30	+ 1 30
» 5½%	95 75	+ 0 65
» 5½% '6	95 75	+ 0 85
» Gela 5½%	95 40	+ 0 25
I. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	94 50	—
» 4%	94 —	—
» 3½	92 —	—
Migliorom. 5%	93 50	+ 0 50

Titoli	2	variaz.
Piano Agr. 5%	95 50	—
L.I.B. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	94 —	+ 0 50
Cr. F. Sardo 5%	95 50	—
CIB Nap. 5% II	99 50	—
» » » III	99 50	— [illegible]
Isveimer 5½	98 80	
» 6% '58	100 —	+ 0 25
» 5½ '61	96 50	+ 1
Cassa DPL 5%	97 25	+ 0 25
OO. PP. » 5%	96 85	—
M. Paschi D.P.	96 —	—
Icipu vent. 6%	100 70	+ 0 50
» Edison 6% 51	100 —	
» » 6% 55	100 —	+ 0 80
» » 6% 56	100 —	+ 1
Icipu Cat. 5%	100 —	+ 0 25
IMI XII 6%	100 40	—
» XV 1 2 3	100 30	—
» XVIII 6%	100 40	— 0 05
» XIX 6%	100 40	+ 0 50
» XX 6%	100 80	+ 0 60
» XXI 5%	94 20	+ 0 20
» XXII 5%	94 40	+ 0 40
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	99 25	—
Tor. AEM 5½	94 —	+ 1
Genova 6% '59	98 20	+ 0 [illegible]
Fiat 6%	100 75	+ 1 25
Fiat 6% '56	100 50	+ 0 90
Fiat 6% '57	100 70	—
Fiat 5½% '60	97 80	+ 1 40
Pirelli 5%	103 50	—
Oliv. 48-49 7%	104 75	—
» '53 7%	105 20	—
» '55-75 7%	103 60	+ 0 20
» 1958 7%	107 50	+ 1 50
» '59 6½%	102 20	—
» '62 5½%	95 30	+ 1 40
» Bull 5½	94 80	—
Marelli 48 7%	101 50	—
» 49 7%	104 —	—
» 56 7%	101 50	—
Eternit 7%	107 50	—
» 6% 1960	99 60	—
Viberti 7%		
» 7% '56	100 —	—
» 7% '57	100 —	—
» 7% '59 I	103 70	—
» 7% '59 II	101 50	—
Cret-Gom. 7%	103 50	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fornara 7%	102 75	—
Fornara 7% 56	105 —	—
Ang.-Frut 6%	100 —	—
Cart. It. 7%	105 —	—
Cart. It. 1956	—	—

Titoli	2	variaz.
Cart. It. 1958	100 —	—
Cellini 6%	99 25	—
» 6% '58	101 10	+ 0 05
» 5½% '60	95 50	+ 0 30
» 5½% '61	95 25	+ 0 25
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 —	—
Viscosa 6% 57	100 50	+ 2
Sipel 6%	101 —	—
Timo 6%	99 20	—
Telve 6%	99 25	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	99 70	—
SIP 6%	98 25	+ 1 45
Pibigas 5½%	100 —	—
Finsavio 7%	101 —	—
Fergat 8%	114 —	—
C. Pozzi 5.75 59	95 —	—
Rumianca 5½	93 —	+ 1
Lancia 5½% 59	95 —	+ 1 25
Liquigas 6% 59	93 —	—
Ceva-Bav. 5½	93 —	—
IBM Italia 5½	94 —	+ 1
It. Gas 5½ '61	95 50	+ 0 90
AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	14700	— 200
A. Ass. Tor. priv.	9280	— 320
Assic. Generali	30400	+ 337½
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	3500	+ 100
Ferr. Medit.	5300	—
Ferr. Merid.	2420	+ 10
N.A.I.	43200	—
Torino-Nord	44	+ [illegible]
STET	3075	+ 5
Invest	4100	— 50
Finelettrica	1340	—
Mediobanca	90000	—
La Centrale	12250	— 100
ELETTRICI		
SIP	1335	— 10
Terni	468	+ 7
P.C.E.	950	— 25
Sell-Valdarno	2900	—
Meridelettrica	2255	— 3
Unes	2450	— 25
Sesa	2019	+ 1
Vizzola	3640	—
E. Marelli	920	—
SADE	1170	+ 10
M. Marelli	1600	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Monteponi	1090	+ 3
Talco Grafite	50000	—
M. Amiata	5100	—

Titoli	2	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2770	+ 37
FIAT privil.	2255	+ 5
Nebiolo	915	+ 5
SIAM	7700	—
Moncenisio	2400	+ 70
Finsider	1362	+ 21
Italsider	1510	+ 30
Westinghouse	1390	— 40
Fornara	540	—
Dalmine	2090	+ 40
Olivetti prefer.	7650	+ 520
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	14800	+ 1200
Viscosa	5210	+ 120
Viscosa privil.	4100	+ 100
Châtillon	9400	—
Cotonerie Mil.	600	—
Fisac	580	—
Cir	6500	—
CHIMICI		
Italgas	1779	+ 10
Paramatti	2885	—
Schiapparelli	7700	—
Mira Lanza	45000	+ 1500
SAFFA	8600	+ 300
ANIC	2630	+ 160
Rumianca	2240	+ 12
Montecatini	3040	+ 82
Liquigas	292	+ 6
Pibigas	129	— 1
S.A.R.O.M.	1680	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	530	—
Florio	100	—
Venchi-Unica	303	+ 4
Eridania	3000	+ 75
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7800	—
Srios	6700	+ 100
Risan. (Napoli)	8400	—
Immob. Roma	1320	+ 15
Gilardini	1900	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1510	+ 10
C. Acqua Roma	1000	—
Acq. DeFerr.-G.	1600	—
Cartiera Ital.	4675	—
Cartiera Burgo	53250	+ 1450
Fornaci Rign.	54000	—
Eternit	6550	—
Pirelli	10500	—
Ceram. Pozzi	1125	+ 18
Rinascente	716	+ 14

La settimana ha avuto un inizio positivo, anche se ricco di contrasti. La disposizione favorevole di apertura si è tradotta in lievi, diffusi miglioramenti, frenati da continui ed altrettanto diffusi realizzi. Sul margine iniziale di beneficio si è intrecciata un'attività intensa, che ha portato in un primo tempo ad una relativa stabilizzazione ed in un secondo tempo, in prossimità del listino, ad una fase di controllata riflessione, che peraltro non ha alterato la solidità del fondo. Titoli di Stato resistenti; migliorate le obbligazioni. Dopoborsa in fase di assestamento su prezzi sostanzialmente invariati.

Diritti: Viscosa ordinari a pagamento 692 - Viscosa privilegiati a pagamento 368 - Nebiolo 66 - Anic-Gela 90. Le obbligazioni Iri Elettricità 6% sono cancellate dal listino in quanto col 30 giugno u. s. è scaduto il termine per la conversione obbligatoria (per metà in azioni Finelettrica e per metà in obbligazioni Iri Elettrica «optate»).

Totali della giornata: *titoli di Stato per Lire 28.000.000 c. n., obbligazioni per Lire 15.500.000 c. n., azioni per contanti numero 209.773.*

Milano, 2 luglio.

La Borsa ha confermato stamane la migliorata intonazione scaturita nelle ultime due sedute della settimana scorsa. Il periodo acuto della crisi del mercato azionario sembra ormai superato e la seduta odierna ha potuto registrare un consistente ritorno di denaro, specie nella prima parte della riunione, dove alcuni valori primari, tra cui Generali, Ras, Edison, Viscosa, Fiat, Pirelli, Anic ed altri registravano sostanziali plusvalenze.

Al listino gli interventi si esaurivano e alcuni immediati realizzi moderavano i rialzi e le Generali cedevano quasi 2000 punti, però chiudendo ancora con un guadagno di quasi 8000 punti. Sempre contrastato il settore elettrico che ha risentito solo in parte del ritorno di denaro.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 89,10 di venerdì scorso a 90,95, con un rialzo del 2,05%.

Per i titoli di Stato oscillazioni nei due sensi; più resistente il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 120 milioni di lire, obbligazioni per 428 milioni di lire, azioni n. 1.203.380.

Dopoborsa povero di affari ma piuttosto calmo, con leggero tentativo di rianimazione nelle ultime battute. Prezzi informativi: Fiat 2775-2780, Montecatini 3015-3030, Edison 3810-3820, Viscosa 5190-5200, Generali 130.500-130.800.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	10.300	Pirelli Cl.	8400
Gim	6950	Siffr	1370
Centrale	12.495	Stet	3102
Invest	4040	Italpi	3390
Bastogi	2438	Generali	130.930
Sviluppo	2950	Ras	11490ex
Fionmare	980	Incendio	15.890
Finelettr.	1357	Assicur.	30200ex
Finsider	1370	An. Ass.	15.100
Breda	5830	Ass. Milan	49.500
TRASPORTI			
N. Milano	2230	Venezia	2660
Mittel	5600	Ausiliare	3575
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	32.400	Caverde	4400
Val Ticino	61.50	Lanerossi	5400
Olcese	1850	Tiliaro	315
De Angeli	5850	Fisac	525
Cucirini	13.600	Cassani	1500
Linificio	1148	Bernasc.	3500
Rossari	35.950	Châtillon	1495
Rotondi	18.000	Snia Visc.	5215
Tosi	4700	Paschetti	1345
Cot. Mer.	530	Scotti	229
Unione M.	4.000	Marzotto	2500
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1500	Dalmine	2100
Magona	1390	Siele	5410
Metallurg.	5400	Broggi-Iz.	1790
Amiata	5101	Falck	11.190
Montecat.	3020	Trafileria	2799
Monteponi	1090	Ilssa-Viola	1700
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	920
Bianchi	586	Fr. Tosi	900
Fiat	2776	Westingh.	1370
Fiat priv.	2290	Olivetti	7680
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1175	Vizzola	3550
Cieli	2900	Sme	2290
Dinamo	2200	Orobia	2390
Edison	3605	Romana	2789
Edisonvol.	2270	Terni	478,50
Bresciana	2250	Unes	2440
Campania	1651	Marelli	900
Caffaro	425	Magneti	1610
Valdarno	3012	Tecnom.	3880
Sardo	4400	Tell	3915
Emiliana	2095	Tell II	—
Sesa	2019	Eil	—
App. C.	3000	Alto Val.	2200
Pugliese	1580	Calabria	1615
Subalpina	3620	Lucana	[illegible]
Sip	1540		
ALIMENTARI			
Distillati	5150	Certosa	3100
Eridania	2930	Motta	28.401
Es. Molini	1710	R. Zucch.	300
CHIMICI			
Anic	2650	Larderello	3570
Saffa	8500	Mira L.	45.375
Italgas	1779	Dalgano	2450
Liquigas	290	Rumianca	[illegible]
Nap. Gas	1060	Sarom	1670
Pibigas	129,50	C. Erba	14.140
Solgas	—	Brioschi	11.300
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7460	Milano C.	48.500
Iniziativa	5000	Silos	6750
Sagi	2410	Ben. Ferr.	851
Beni Stab.	7670	L'Edificio	—
Gen. Imm.	1313	Risan. N.	8600
DIVERSI			
Baroni	213,50	Rejna A.	2206
Dinda	54.000	Smeriglio	595
Burgo	53.000	Linoleum	4600
Ginori	1396	Pir. SpA	10.770
Ciga	7950	T. Acqui	39.500
Italcem.	5.575	Rinasc.	721,50
Cementir	1640	C. Acqua	921
Car. Pozzi	1100	De Ferrari	1450
Eternit	7150	Elettrocar	—

Genova, 2 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 5000; Nav. Alta Italia 37.325; Cotonificio Ligure 5000; Oeg 2205; Eridania 2910; Romana Zuccheri 320; Ind. Zuccheri 5410; Distillerie It. 3180; Zuccheri Sermide 2335; Esercizi Molini 1780; Mira Lanza 45.050; Aedes 7400; Italsider 1496.

L'Argentina blocca il cambio delle valute per frenare la rapida svalutazione del peso

In due mesi il dollaro è salito da 85 a 135 pesos - In difficoltà molte industrie che avevano contratto prestiti con l'estero per rinnovare gli impianti - Annunciate nuove misure per le importazioni

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 2 luglio.

Il ministro argentino dell'Economia, Alvaro Alsogaray, ha annunciato oggi la chiusura dei mercati delle valute estere. Più tardi un portavoce del governo ha precisato che i mercati sono stati chiusi soltanto per la giornata odierna, per consentire la promulgazione di nuove disposizioni riguardanti le importazioni. Domani a mezzogiorno riapriranno.

Da oggi gli importatori devono depositare il 100 per cento del valore dei prodotti che vengono importati in Argentina. Inoltre gli esportatori dovranno presentare una dichiarazione giurata sulle loro operazioni.

Il provvedimento sembra essere stato attuato per calmare il panico che aveva avuto per conseguenza la corsa all'acquisto di valuta straniera a causa dell'attuale crisi finanziaria argentina. La settimana scorsa gli importatori e gli esportatori avevano acquistato un forte quantitativo di valuta straniera per far fronte ai loro impegni di affari.

Il provvedimento odierno segue di poche ore la riunione durante la quale il governo argentino ha approvato i punti essenziali del programma economico e finanziario presentato dal ministro dell'economia Alsogaray nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri. Il comunicato ufficiale precisa che tutti i membri del governo saranno responsabili dei provvedimenti proposti.

Il bilancio di ogni dicastero sarà sottoposto a revisione in modo che le previsioni di spesa per il prossimo esercizio finanziario siano preparati secondo le reali possibilità del paese. Sono state anche approvate le trattative intraprese all'estero per ottenere aiuti economici.

Ma gli operatori finanziari sono tutt'altro che tranquilli: e ritengono che la continua svalutazione della moneta possa avere gravi conseguenze sull'economia argentina. Né è difficile spiegarsi perché.

Da molti anni sia l'ex presidente Frondizi che i vari ministri dell'economia hanno assicurato che la stabilità del peso sarebbe stata mantenuta. Forte di queste promesse, ripetute più volte, la maggior parte delle grandi e medie industrie — per partecipare al piano d'espansione economica sostenuto dal governo — non ha esitato a rinnovare i propri impianti chiedendo prestiti in dollari all'estero. Ora il fatto che, in meno di due mesi, il dollaro sia passato da 85 a 135 pesos (solo nella giornata di venerdì il cambio è salito da 127 a 135), significa per tutte quelle imprese un aumento di oltre il 50% dei debiti verso i finanziatori esteri.

Se nei prossimi giorni il governo non prenderà dei provvedimenti si produrranno inevitabilmente fallimenti a catena, e conseguenze ancor più preoccupanti in campo sociale e politico. Si è manifestato già un certo fermento tra i quarantamila operai metallurgici in sciopero e in questa settimana sono state segnalate le prime occupazioni di stabilimenti industriali.

Ma il ministro Alsogaray sembra deciso ad attuare la sua politica economica e finanziaria, e dopo l'ultima riunione del governo, ha dichiarato ai giornalisti: «Non è vero affatto che i dirigenti delle grandi imprese abbiano minacciato di chiudere le fabbriche se il governo non farà l'equiparazione del peso al dollaro».

Alcuni osservatori stranieri credono di sapere che Alsogaray ha già ricevuto dagli Stati Uniti assicurazioni per un immediato aiuto finanziario nel quadro del programma panamericano «alleanza, per il progresso».

Henri Janières

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Al 30 giugno in Italia

Risparmi e Buoni Postali per oltre 2394 miliardi

Roma, 2 luglio.

La consistenza dei risparmi e dei Buoni postali fruttiferi presso le Casse di risparmio postali ammontava alla data del 30 giugno [illegible] a 2394,55 miliardi, così ripartiti: Buoni postali fruttiferi: 1959,96 miliardi; libretti nominativi ordinari 375,73 miliardi; libretti nominativi degli italiani all'estero 3,24 miliardi; depositi di province, Comuni ed enti 2,75 miliardi; libretti al portatore 39,35 miliardi; depositi infruttiferi (giudiziari) 13,52 miliardi.

A Wall Street continua la ripresa delle quotazioni

La media Dow Jones dei valori industriali è salita da 561,28 a 573,75 - Dal livello del 26 giugno (minimo di quest'anno) il ricupero è di 38 punti - Londra, Parigi e Zurigo irregolari - Francoforte debole

New York, 2 luglio.

Nella seduta antimeridiana la attività si manteneva fiacca e i corsi risultavano sempre leggermente irregolari. Tra i fattori poco incoraggianti, la speranza di una legge per la riduzione delle tasse si va affievolendo. Inoltre l'associazione nazionale degli agenti d'acquisto ha riferito che gli affari conclusi e i programmi produttivi delle società in tutto il paese sono diminuiti in giugno per il secondo mese consecutivo.

Nel pomeriggio i corsi si portavano in ascesa, ma l'attività si manteneva relativamente esigua. Il corpo principale del listino presentava dei rialzi che arrivavano ad oltre un punto e qualche azione saliva in misura anche più ampia.

Nella fase finale si sviluppava un'altra corrente di acquisti e i realizzi risultavano bene assorbiti. Alla campana finale il corpo principale del listino presentava una maggioranza di migliorie. L'indice Dow Jones dei valori industriali ha recuperato quasi 38 punti dal livello minimo per quest'anno, stabilito il 26 giugno.

Azioni scambiate n. 3.490.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di venerdì): 30 Industriali 573,75 (561,28); 20 Ferroviari 120,29 (118,63); 40 Obbligazioni Interne 85,29 (85,36); 15 Pubbliche Utilità 109,22 (106,28).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 24,50 (24,37); Underwood 16,37 (17,37); American Cyanamid 39,25 (38,75); American Tel and Tel 106 (103,75); Bethlehem Steel 34,25 (34,12); Dupont de Nemours 176,50 (173); General Electric 62,38 (59,50); General Motors 48,75 (48,37); Kennecott Copper 70,37 (70,87); Standard Oil of N. J. 50,12 (50); U.S. Steel Corp. 45,37 (42,87); Woolworth 66,50 (64,50).

Londra, 2 luglio.

Il mercato azionario ha avuto oggi un andamento deludente. Dopo avere aperto con fermezza sotto l'influenza di Wall Street, la quota ha assunto una tendenza riflessiva non essendosi registrata alcuna espansione nelle iniziative del denaro. Chiusura generalmente irregolare.

Snia Viscosa 62.

Parigi, 2 luglio.

Il referendum algerino non ha esercitato una decisa influenza sul mercato, ma in conseguenza del conflitto sorto nell'ambito del movimento nazionalista (F L N) era evidente una certa esitazione e i petroliferi del Sahara sono ribassati. Negli altri comparti la tendenza era irregolare con transazioni calme. Migliori i chimici, gli elettrici e i siderurgici. Nel settore estero, Philips e i valori italiani hanno progredito. In ascesa anche le miniere d'oro.

Montecatini 23,40; Pirelli 82,10; Finsider 10,90; Olivetti 68,50.

Francoforte, 2 luglio.

Il mercato ha aperto con un tono generalmente riflessivo dopo le migliorie conseguite la scorsa settimana, su realizzi di operatori professionali che incontravano scarso assorbimento.

Chiusura molto calma ed esitante. I bancari chiudevano invece con una nota leggermente migliore.

Montecatini 19,40; Fiat 17,70; Fiat pref. 14,10; Pirelli 87,75; Edison 24,50; Magneti Marelli 10,10; Snia Viscosa 03,90; Finsider 5,50; Olivetti 19.

Zurigo, 2 luglio.

Mercato prudente con attività limitata, con compratori esitanti ed offerte poco consistenti. I prezzi sono rimasti irregolari con piccole variazioni nei due sensi.

Oro e valute estere

Roma, 2 [illegible]

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,95; dollaro canadese 571; lira sterlina 1743,50; franco svizzero 143,72; franco francese (nuovo) 126,25; marco tedesco 155,29; scellino austriaco 24,05; franco belga 12,40; peseta spagnola 10,355; escudo portoghese 21,55; corona danese 89,75; corona svedese 120,44; corona norvegese 86,50; fiorino olandese 172,35; cruzeiro brasiliano 1,24; dinaro jugoslavo 0,88; peso argentino 4,45; rublo Urss 175; sterlina egiziana 851; dracma greca 20,45; lira turca 46,25; sterlina australiana 1378,50.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5950-6150; marengo svizzero 5200-5400; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 620-623; franco svizz. 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino 702-712; argento 21-22.

Nuovo regime del mercato granario

Confermata la prevista produzione di 88-90 milioni di quintali - Lo Stato ritirerà il grano tenero al prezzo «d'intervento» di 6200 lire il quintale - Gli accordi stabiliti dal Consiglio dei Ministri del Mec

Da una decina di giorni è cominciata la mietitura nel Meridione e ieri si è pure iniziata la raccolta in tutte le regioni settentrionali. L'eccessivo calore della scorsa settimana ha causato la «stretta» sul grano di varie regioni centro-meridionali, comunque la produzione si prevede ottima e sugli 88-90 milioni di quintali, di cui 74 milioni di grano tenero e 14-15 milioni di grano duro.

Le scorte attuali vengono calcolate sui 6-7 milioni, per cui quest'anno vi saranno importazioni solo di grani duri per l'industria pastaria, mentre nel 1961 si sono importati 24 milioni di ql. con una spesa di oltre 10 miliardi di lire.

Un aspetto nuovo della presente campagna granaria è rappresentato dalla cessazione degli ammassi e dalla entrata in funzione, a partire dal primo luglio, delle norme di mercato fissate dagli accordi presi dal Consiglio dei ministri dei sei paesi della Comunità Europea.

La nuova disciplina entrerà in funzione gradualmente e sarà adattata alle varie situazioni dei singoli paesi della Comunità, poiché solo nel 1970 si dovrà arrivare alla unificazione dei mercati cerealicoli europei, cioè alla circolazione libera del grano a prezzo unico, senza contingenti, né calendari, né dazi.

Per il nuovo raccolto vi saranno due prezzi: uno cosiddetto «indicativo», che sarà determinato dalla libera contrattazione e che dovrebbe avvicinarsi al prezzo realizzato dai produttori nella scorsa campagna, un altro fissato dal governo e detto di «intervento», che sarà corrisposto dallo Stato a tutti i produttori che non potranno collocare il grano sul libero mercato a prezzo conveniente e ciò per qualsiasi quantitativo.

Taluni prevedono che il prezzo d'intervento dovrebbe mantenersi al disotto del prezzo di mercato o indicativo in misura variabile dal 5 al 10 per cento. In conclusione il prezzo di intervento agirà in guisa analoga al prezzo dell'ammasso per contingente.

Potrà nel contempo funzionare anche l'ammasso volontario, sempre che l'anticipo concesso ai conferenti od i previsti risultati di fine gestione siano superiori al prezzo d'intervento.

Per l'applicazione dei due prezzi suaccitati, si ritiene che il territorio nazionale verrà diviso in due zone:

a) Nord e Centro, escluso Lazio, Abruzzi e provincia di Grosseto;

b) Mezzogiorno più Lazio, Abruzzi e provincia di Grosseto.

Per il grano tenero il prezzo indicativo non è possibile per ora prevederlo mentre quello di intervento è stato fissato in 6200 lire il quintale.

Il nuovo sistema di difesa del mercato granario dovrebbe tendere ad assicurare ai produttori prezzi remunerativi, pure in armonia con i prezzi internazionali, ma in tale primo anno di esperimento non è escluso che sorgano elementi imprevisti, specie all'inizio della campagna di vendita, ed è per questo che negli ambienti agricoli vi è tuttora perplessità ed incertezza e si attende la prova pratica dello strumento adottato.

Carlo Rava

L'imposta di famiglia a Torino

I contribuenti con imponibili fra dieci e quindici milioni

Nella scuola di via Avogadro sono pubblicati i ruoli suppletivi - L'elenco riguarda le revisioni compiute dal Comune in questi ultimi mesi e non ancora accettate dagli interessati

Il Comune prosegue in questi giorni le operazioni di notifica ai contribuenti a carico dei quali sono stati accertati imponibili superiori al denunciato. Si tratta, come abbiamo già pubblicato, di una vasta revisione che nel solo primo semestre di quest'anno ha riguardato 35.865 pratiche d'imposta di famiglia, per un imponibile complessivo di circa 37 miliardi.

Al primo elenco, già pubblicato, dei 147 nomi di cittadini (con imponibile superiore ai 15 milioni) — che non hanno però ancora accettato la revisione degli uffici municipali — facciamo seguire ora quello relativo agli imponibili accertati tra i 10 e i 15 milioni. Accanto ad ogni nome, la prima cifra (in parentesi) indica l'imponibile denunciato, la seconda quello accertato dagli uffici.

Allara Attilio (7.700.000) 14 milioni; Arese Felice (1 milione 800.000) 10.000.000; Avogadro di Collobiano Enrichetta (1.050.000) 10.000.000.

Bagetti Mario (3.800.000) 10 milioni; Balbo Carlo (1 milione 600.000) 12.000.000; Banchi Armando (3.050.000) 10 milioni; Barberis Bartolomeo (5.700.000) 10.000.000; Barbero Pietro (7.700.000) 11.000.000; Belfiore Aldo (2.050.000) 10 milioni; Benedetto Sebastiano (3.200.000) 12.000.000; Boero Bernardo (3.050.000) 12 milioni; Boggio Luigi (1.950.000) 12.000.000; Boniperti Gian Piero (non iscritto) 10.000.000; Bordoni Ortensia ved. Bordoni (non iscritta) 10.500.000; Bottoli Giulio (non iscritto) 10.000.000; Brunetti Faustino (5.800.000) 13.000.000.

Callegari Livia ved. Viberti (5.950.000) 12.000.000; Campagna Guido (6.450.000) 11 milioni; Candioli Cesare (non iscritto) 10.000.000; Canuto Pierino [illegible] 13 milioni; Capo Giuseppe (5.450.000) 10 milioni; Caracciolo di Brienza Michele (6.050.000) 6.050.000; Cassone Angelina (1.800.000) 10.000.000; Cassoni Gianleo (6.200.000) 12.500.000; Cavinato Antonio (5.000.000) 10 milioni. Caresa Cesare (4.450.000) 10 milioni 500.000; Ceresa Giovanni (4.450.000) 10.500.000; Ceretti Eugenio (non iscritto) 11 milioni; Ceretto Castigliano Remo (2.050.000) 10.000.000; Chiabra Giovanni (1.200.000) 10.000.000; Chiesa Alice ved. Della Torre (3.850.000) 10 milioni; Cottino Angelo (2 milioni) 12.000.000; Corgnati Maria ved. Mella (non iscritta) 12 milioni; Cravetto Carlo Alberto (4.850.000) 10.000.000.

Damonte Mario (3.700.000) 10.000.000; De Fernex Giangiacomo (3.450.000) 10 milioni; Delgrosso Severino (4.050.000) 10.000.000; Dondo Felicita (8 milioni 450.000) 13.500.000; Durio Erberto (4.400.000) 10 milioni.

Farina Wilma ved. Ruspa (3.000.000) 12.000.000; Fasano Mario (6.200.000) 10 milioni; Ferrero Giulio (6 milioni) 12.000.000; Ferrero Renato (5.050.000) 12.000.000; Ferrio Contin Francesco (3.700.000) 10.000.000; Forni Angelo (4 milioni 650.000) 12.000.000; Forni Massimiliano [illegible] 12 milioni; Fubini Gabriele (2 milioni 250.000) 13.000.000; Fubini Giuseppe (2.450.000) 10 milioni 500.000.

Galassini William (non iscritto) 10.000.000; Galfrè Renato (2.550.000) 10.000.000; Gardino Cesare (3.2000.000) 11 milioni; Garrone Giulio (4.450.000) 10.000.000; Gheffi Enrico (5 milioni 350.000) 10.000.000; Gherner Giovanni (7.200.000) 14 milioni 500.000; Gherner Rolando (7.700.000) 14.000.000; Ghirlanda Bruno (2.550.000) 10 milioni; Giachero Dario (5.950.000) 11.000.000; Guerrini Giovanni (non iscritto) 12.000.000; Guasco Guido (5.700.000) 10 milioni.

Hüppi Otto (8.050.000) 12 milioni.

Iofinetti Bogilli Umberto (non iscritto) 10.000.000.

Latilla Gennaro (4.450.000) 10.000.000; Luetto Natale (7.950.000) 11.500.000.

Mairano Bartolomeo (6 milioni 050.000) 12.000.000; Malaterra Angelo (6.450.000) 11.500.000; Mascioli Lorenzo (6.450.000) 10.000.000; Martino Giuseppe (7.000.000) 11.000.000; Momigliano Alessandro (6 milioni 200.000) 10.500.000; Monti Quirino (3.250.000) 10.000.000; Moretti Giovanni (3.050.000) 10.000.000; Muratore Mario (1.850.000) 10.500.000.

Norzi Vittorio (non iscritto) [illegible]; Novo Ferruccio (3.750.000) 12.000.000.

Palmero Piera (1.750.000) 12 milioni; Pasteris Dario (2.000.000) 10.000.000; Peronis Giovanni (5.950.000) 10.000.000; Pesatori Gianfilippo (8.200.000) 13.000.000; Pesce Giuseppe (2.150.000) 10.500.000; Pons Carlo (2.450.000) 10.000.000; Pilone Carola ved. Maccagno (1 milione 50.000) 12.000.000; Preti Ferdinando (5.200.000) 10 milioni; Priotto Giulio (4.050.000) 10.000.000; Pugno Evasio (non iscritto) 10.000.000.

Quaglino Aurelio (5.700.000) 10.000.000; Quario Umberto (4.450.000) 12.000.000.

Re Carlo (9.050.000) 10 milioni; Rinaudo Chiaffredo (2.050.000) 10.500.000; Rito Giovanni (4.750.000) 12.000.000; Romanini Giacomo (7.250.000) 12.000.000.

Sacerdote Giuseppe (5 milioni 950.000) 10.000.000; Salvi Giuseppe (8.200.000) 12.000.000; Santoro Alessio (1.950.000) 10.500.000; Savio Giovanni (3 milioni 050.000) 12.000.000; Sobrero Felice (5.050.000) 10 milioni.

Taglia Carlo (6.450.000) 14 milioni; Tazzetti Aurelio (non iscritto) [illegible]; Tedeschi Mario (6.050.000) 10.000.000; Tinelli Aldo (7.950.000) 14.000.000; Tinetto Ester vedova Calvo (950.000) 12.050.000; Trinchero Antonio (4.050.000) 10.250.000; Turati Giovanni (3.250.000) 10.000.000.

Vacchetta Giuseppe (1 milione 700.000) 11.000.000; Valfrè di Bonzo Ernesto (non iscritto) 10.500.000; Valle Edoardo (6.500.000) 11.500.000; Veglia Francesco (7.450.000) 10.500.000; Veneziani Mario (3.500.000) 10.000.000; Vercellone Emma ved. Bona (non iscritta) 13.000.000; Vigo Aldo (3.550.000) 12.000.000; Vogliotti Michele (4.950.000) 14.500.000.

Zendrini Carla ved. Ferrero (5.450.000) 10.000.000.

A Bologna l'industriale Monti ha un imponibile di 200 milioni

Bologna, 2 luglio.

Presso la residenza municipale è stato esposto l'elenco delle variazioni per il 1962 ai fini dell'imposta di famiglia. Il gettito previsto ammonta quest'anno a 2.247.000.000 di lire, contro 1.900.000.000 del 1961. Apre l'elenco l'industriale Attilio Monti, con un imponibile accertato di 200 milioni, seguito da un altro industriale, Gaetano Maccaferri, con un reddito accertato di 160 milioni di lire.

Pubblichiamo i nomi dei maggiori contribuenti: Gumpert Gerard, concessionario auto, 120 milioni; Stefanelli Ugo, industriale, 120 milioni (def.); Morini Alfonso, industriale, 90 milioni; Scaglietti Oscar, medico, 80 milioni; Costato Paolo, industriale, 77 milioni; Meriani Letizia, industriale, 75 milioni; Barbieri Gaetano, industriale, 70 milioni (def.); Gabrielli Gilberta, ved. Minganti, industriale, 70 milioni; Nascè Aldino, imprenditore, 70 milioni; Novarese Frediano, imprenditore, 65 milioni; Novarese Remo, imprenditore, 65 milioni; Lambertini Guido, imp. edile, 62 milioni; Sant'Unione Emilio, prop. imm., 60 milioni; Sant'Unione Remo, prop. imm., 60 milioni; Zanoli Raffaele, medico, 60 milioni; Sassoli De Bianchi Achille, industriale, 56 milioni.

Ruoli suppletivi a Genova per l'imposta di famiglia

Gli armatori Fassio e Ravano, il petroliere Garrone in testa all'elenco con 300 milioni ciascuno

Genova, 2 luglio.

Sono stati pubblicati a Genova i ruoli suppletivi per l'imposta di famiglia. Ecco l'elenco dei maggiori contribuenti: Ernesto Fassio, armatore, 300 milioni; Edoardo Garrone, industriale petroli, 300 milioni; Alberto Ravano, armatore, 300 milioni; Andrea Parodi, industriale, 150 milioni; Carola Parodi, possidente, 110 milioni; Claudio Cuiolo, commerciante, 100 milioni; Gian Piero Mondini, commerciante, 90 milioni; Pietro Ravano, armatore, 75 milioni; Francesco Zamara, industriale, 75 milioni; Antonio Parodi, imprenditore, 70 milioni; G. B. Parodi, imprenditore, 70 milioni.

Angelo Costa, armatore, 65 milioni; Pietro Molinello, provveditore di bordo, 60 milioni; Andrea Corrado, armatore, 60 milioni; G. B. Corrado, armatore, 60 milioni; Giovanni Traversa, costruttore edile, 60 milioni; Natale Valdata, costruttore edile, 60 milioni; Andrea Costa, armatore, 55 milioni; Giacomo Costa, armatore, 55 milioni; Stefano Pallavicino, possidente, 55 milioni; Luisa Sechino, possidente, 55 milioni.

Enrico Costa, industriale, 50 milioni; Giacomo Costa, industriale, 50 milioni; Giuseppe Costa per eredi Federico Costa, armatore, 50 milioni; Alberto Fassio, assicuratore, 50 milioni; Giorgio Fassio, armatore, 50 milioni; Ottavio Novella, armatore, 45 milioni; Francesco Oliva, industriale, 45 milioni; David Sciaccaluga, costruttore edile, 45 milioni; Giorgio Sciaccaluga, costruttore edile, 45 milioni; Alfredo Passadore, banchiere, 40 milioni; Emilio Carmagnani, industriale petroli, 40 milioni; Emanuele Consigliere, armatore, 40 milioni; Luigi Consigliere, armatore, 40 milioni; Tiziano De Bonis, industriale, 40 milioni; Aldo Grimaldi, armatore, 40 milioni; Mario Grimaldi, armatore, 40 milioni; Giovanni Lo Faro, industriale, 40 milioni.

G. B. Barbagelata, forniture industriali, 35 milioni; Raffaele Nahum, commerciante, 35 milioni; Filippo Tassara, industriale, 35 milioni; Antonio Vela, costruttore edile, 35 milioni; Luigi Clerici, agente marittimo, 30 milioni; Federico Franceschini, armatore, 30 milioni; Mario Martini, armatore, 30 milioni; Pietro Martini, armatore, 30 milioni; Carlo Oliva, industriale, 30 milioni; Antioco Ravano, armatore, 30 milioni; Francesco Ravano, armatore, 30 milioni; Giuseppe Ravano, armatore, 30 milioni; Gaetano Barbagelata, armatore, 30 milioni; Edoardo Biagini, esportatore, 30 milioni; Napoleone Coltelletti, impresario edile, 30 milioni; Camillo Luglio, industriale, 30 milioni; Maria Giulia Viani, possidente, 30 milioni.

Cortei di braccianti agricoli in numerose zone della Puglia

Bari, 2 luglio.

Proseguono in tutti i centri della provincia manifestazioni e cortei di braccianti e salariati agricoli.

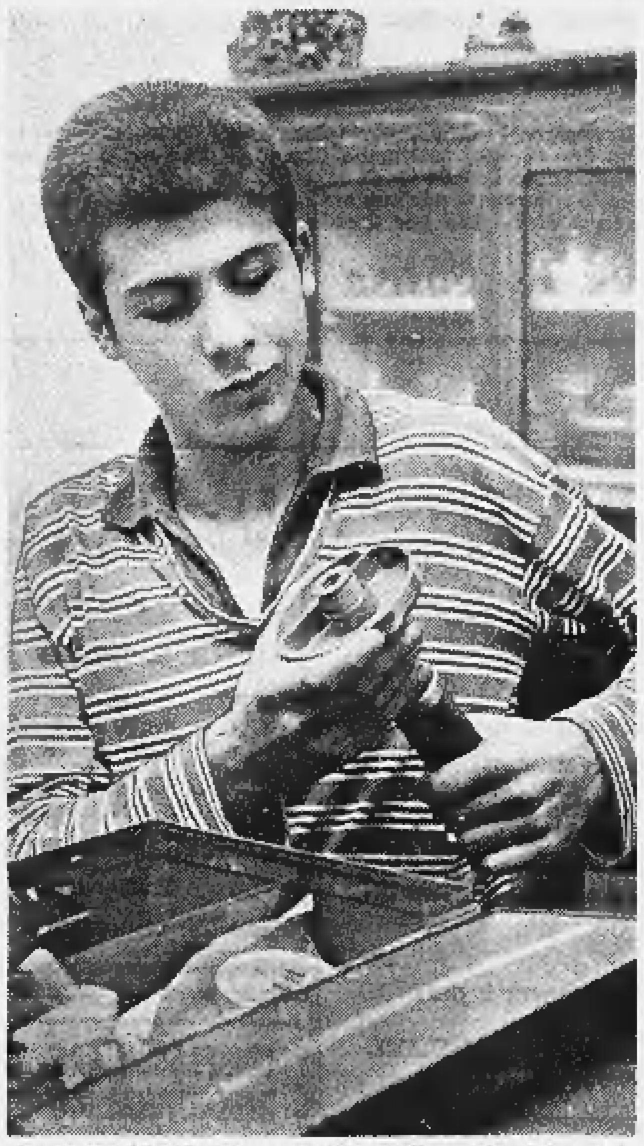
A Gioia del Colle circa cinquecento braccianti hanno sfilato per le strade del paese. Analoga manifestazione si è avuta anche a Castellana Grotte (Bari) con la partecipazione di circa duemila lavoratori aderenti alle varie organizzazioni sindacali.

Una delegazione di sindacalisti della Federterra e della Uil-Terra è stata ricevuta dal prefetto della provincia dottor Giura. A Putignano un gruppo di rappresentanti dei lavoratori ha chiesto al sindaco la convocazione di urgenza del Consiglio comunale. Ad Andria i rivenditori non sono affluiti al mercato in segno di solidarietà con le categorie in sciopero.

Quasi dappertutto le manifestazioni sono avvenute senza incidenti.

Un coraggioso studente-operaio che da solo mantiene la famiglia

Il giovane di Susa ha scritto a «Specchio dei tempi» chiedendo una inchiodatrice a sparo - E' stato accontentato - Ha terminato con profitto l'avviamento industriale lavorando nelle ore libere dallo studio Ora, invece di riposarsi, è in montagna a eseguire impianti elettrici



Francesco Viotti che ha scritto a «Specchio dei tempi»

(Dal nostro inviato speciale)

Susa, 2 luglio.

La maggior parte degli studenti sono già in vacanza, gli altri attendono con trepidazione la fine degli esami pregustando a loro volta la lunga parentesi di svago. Ma non per tutti i giovani che studiano, l'estate è una pausa alla fatica. Non lo è certamente per Francesco Viotti, il ragazzo sedicenne che si è rivolto a «Specchio dei tempi» per avere una «inchiodatrice a sparo», che gli consenta di lavorare più rapidamente e con minore sacrificio fisico.

«Non chiedo un apparecchio per divertirmi, ma un attrezzo che mi permetta di essere un sostegno per la mia famiglia», aveva spiegato il ragazzo nella sua lettera. Parecchi lettori hanno telefonato a *La Stampa* offrendo a Francesco l'inchiodatrice «a pistola»: un utensile costoso, che nelle mani di un operaio esperto è un prezioso ausilio. Abbiamo scelto la prima offerta pervenutaci, da parte di un piccolo industriale torinese che desidera conservare l'anonimo.

Oggi abbiamo portato a Francesco Viotti la cassetta contenente l'apparecchio e il corredo necessario per il suo funzionamento. Francesco era rincasato pochi minuti prima dal lavoro, la sua sorpresa e la sua gioia sono state toccanti. Abita con i genitori in un modesto alloggio di piazza Italia, a Susa. E' un bel ragazzo bruno, aitante, sguardo limpido e volto intelligente e pensoso.

Il padre, Corrado Viotti, ha 57 anni. Da giovane aveva imparato il mestiere di elettrotecnico, che ha esercitato per quarant'anni malgrado il grave incidente che l'aveva menomato quando frequentava ancora un corso di specializzazione a Torino. Durante una esercitazione in laboratorio, dalla forgia era schizzata una scheggia di ferro che l'aveva colpito all'occhio sinistro. I medici dovettero asportarglielo, sostituendolo con uno di vetro.

Anche Francesco cominciò presto a conoscere la fatica, aiutando il padre nell'installare gli impianti elettrici. Dopo le elementari si iscrisse alla scuola di avviamento industriale, nei ritagli di tempo continuava a lavorare. Quest'anno, la situazione si è capovolta: una grave malattia del genitore l'ha costretto ad anteporre il lavoro allo studio, per mantenere la famiglia (con l'aiuto del fratello maggiore, sposato e non certo in condizioni di provvedere in larga misura).

Sottraendo al riposo tutte le ore possibili, Francesco è riuscito a superare con buoni risultati l'ultimo corso dell'avviamento. Al venerdì sera partiva verso i centri della vallata dove la sua opera era richiesta, lavorava fino alla domenica sera, al lunedì mattina tornava a scuola. Il suo sogno sarebbe di poter proseguire gli studi fino al diploma di perito elettrotecnico, ma è una speranza tenue, quasi irrealizzabile.

Il suo babbo è già stato ricoverato due volte, per lunghi periodi, all'ospedale. Dovrà tornarci presto, per un intervento chirurgico. Da sei mesi non è più in grado di lavorare, assiste con le lacrime agli occhi all'abnegazione del figliolo. Anche la mamma non può nascondere la commozione, mentre ci parla del ragazzo così sensibile e buono. Francesco trascorre sei giorni della settimana fuori di casa, negli edifici in costruzione sulla montagna. Provvede agli impianti elettrici, sa il fatto suo. L'unico guaio era la mancanza di un'inchiodatrice automatica: il cemento armato è difficile e faticoso forarlo, a colpi di martello, per inserire i tasselli che sostengono i cavi. Con la «pistola», il problema è risolto. E' un utensile pericoloso, i chiodi «sparati» trapasserebbero un corpo umano come un proiettile di mitra. Ma Francesco è un ragazzo prudente e pratico: lo maneggerà con attenzione. Oggi lo rigirava tra le mani come se fosse trattato di un cimelio prezioso: da domani sarà il compagno inseparabile della sua fatica e del suo encomiabile attaccamento alla famiglia. **g. l.**

Si teme che si sia tolta la vita gettandosi in acqua

Una giovane casalese sospesa dal lavoro scompare mentre cammina lungo un canale

Il suo corpo non è stato trovato - Sulla sponda la donna ha abbandonato una camicetta, la carta d'identità e una lettera in cui chiede perdono ai genitori - Ha 29 anni ed era capo-reparto in una manifattura - Era stata ritenuta responsabile di mancata sorveglianza e lasciata a casa per 15 giorni

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 2 luglio.

Vigili del fuoco e agenti di pubblica sicurezza hanno scandagliato per quattro ore l'alveo del canale Lanza, ai limiti della città, per ritrovare il corpo di una giovane di ventinove anni, che si teme abbia voluto compiere un gesto disperato a causa di una punizione sul lavoro. La giovane si chiama Angela Borghino, residente a Casale, dove si era trasferita sei mesi fa dalla natia La Monferrato, e dove lavorava presso la manifattura Giambruno.

Questa mattina, verso le ore 11,45, è stata vista per l'ultima volta sulla sponda del canale Lanza, nel sobborgo casalese del Ronzone; e molti segni farebbero pensare che ella abbia voluto porre termine alla sua esistenza gettandosi nelle acque. Sulla sponda del canale l'aveva vista un agricoltore, Francesco Grazian, di 64 anni, abitante nella cascina Pastrone, che, incuriosito da quella passeggiata, ne aveva seguito per qualche secondo i movimenti.

Quando il Grazian ha visto sparire la giovane alla sua vista ha cominciato a temere il peggio, ed è accorso prontamente: trovando, in luogo della ragazza, una camicetta rossa, una lettera, e una carta di identità. La carta d'identità era intestata ad Angela Borghino. Nella lettera la giovane chiedeva perdono ai genitori per il suo disperato proposito. L'ipotesi del suicidio sembrava dunque la più probabile, anche se non accertata dal ritrovamento del cadavere.

Ma quali ragioni aveva Angela Borghino per cercare una fine così tragica? Da tempo la ragazza soffriva di un esaurimento nervoso; e proprio in questi giorni le sue condizioni si sarebbero ancora aggravate a causa di un penoso episodio sul lavoro, che l'avrebbe condotta a una sorta di prostrazione psichica. Nel laboratorio dove Angela lavorava con la qualifica di capo reparto, la settimana scorsa, era stata trovata della merce nascosta in un ripostiglio; e il titolare del laboratorio, ritenendo che la ragazza fosse venuta meno al suo compito di sorvegliare le operaie da lei dipendenti, l'aveva sospesa dal lavoro, per quindici giorni, insieme con una sua collega.

Angela aveva evidentemente sofferto di questo provvedimento, nel più profondo del suo animo: tanto che non era neppure arrivata a farne cenno ai genitori; sperando, evidentemente, di poter essere riammessa in fabbrica, e di evitare l'avvilimento della sospensione. Ma alla fabbrica, Angela Borghino, non è arrivata più. Ha veramente attuato il gesto di cui manifestava il proposito nella lettera ai genitori? O forse, all'ultimo momento, è intervenuto a salvarla un ripensamento decisivo, che l'ha fatta misurare la sproporzione fra la causa e l'effetto dell'atto che si accingeva a compiere?

Il fatto che il corpo della ragazza non sia stato ancora ritrovato, nonostante le ricerche protratte fino a tarda ora della notte, lascia sempre adito a tutte le speranze. E' probabile che domani il canale sia prosciugato; e che la sorte della giovane casalese, quale essa sia, venga portata definitivamente alla luce. **m. v.**

L'Inail indennizzerà gli eredi di un operaio morto di "silicosi,,

La Corte d'appello ha confermato la sentenza del tribunale di Alessandria Il decesso del fonditore è stato attribuito al morbo contratto sul lavoro

Alessandria, 2 luglio.

(f. m.) Una recente sentenza della Corte d'appello di Torino, concludendo una causa durata sei anni, ha confermato il verdetto del Tribunale di Alessandria, che condannava l'Inail a pagare l'indennizzo agli eredi di un operaio deceduto per silicosi complicata da tumore.

Nel 1940 l'operaio alessandrino Mario Ongarelli era stato assunto dalla fonderia di ghisa «Thedj» e vi aveva prestato servizio fino al giorno in cui dovette essere ricoverato all'ospedale di Alessandria, dove morì il 7 dicembre 1954, all'età di cinquant'anni. In precedenza l'operaio era stato riconosciuto affetto da «silicosi fibrotica contratta in ambiente saturo di polvere e di gas»: il 20 settembre 1954 invece, poco tempo prima del decesso, all'ospedale erano stati accertati all'Ongarelli una deformazione alla colonna dorsale e un cancro epidermoidale.

Dopo il decesso l'Inail dava risposta negativa ai familiari — la moglie e i figli — che chiedevano l'indennità prevista dalla legge sugli infortuni, trincerandosi dietro una perizia del prof. Vigliani, il quale escludeva che il neoplasma dipendesse dalle lesioni silicotiche. Veniva allora ordinata l'autopsia, eseguita dal prof. Fittipaldi, che concludeva affermando impossibile stabilire con certezza se il cancro fosse stato determinato dalla «neumopatia silicotica».

Queste conclusioni però contrastavano con quelle del perito di parte, a parere del quale l'Ongarelli era deceduto per insufficienza cardiorespiratoria da silicosi resa più grave da un successivo progresso neoplastico; e il prof. Grianti, consulente del tribunale civile di Alessandria, aggiungeva: «L'Ongarelli è deceduto per carcinoma primitivo del polmone associato a silicosi polmonare di medio grado».

Il tribunale condannava l'Inail a corrispondere alla vedova e ai figli le indennità previste. La Corte d'appello ha ora concluso che «il decesso dell'Ongarelli fu dovuto al fatto che la presenza del tumore polmonare modificò e complicò il processo anatomo-fisio-patologico derivato dalla silicosi», cioè come dire che avvenne per silicosi complicata dal tumore.

Stanco di vivere solo si uccide nella Dora

Aosta, 2 luglio.

Un operaio di 43 anni, Filippo Faustino Curtaz, di Gressan, si è tolta la vita in un momento di sconforto, stanco di vivere in solitudine. Il poveretto, che era vedovo da alcuni anni, la notte scorsa si è gettato nella Dora dal ponte Suaz, nei pressi di Aosta.

Soltanto nel pomeriggio di oggi alcuni operai hanno avvistato il corpo, dando l'allarme. Sul luogo si sono portati i carabinieri della stazione di S. Martin de Corléans, al comando del maresciallo Failli, e i vigili del fuoco, che hanno provveduto al ricupero della salma.

Ridotta in Cassazione la pena del rag. Ghelardi di Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 2 luglio.

(m. f.) Alla Suprema Corte di Cassazione è stato discusso, stamane, il ricorso presentato dal rag. Leandro Ghelardi, l'ex-capo dell'Ufficio Ragioneria del comune di Savona che truffò la civica esattoria di 1 miliardo e 40 milioni e per cui venne condannato dal Tribunale di Savona a 15 anni di reclusione. Avverso la sentenza confermata in Appello il Ghelardi ricorreva alla Cassazione per ottenere una riduzione della pena.

La Cassazione ha parzialmente accolto il ricorso e specificatamente il terzo motivo, annullando senza rinvio la sentenza impugnata, eliminando l'aggravante di cui all'art. 61, n. 11, del Codice Penale e del relativo aumento della pena.

In sostanza il rag. Ghelardi verrebbe a beneficiare di una riduzione di pena oscillante fra i 3 e i 4 anni. L'esatta determinazione della pena stessa verrà conosciuta quando sarà depositata la sentenza della Cassazione.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali poco nuvoloso con locali addensamenti sulle Alpi, Prealpi e Veneto, dove saranno possibili temporali isolati. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile con isolati rovesci anche temporaleschi. Temperatura: *senza notevoli variazioni al Nord e al Centro; in temporanea diminuzione al Sud. Venti: deboli o moderati dai quadranti settentrionali con rinforzi sulle regioni meridionali. Mari: bacini settentrionali poco mossi, mossi gli altri mari.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	17,3	28	L'Aquila	8	22
Bolzano	2	27	Roma	17	28
Verona	11	26	Campob.	10	18
Trieste	15	25	Bari	15	22
Venezia	12	23	Napoli	18	26
Milano	11	27	Potenza	10	17
Genova	16	23	Catanzaro	15	27
Bologna	12	28	Reggio C	19	29
Firenze	18	26	Messina	20	24
Pisa	17	25	Palermo	20	27
Ancona	16	21	Catania	15	28
Perugia	12	22	Alghero	14	23
Pescara	16	23	Cagliari	15	27

BOLLETTINO delle spiagge

Sanremo: temper. 28, cielo sereno, mare calmo, niente vento.
Alassio: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, niente vento.
Rapallo: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, niente vento.
Varazze: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, niente vento.
Viareggio: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento leggero di maestrale.
Venezia Lido: temp. 23, cielo sereno, vento da sud-sud-est, mare calmo.
Rimini - Riccione: temp. 23, cielo poco nuvoloso, brezza leggera da est, mare quasi calmo.

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE A CARATTERE NAZIONALE

cerca 20 DIPLOMATI

ottime referenze proprie e familiari per inquadramento quale

FUNZIONARIO SVILUPPO VENDITE

si richiede: presenza - distinzione - serietà - attitudine alla trattativa commerciale a qualsiasi livello - possibilità carriera - inquadramento sindacale e incentivi.

Pregasi inviare: ampio e dettagliato curriculum manoscritto e fotografia a

PUBBLICITA' STAMPA 100 - TORINO.

TECNICO PRATICO PROGRAMMAZIONE LAVORAZIONI

carpenteria et meccanica

CERCA industria meccanica, Arezzo. Inviare pretese, referenze, posti occupati a

CASSETTA 348/T - S.I.P. - MILANO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica ne « LA STAMPA » alla fine di ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (I.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n...... Torino ». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

ricerca

— esperto per impostazione economica gestionale di una importante attività turistico-alberghiera ed in pubblicità ed attività commerciale nel settore turistico-alberghiero

— laureato esperienza almeno triennale controllo investimenti e gestione immobiliare.

Richiedesi curriculum vitae dettagliato precisando incarichi svolti, età, pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

IMPORTANTE DITTA MILANESE

DI ARTICOLI SPECIALI PER INDUSTRIA

CERCA per Torino ingegnere o perito industriale, torinese, max [illegible] anni, attivo, auto propria, trattamento economico ottimo con stipendio fisso, provvigioni e rimborso spese.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 116 - MILANO

Società importanza nazionale

ricerca

— ingegnere edile esperto progettazione iniziative immobiliari e tecnica urbanistica;

— ingegnere esperto amministrazione beni immobiliari, appalti e contabilità lavori.

Richiedonsi elementi particolarmente dotati e con esperienza almeno quinquennale.

Età massima anni 35.

Inviare curriculum dettagliato precisando pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 51 — TORINO

IMPORTANTE GRUPPO INTERNAZIONALE

affermato sul mercato mondiale con una vasta gamma di prodotti tecnicamente qualificati, in crescente espansione in Italia

offre una interessante posizione nell'ambito della propria Filiale Commerciale di Torino a un esperto

CAPO UFFICIO

Per la mansione sono necessari i seguenti requisiti:

— ampia conoscenza delle procedure di un ufficio commerciale acquisita teoricamente con studi preferibilmente di carattere amministrativo e praticamente con attività prestata in una mansione analoga per almeno 5 anni;

— abilità di guida e amministrazione del personale dipendente;

— età non superiore ai 35 anni;

— preferibilmente conoscenza della lingua inglese.

Indirizzare dettagliato curriculum a PUBBLICITA' STAMPA 119 - MILANO

I dipendenti della Società sono a conoscenza dell'inserzione.

FILATURA LANA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

Ispettore vendite per territorio nazionale

ESIGESI: referenze assolutamente di primo ordine e dettagliatissime
Età non superiore anni 45

CONSIDERASI: elementi anche altri settori veramente meritevoli

ASSICURASI: massimo riserbo

Trattamento et possibilità carriera sicuri.

Scrivere: Cassetta 21 U - Pubblibiellese - Biella.

INDUSTRIA NAZIONALE SETTORE SALDATURA

cerca

GIOVANE elemento amministrativo attitudini commerciali ed elemento tecnico-commerciale per attività Torino e Piemonte.

Indirizzare curriculum, referenze e pretese a:

PUBBLIMAN - CASELLA 32/6 - VERONA

SEZIONE STRADE NAZIONALI DEL CANTONE TICINO, IN BELLINZONA (Svizzera)

cerca

2-3 INGEGNERI, TECNICI, ASSISTENTI

per progettazione e direzione lavori. Domande con atto di nascita, certificati di studio e di lavoro, curriculum-vitae, estratto dal casellario giudiziale.

Importante Industria Farmaceutica Nazionale

CERCA, PREFERIBILMENTE LAUREATI, collaboratore commerciale per Piemonte e collaboratore scientifico per Alessandria e provincia. Stipendio - diarie - provvigioni.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1284 — TORINO

LA A.C. NIELSEN COMPANY,

la più importante azienda internazionale di ricerche di mercato, sta per aprire la propria affiliata in Italia e cerca

RILEVATORI DI MERCATO

residenti nelle maggiori città italiane. Questo lavoro pur non richiedendo una preparazione specifica esige una estrema accuratezza: consiste infatti principalmente nell'eseguire inventari nei negozi al dettaglio ed analizzarne gli acquisti.

I candidati devono essere capaci di lavoro autonomo e responsabile, disposti a viaggiare, militesenti e preferibilmente fra i 25 ed i 30 anni.

Essi saranno assunti come impiegati stabili con ottimo stipendio, verrà loro affidata una macchina della società e rimborsate le spese.

Inviare curriculum vitae specificando studi ed eventuali esperienze di lavoro a: A. C. Nielsen Co., Palace Hotel, Milano.

COMPLESSO CARTARIO IMPORTANZA NAZIONALE - Zona Tre Venezie

cerca INGEGNERE MECCANICO

dotato buona esperienza e conoscenza manutenzione generale impianti cartai o simili da occupare come CAPO MANUTENZIONE. Inviare curriculum con lettera manoscritta precisando età, luogo di nascita, precedenti lavorativi e pretese a

PUBBLICITA' STAMPA 64 - TORINO.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE

cerca INGEGNERI ELETTROTECNICI

per UFFICIO STUDI e RICERCHE presso stabilimento in provincia Alessandria.

Specificare [illegible] svolte e conoscenza lingue.

Sono graditi anche neo-laureati.

CASELLA 304 A - S.I.P. - MILANO.

Società importanza nazionale

ricerca

- perito meccanico o capitano di macchina per manutenzione e costruzione impianti riscaldamento ed elettrici;
- geometra esperto campo pratiche catastali, tecnico-legali ed amministrative relative a proprietà immobiliari;
- geometra o perito edile esperto settore edile particolarmente progettazione piccole opere ed assistenza cantiere;
- geometra o perito edile per assistenza lavori.

Richiedesi esperienza almeno triennale.

Età massima anni 35.

Inviare curriculum dettagliato precisando pretese a: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO.

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

concessionaria esclusiva per la

PUBBLICITÀ

su LA STAMPA

e sulla

STAMPA SERA

★

TORINO
Via Roma 80, telefono 40-043

MILANO
Via Borgogna 2, telefono 796-122

ROMA
Largo N. Spinelli 3, tel. 866-477

★

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

TORINO
Via Roma 80 (Salone "La Stampa")

MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)

GENOVA
Portici Accad. 17r e via Roma 69r

ROMA
Via del Tritone 152

NAPOLI
Via R. Baldieri 35

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE

ricerca

- operai frigoristi esperti impianti condizionamento a compressore centrifugo
- operai meccanici esperti manutenzione impianti antincendi.

Età massima anni 35.

Inviare curriculum dettagliato precisando pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 50 — TORINO

Importante industria meccanica tessile

rinomanza internazionale, dipendenti [illegible] CERCA:

CAPO SERVIZIO COLLAUDO

per lavorazioni meccaniche impostate su piccola e media serie. Trattamento adeguato, inviare curriculum vitae e referenze a

PUBBLICITA' STAMPA 62 - TORINO.

Società ARRIGONI - Alimentari

CERCA per zona Torino PRODUTTORI introdotti vendita succhi dadi et scatolami. Telefonare 690-753.

GRANDE INDUSTRIA cerca

per propri uffici amministrativi

GIOVANI 24-28 ANNI - diploma scuola media superiore esperienza almeno triennale acquisita presso uffici contabili, amministrativi, corrispondenza, recupero crediti, ecc.

Inviare curriculum dettagliato a PUBBLICITA' STAMPA 96 - TORINO.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

cerca — Capi reparto presse piccolo e medio tonnellaggio
— Capi reparto collaudo
— Capi reparto torni e frese
— Capi reparto attrezzeria
— Cronometristi.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 90 — TORINO

INDUSTRIA AFFERMATA

cerca

ABILI VENDITORI militesenti disposti viaggiare. Stipendio, provvigioni, premi, diaria giornaliera, rimborso spese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7261 - TORINO.

Città di Venaria

E' aperto il concorso per titoli ed esami ad un posto di applicato di 1a classe geometra addetto alla ripartizione dell'Ufficio Tecnico. E' richiesto il diploma di geometra.

Scadenza 24 agosto 1962.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco

Comune di Vinovo

Concorso per un posto di « Applicato di 1a Classe-Geometra ».

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di « Applicato di 1a Classe-Geometra », con scadenza alle ore 18 del giorno 22 agosto 1962. Titolo di studio richiesto: Diploma di Geometra.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco:
Cav. MICHELE PIPINO.

Nota industria internazionale

affermati prodotti chimici-industriali, antibiotici, ormoni, enzimi, ecc.

cerca

esperti venditori introdotti clientela per Piemonte e Liguria

possibilmente residenti a Torino, offronsi buone condizioni di lavoro e possibilità miglioramento condizione iniziale ed avanzamento carriera.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 68 - TORINO.

Importante Gruppo Industriale

ricerca:

- Ingegneri da avviare nel campo dell'Organizzazione Aziendale, settore pianificazione. Si richiedono doti spiccate di personalità, capacità di inquadramento dei problemi, capacità realizzatrici.
- Diplomati tecnici da avviare nel settore dell'assistenza tecnica ai Clienti e della vendita di prodotti tecnici di meccanica di precisione.
- Operatori esperti di macchine IBM da utilizzare per un impianto meccanografico in avviamento.

Inviare curriculum dettagliato, indicando referenze e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 1401 - TORINO.

INDUSTRIA ITALO AMERICANA CANAVESE

cerca

capo ufficio personale
capo officina lavorazione serie
periti industriali rilevamento tempi-metodo
stenodattilografa conoscenza inglese francese
operai tornitori - fresatori - aggiustatori affilatori - calibristi.

Indicare referenze, pretese

PUBBLICITA' STAMPA 7301 - TORINO.

Città di CUNEO

Si assumono geometri e periti industriali edili.

Presentare domande entro il 31 luglio c.a. all'Ufficio Personale del Comune.

Dal Palazzo Civico li 26 giugno 1962

Il Sindaco:
Prof. M. DEL POZZO

Il Segretario Generale:
Dott. E. DI SIMINE

Seria Società torinese importazione liquori esteri cerca persona

attiva, dinamica pratica ramo, conoscenza lingue estere, presenza, occuparsi coordinamento lavoro importazione e vendita mercato nazionale.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO.

PRIMARIA INDUSTRIA

produttrice MACEDONIA, FRUTTA SCIROPPATA SUCCHI DI FRUTTA

cerca

ESCLUSIVISTI CONCESSIONARI

per Province intero PIEMONTE

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7305 - TORINO

Industria Farmaceutica Milanese

cerca PROPAGANDISTA

adeguatamente introdotto presso Sigg. Medici di TORINO. Indicare curriculum, referenze, pretese, scrivendo a:

PUBBLIMAN CASELLA 150 Q - MILANO

TECNICO ESPERTO PER LABORATORIO E SERVIZIO METALLURGICO

cercano le ACCIAIERIE CRUCIBLE VANZETTI per nuovo stabilimento di Vittuone (Milano).

Inviare curriculum referenze pretese:
MILANO - Via Nervesa 1 - Telefono 531-435

CRONACHE DELLO SPORT

Il belga Schroeders nuova maglia gialla del Tour

Bailetti vince in volata la tappa di Bordeaux

Il francese Darrigade è giunto con il gruppo dei migliori ma ha perso il primato in classifica - La corsa decisa da una fuga di cinque corridori - Irresistibile sprint dell'italiano - Oggi arrivo a Bayonne

(Dal nostro inviato speciale)
Bordeaux, 2 luglio.

Dopo le intense emozioni del *week-end* di sabato e domenica, oggi il *Tour* ce ne ha data un'altra, particolarmente gradevole, giacché si tratta di una vittoria italiana, la seconda dopo quella di Minieri a Luçon. A vincere la tappa, stavolta è stato Antonio Bailetti.

L'atletico portabandiera della Carpano, che già altre volte in questo *Tour* ha dato prova del suo spirito d'iniziativa e di coraggio con l'assumere po[illegible] d'attacco pur senza mai poter concludere efficacemente le sue imprese, oggi ha finalmente raccolto il frutto dei suoi sforzi. Protagonista principale d'una fuga a cinque abbozzata verso il 125° chilometro e proseguita fino al traguardo di Bordeaux, allorché si è trattato di lottare in volata per il primo posto, egli ha offerto ai 25 mila spettatori che affollavano il velodromo uno spettacolo sopraffino.


Sul rettilineo d'arrivo di Bordeaux Bailetti precede in volata Graczyk (Telefoto)

Ci sono due modi per entusiasmare con uno *sprint*: o con lo stile, diciamo di Darrigade per rimanere nell'ambiente del *Tour*, che con le ultime quattro o cinque pedalate annulla il ritardo rispetto all'avversario che lo precede e con un guizzo gli salta davanti proprio sulla linea di arrivo; oppure lo stile di Altig, sempre per citare un esempio attuale se non ci si volesse riferire a Van Steenbergen, ch'è quello di scattare ai 200 metri con tanto slancio e tanta potenza da rendere vano ogni tentativo di rimonta da parte dell'avversario. Oggi, Bailetti ha vinto con questo stile, di forza, con una superiorità che non lascia adito ad alcun dubbio.

Darrigade è arrivato quasi cinque minuti dopo, col terzo gruppo in cui erano tutti gli assi del *Tour* e questo ritardo, non tanto imputabile a lui quanto alle circostanze in cui s'era svolta la corsa, gli costava il primato della classifica. La maglia gialla, ora, appartiene ad uno dei componenti della pattuglia di testa, al belga Willy Schroeders, che dall'undicesima posizione che occupava partendo è saltato addirittura alla prima, con 45" di vantaggio su Darrigade.

Allorché arrivò il gruppo in cui erano, come già detto, gli assi del *Tour*, a Van Looy bastò uno sguardo all'ingiro per apprendere il successo del suo fido scudiero. Il piazzamento d'un suo gregario al comando della classifica, ed il nuovo ritardo inflitto — sia pur pagandolo anch'egli di persona — ad Anquetil, hanno colmato di gioia il campione del mondo. E' stato, insomma, il trionfo della sua strategia, specialmente dopo che, al mattino, un suo tentativo di affrettare bruscamente la decisione della tappa era andato a vuoto.

Accadde verso il venticinquesimo chilometro, appena dopo che Van Looy, come suo solito aveva personalmente guidato il gruppo a soffocare un tentativo a tre Darrigade-Elena-Everaert. Il grosso non aveva ancora avuto il tempo di riprendere fiato, che il Campione del mondo parte come una freccia. L'allarme è generale. Rapidi, prontissimi, Anquetil e Anglade corrono a riprenderlo. Baldini, Vanderberg e [illegible] scattano alla disperata e raggiungono i tre, mentre il gruppo si fraziona immediatamente. I sei sono presto riuniti in un unico scopo. Dietro ad essi si forma un primo troncone del gruppo, di una decina, fra cui Ronchini, Massignan, Darrigade, Altig, Wolfshohl, Junkermann.

La «battaglia» infuria. Il momento è delicato. Guai se i sei potessero condurre a buon fine la fuga. Essi vanno d'accordo: si alternano al comando. Al 30° chilometro hanno 20" di vantaggio, 30" al 35°. La caccia che gli dà il gruppo dei dieci ha qualcosa di disperato. Per una decina di minuti la lotta è incerta; il distacco non varia; infine, il numero prende il sopravvento, e la fuga dei sei è soffocata. L'episodio s'è svolto su quindici chilometri.

Poi ve ne sono stati altri, ma di scarsa importanza, fino a quello decisivo. Comincia dopo 78 chilometri di gara il francese Lefevre: lo lasciano andare; al 115° chilometro una decina, fra cui Ronchini, Benedetti e Barale lo vanno a prendere, e continuano con lui. Segue una mischia confusa nelle seconde posizioni, fra vari gruppi sparpagliati a poche decine di metri l'uno dall'altro. Magnani arriva sui primi. Al 125° chilometro l'emiliano attacca deciso, e guadagna cinquanta metri. Subito, Bailetti e Zilverberg accorrono a prestargli man forte, imitati poco dopo da Schroeders e da Graczyk. Si forma un manipolo, che guadagnerà continuamente terreno.

Sulla pista entrano, nell'ordine, Schroeders, Zilverberg, Graczyk, Bailetti e Magnani, che rimangono in queste posizioni fino alla campana annunciante l'ultimo giro. Sul rettilineo opposto, Bailetti scatta potentemente e, al largo, supera i tre che lo precedevano.

Domani il *Tour* arriva a Bayonne, a 184 chilometri da Bordeaux: una tappa interamente pianeggiante.

Vittorio Varale

ORDINE D'ARRIVO: 1. Bailetti (Carpano) km. 214 in 5 ore 11'17" alla media oraria di km. 41,248 (abbuono 1'); 2. Graczyk (abb. 30"); 3. Magnani; 4. Zilverberg; 5. Schroeders, tutti col tempo di Bailetti; 6. Melckenbeeck a 4'33"; 7. Claes; 8. Delberghe; 9 Ramsbottom; 10 Milesi.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Schroeders (Faema) in 46 ore 33'31"; 2. Darrigade a 45"; 3. Simpson 1'56"; 4. Geldermans a 2'00"; 5 Gilbert Desmet a 2'44"; 6. Anglade 2'45"; 7 Otano 3'01"; 8. Altig 4'05"; 9 Stablinski 4'06"; 10 Hoevenaers 4'20"; 11. Planckaert a 4'21"; 12. Anquetil 4'56"; 13. Zilverberg 5'54"; 14. Baldini 6'03"; 15 Van Est 6'18".

Morto il pilota Ryan dopo l'incidente di Reims

Parigi, 2 luglio.

Il canadese Peter Ryan, feritosi nel Gran Premio di Reims di domenica, è morto oggi in ospedale. Ryan che aveva ventidue anni, correva per la prima volta in Europa. Aveva partecipato a numerose gare in Canada e negli Stati Uniti.

Ryan, già sciatore di fama internazionale, era rimasto ferito allorché la sua Lotus si era scontrata con una macchina pilotata dall'inglese Bill Moss durante la disputa della corsa di formula junior sul circuito di Reims.

L'italiano Zanin secondo nel «Tour» dei dilettanti

Bordeaux, 2 luglio.

Il Tour dell'Avvenire si è iniziato oggi con una vittoria dell'olandese Janssen, dopo una fuga a cinque animata dall'italiano Zanin giunto secondo al traguardo. La prima tappa della grande corsa internazionale riservata ai corridori dilettanti e indipendenti si è svolta su un circuito di 148 chilometri con partenza e arrivo a Bordeaux.

L'episodio decisivo si è avuto sulla salita di Floriac, dove Janssen e Zanin sono fuggiti insieme con il francese Gougat, lo spagnolo Momene e l'inglese Crinnion, classificatisi nell'ordine nella volata finale.

Domani è in programma la seconda tappa Bordeaux-Bayonne.

Fischiato il vincitore dal pubblico francese

Bordeaux, 2 luglio.

Toni Bailetti ha accettato con filosofia i fischi dello smaliziato pubblico di Bordeaux per la sua vittoria davanti a Graczyk. «Non mi importa di niente — ha detto il corridore della Carpano — sono felice lo stesso. La mia volata comunque è stata perfettamente regolare. Forse il pubblico se la sarà presa perchè i belgi mi hanno favorito a spese di Graczyk; ma non si sarebbe potuto pretendere il contrario».

«Com'è nata la tua fuga»?

«Sono partito insieme a Magnani, della Ghigi, e Zilverberg ci ha raggiunti ma non tirava un metro. Allora non ho insistito e, insieme all'olandese, mi sono lasciato riprendere dal gruppo. Poi sono scattato di nuovo, sono andato a prendere Magnani e Graczyk, Zilverberg e Schroeders mi sono venuti dietro».

«Avete trovato subito l'accordo?».

«Salvo Graczyk, che inizialmente ha tirato poco e nel finale niente del tutto, per il resto si andava bene. Schroeders e Zilverberg puntavano alla classifica e, quando hanno capito che c'era la possibilità di fare il gran colpo mi hanno chiesto di aiutarli, chè loro avrebbero aiutato me nella volata. Così è stato infatti».

«Pensi di poter fare il "bis" prima della fine del Tour?».

«La speranza c'è, ma non so se mi si presenterà l'occasione, tanto più che io soffro molto il caldo. Noi della Carpano comunque, a dispetto della sfortuna avuta, abbiamo dimostrato di essere ancora presenti in corsa e non credo che nessuno ci possa criticare se prendiamo al volo le occasioni quando queste si presentano».

g. pig.

I nuovi juventini Salvadore e Crippa da ieri a Torino per gli esami medici

I due calciatori rappresentano i primi acquisti importanti per il rafforzamento della squadra - Salvadore è appena rientrato dal Sudamerica dove ha giocato con la nazionale azzurra e con il Milan - Improvvisa indisposizione dell'ex-presidente del Torino Morando - Giovedì l'attesa riunione della «Finanziaria»

Il granata Joe Baker all'Arsenal per 130 milioni

Il difensore Sandro Salvadore e l'attaccante Dante Crippa, i primi due importanti acquisti effettuati quest'anno dalla Juventus, hanno fatto ieri il loro ingresso ufficiale nella società bianconera. Nella tarda mattinata i calciatori sono stati ricevuti nella sede di piazza San Carlo dal vice-presidente Catella e dal consigliere Giordanetti, e dopo una prima presa di contatto con i dirigenti della società hanno iniziato la laboriosa serie di visite ed esami medici che si concluderà solo quest'oggi.

Frattanto, si sono pure iniziati i colloqui per definire le modalità dell'ingaggio. Ieri sera i due neo-juventini si sono incontrati con il presidente dott. Umberto Agnelli ed entro stamane essi dovrebbero raggiungere l'accordo per il nuovo contratto.

Entrambi hanno accolto con gioia il trasferimento alla Juventus. Il più emozionato era senza dubbio Crippa, un ragazzo di venticinque anni, nato a pochi chilometri da Milano e cresciuto nel Fanfulla prima di passare al Brescia, poi al Padova, ed ora alla Juventus. Crippa ha considerato per lungo tempo il calcio nulla più di un hobby.

La notizia del suo acquisto da parte della Juventus, ha dichiarato ieri, lo ha colto di sorpresa; egli l'ha appresa sabato scorso, attraverso una telefonata della segretaria del Padova con cui lo si pregava di raggiungere Torino. La maglia bianconera rappresenta per Crippa quasi un traguardo, una conquista che lo colma di soddisfazione. «E' insomma — ha concluso l'attaccante — il miglior regalo di nozze. Dopodomani, infatti, mi sposo, e sono particolarmente contento quindi della mia nuova sistemazione».

Più freddo, almeno all'apparenza, è Sandro Salvadore, il ventitreenne centromediano del Milan e della nazionale azzurra. Il giocatore, rientrato solo la scorsa settimana dal Sudamerica, ha ancora vivo il ricordo della sfortunata trasferta in Cile della squadra italiana, ma preferisce non ritornare su argomenti che hanno già dato esca a lunghe polemiche. Non ha conosciuto, ai campionati del mondo, Amaral, il neo-direttore tecnico della Juventus, ma ne ha ovunque sentito tessere gli elogi in Sudamerica, dopo le gare con la nazionale. Salvadore ha pure disputato alcune «amichevoli» col Milan.

Una grave indisposizione ha colpito ieri a mezzogiorno l'ex-presidente granata Morando, che è stato ricoverato in ospedale in seguito ad un improvviso attacco cardiaco. Le condizioni del comm. Morando sono migliorate in serata.

L'improvvisa indisposizione del comm. Morando, al quale vanno gli auguri di tutti gli sportivi torinesi, porta qualche complicazione nell'opera di assestamento del settore dirigenziale della società granata in un periodo molto delicato. Come è noto, si riunirà giovedì la «Finanziaria granata» per esaminare importanti problemi (fra i quali la definitiva decisione sul «caso» Del Sol) e successivamente — stando alle dichiarazioni rilasciate dall'interessato durante la partita Torino-Lens di domenica sera — il presidente rag. Filippone avrebbe in animo di convocare l'assemblea dei soci e presentare le dimissioni dalla carica. In tale eventualità, un forte gruppo di soci pare deciso a fare pressioni per un ritorno del comm. Morando alla guida della società.

g. f.


Salvadore (a sinistra) e Crippa a colloquio con il vicepresidente bianconero Catella (di fronte) e con il consigliere Giordanetti nella sede juventina (f. Moisio)

I colloqui per Baker a Londra

Londra, 2 luglio.

Se giovedì prossimo la «Finanziaria» granata darà il suo consenso, cosa di cui nessuno ormai dubita, Joe Baker passerà all'Arsenal per una somma che si aggira sui 130 milioni di lire. Oggi il giocatore ha raggiunto, per quanto lo riguarda, un accordo completo col direttore tecnico della squadra, ex capitano della nazionale, Billy Wright e quindi ora l'ultima parola spetta soltanto al Torino.

Peronace non vedrà probabilmente più Baker per qualche tempo. Venerdì egli si recò a Manchester, dove, in assenza di Busby, direttore tecnico dell'United, egli tratterà direttamente col presidente e con gli altri dirigenti della società. Busby ha aumentato l'offerta fatta in precedenza, pare di una decina di milioni, sicché ora, tutto sommato, il Torino dovrebbe percepire per Law sui 200 milioni.

Amarildo e Garrincha assenti per protesta in una gara del Botafogo

Rio de Janeiro, 2 luglio.

In seguito ad un primo rifiuto — deciso sabato scorso — dell'offerta della Juventus da parte del Consiglio Direttivo del Botafogo, i due attaccanti campioni del mondo Amarildo e Garrincha (richiesti appunto dal club torinese) non hanno voluto scendere in campo, in segno di protesta, in una partita con una squadra neo promossa.

Il Botafogo è stato battuto nell'incontro per una rete a zero, ed in seguito alla sconfitta si è tenuta questa sera una nuova riunione del Direttivo che intende punire i due giocatori. I dirigenti del Botafogo hanno dichiarato di non voler seguire l'esempio del «Vasco de Gama», che per aver venduto alcuni dei suoi elementi migliori si trova ora in pessime acque, ma non hanno affatto escluso di ritornare sulla loro decisione.

L'Inter ha richiesto Hamrin alla Fiorentina

Il club milanese vorrebbe anche il centravanti «viola» Milani, ed è disposto a cedere Hitchens - Sfumato l'acquisto di Sormani

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 luglio.

Viste sfumare le ultime possibilità per l'acquisto dell'oriundo del Mantova Sormani, dopo le dichiarazioni ufficiali rilasciate dal presidente della società mantovana, gli sforzi dell'Inter punterebbero ora verso l'acquisto di Hamrin e Milani, in cambio di Hitchens, più un certo numero di milioni.

La Fiorentina risulterebbe tuttavia disposta a cedere invece, oltre all'estrema destra svedese, il terzino Castelletti, cosicché la squadra nerazzurra verrebbe a trovarsi senza centravanti, se dovesse accedere alle controproposte del sodalizio viola.

In quanto al ventilato scambio tra Losi e Guarneri, non pare che l'Inter sia propensa a prendere in considerazione tale possibilità prospettata dalla Roma. Per Colombo (Atalanta), Ardizzon (Venezia) e Burgnich e Fernando (Palermo) le trattative continuano; ma soltanto per gli ultimi due sussiste qualche probabilità di ingaggio.

Circa il problema dell'allenatore, è previsto per domani, a Milano (in occasione della seduta del Consiglio direttivo della Lega nazionale professionisti) un incontro fra il dott. Pasquale e il cav. del lavoro Moratti, per definire la posizione del direttore tecnico Herrera.

Intanto, alle ore 16,30 di domani, avranno inizio i lavori del Consiglio direttivo della Lega nazionale professionisti, che ha all'ordine del giorno molti argomenti di attualità. In fatto di norme economiche, si progetta di sostituire i premi di partita e di classifica con unico premio di rendimento; per il primo turno della Coppa Italia 1962-63 (in calendario per il 9 settembre) è stato proposto di far giocare le squadre di serie A sui campi delle squadre di serie B.

l. c.

Totip: nessun «dodici» e nessun «undici» per la mancata disputa del Premio Cortina in programma alle Mulina; i «dieci» (105) vincono L. 146.835 ciascuno; i «nove» (1152) L. 13.127. Colonna vincente: X-1; 1-2; n.v.-n.v.; 2-1; 1-1; 1-2.

Per la disputa del Trofeo «Alda Cerrina» avrà luogo domenica 8 al campo del Gerbido del Sangone (Orbassano) una interessante gara di tiro al piattello per tiratori, allievi e cacciatori con premi per 350 mila lire di medaglie, l'inizio è fissato alle ore 10.

Tolto al sovietico Trusenev il record mondiale della specialità

L'americano Oerter lancia il disco a m. 62,44

Chicago, 2 luglio.

A poco meno di un mese dall'aver perso il primato del mondo del disco ad opera del sovietico Vladimir Trusenev, l'atleta statunitense Al Oerter è rientrato oggi in possesso del prestigioso record lanciando l'attrezzo all'eccezionale distanza di m. 62,44. La misura è stata realizzata nel corso dell'incontro internazionale Stati Uniti-Polonia, vinto con netto margine dagli atleti americani.

Al Oerter ha ottenuto il risultato al secondo tentativo; la «serie» dei suoi lanci è stata la seguente: m. 59,33, 62,44, 58,32, 56,51, 60,60, 59,70. L'atleta aveva portato il primato mondiale a metri 61,10 il maggio scorso a Los Angeles, ma successivamente — il 4 giugno a Leningrado — il sovietico trentunenne Vladimir Trusenev aveva lanciato a metri 61,64, strappandogli il primato.

Ora il record torna in America, a conferma della superiorità e della tradizione degli atleti statunitensi in questa specialità. Al Oerter è conosciuto dagli sportivi di tutto il mondo, per avere vinto il titolo olimpico a Roma nei Giochi del 1960.


Al Oerter nel lancio del record ieri a Chicago (Tel.)

Per il titolo dei dilettanti

Il Chieri contro l'Elpidiense nella prima semifinale

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 2 luglio.

(a. l.) Superato brillantemente l'ostacolo dei quarti di finale battendo il Carpi per 4 a 1 in casa e pareggiando (2 a 2) nella trasferta di ieri, il Chieri si appresta ad affrontare domenica prossima sul proprio campo la squadra dell'Elpidiense nella prima semifinale valevole per il titolo italiano dilettanti vinto lo scorso anno dal Borgomanero.

Nella trasferta di Carpi la compagine di Viola ha messo in mostra due meriti essenziali: l'organizzazione di squadra e il ritmo superiore di gioco. La compagine ha saputo rimontare le due reti al passivo grazie appunto al suo gioco molto rapido, fatto di continui passaggi e di azioni incisive.

Ciò che più conta, è che attualmente l'intera squadra attraversa un brillante periodo di forma, come forse mai registrato fino ad ora.

ULTIME NOTIZIE

Dopo il viaggio di Rusk in Europa

L'America si preparerebbe a rivedere la politica atomica

Per ora non c'è nulla di concreto, ma si starebbe preparando un piano per dare a tutte le nazioni della Comunità atlantica uguali diritti in campo nucleare - Cautela del Dipartimento di Stato

(Dal nostro corrispondente) Washington, 2 luglio.

Come già abbiamo riferito, a parere di parecchi ambienti politici di Washington, il viaggio di Rusk in Europa non avrebbe dato i risultati positivi che ci si ripromettevа, avrebbe però chiarito la reale consistenza dei principali punti di dissenso in seno all'Alleanza Atlantica. Ogni medaglia ha il suo rovescio. Il Segretario di Stato, dal suo viaggio in Europa, non avrebbe tratto vantaggi diretti — si dice — per i fini immediati degli obbiettivi americani, avrebbe però tratto elementi atti a orientare in modo diverso, da quello finora programmato, i mezzi per perseguirli.

Pare, dunque che, in Europa, Rusk si sia reso conto del grave danno che rappresenta per la Comunità Atlantica e per l'America il presente disordine (per non dire anarchia) dei problemi di politica atomica, per le diversità dei punti di vista e interessi particolari della Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti, da un lato, e i membri non atomici della Comunità dall'altro. Rusk avrebbe insomma capito che è urgente ed essenziale fare grossi sacrifici per giungere a una coordinazione dell'intero problema.

La chiave di volta della soluzione dell'intero problema potrebbe essere (e così sembra si cominci pensare a Washington) una «partnership» che portasse a «una integrata Comunità atomica di tutto l'Occidente».

Stamane, Reston, nel «New York Times», parla dettagliatamente di questo problema e dà informazioni che, data la autorità e il prestigio che gli si riconoscono, sembrano attendibili. Questo anche se, da altre fonti originate dal Dipartimento di Stato, nel pomeriggio, si è appreso che Reston sarebbe andato troppo oltre nella formulazione di un programma che avrebbe tutta l'aria di essere di là da venire.

Le informazioni date stamane da Reston si possono riassumere pressappoco così: «A Washington, c'è in questi giorni un'aura molto simile a quella che spirava nei mesi immediatamente precedenti alla preparazione e al lancio del Piano Marshall, nel 1947. Si tenta di formulare i primi schemi, infatti, per una «società» atomica, capace di controllare e sviluppare le forze atomiche integrate nella cornice atlantica.

Washington, in proposito, avrebbe proposto agli alleati di analizzare il problema per l'eventuale formazione appunto di una comunità atomica integrata. Questa «società» potrebbe svilupparsi anche tra le forze nucleari degli Stati Uniti e una forza nucleare integrata europea.

Reston illustra, a questo punto, come la prospettata «Società atomica occidentale» si potrebbe sviluppare, sempre, ovviamente, al fine di superare il disordine e il punto morto in cui ci si dibatte e giungere a un pieno rinvigorimento e rilancio di tutta la compagine atlantica. E' evidente — si osserva — che, a parte i dettagli, il problema potrà trovare soluzione adeguata soltanto quando si dovesse aver raggiunta la formulazione di un atto che comportasse una partecipazione sociale «piena e uguale» di tutti i contraenti.

Vale a dire «uguali diritti, uguali doveri, uguali responsabilità», uguale facoltà di accesso alle fonti d'informazione atomica». Una vera società, insomma, di «membri perfettamente uguali».

Antonio Barolini

Per il suo passato nazista

Il Procuratore Generale di Bonn è stato sospeso dal suo ufficio

Bonn, 2 luglio.

Il procuratore generale, Wolfgang Fraenkel è stato sospeso dal suo ufficio su decisione del ministro della Giustizia in attesa dei risultati di una inchiesta. Le indagini riguardano una sua partecipazione a processi politici celebrati in regime nazista. Fraenkel è la più alta autorità inquirente della Germania di Bonn.

L'accusa è stata avanzata dalle autorità della Germania Orientale che hanno inviato le proprie risultanze a Karlsruhe. Il materiale raccolto dai comunisti proviene da una documentazione della Corte Suprema di Lipsia del Terzo Reich.

Svizzero uccide la moglie a colpi di martello e s'avvelena

Il delitto in un albergo di Brissago - L'omicida di 31 anni è fuori pericolo - La vittima aveva 22 anni

(Dal nostro corrispondente) Lugano, 2 luglio.

Un impiegato svizzero di 31 anni, Ferruccio Galfetti, ha ucciso nel sonno in una camera del «Grande Albergo» di Brissago, nel bacino svizzero del Lago Maggiore, la giovane moglie a colpi di martello. E' rimasto per cinque ore accanto alla vittima quindi è fuggito a Chiasso, ove aveva un alloggio, ed ha tentato di uccidersi ingerendo il contenuto di due tubetti, uno di sonnifero ed uno di calmante. E' stato salvato in tempo dagli agenti della polizia svizzera che da qualche ora erano alla sua ricerca. Trasportato all'Ospedale della Beata Vergine di Mendrisio, i medici sono riusciti a salvarlo.

Il delitto è la tragica conclusione di una triste vicenda matrimoniale. Ferruccio Galfetti, nato a Bellinzona, è figlio di un insegnante defunto. A venti anni, al termine degli studi, si era stabilito a Lugano, dove per qualche anno aveva svolto attività giornalistica, ma era stato licenziato dal foglio presso il quale prestava la sua opera.

Nel marzo '60 si sposava con la signorina Anna Maria Zürcher, nata il 28 marzo '40, di famiglia benestante.

Fra i due si manifestò una incomprensione che diede motivo a violenti litigi; tre mesi fa la Zürcher lasciò il marito, tornando dai suoi genitori. Con il Galfetti andò a vivere la madre, Dolores Brentani.

Ferruccio e Anna Maria Galfetti erano arrivati sabato scorso al «Grande Albergo» di Brissago e il loro contegno non aveva nulla di anormale. Domenica mattina il Galfetti lasciava la stanza che occupava con la moglie e pregava il proprietario di non disturbare la moglie, che stava riposando. Poi si allontanava.

Alle 18,30 di domenica la vice-direttrice dell'albergo bussava alla porta della camera. Non avendo ottenuto risposta, l'apriva.

Anna Maria Galfetti giaceva riversa sul letto, in una pozza di sangue. La vice-direttrice dava l'allarme e sul posto giungeva la polizia di Locarno e successivamente il sostituto Procuratore pubblico del Sopraceneri, avv. Lepori.

Il fatto che il Galfetti si fosse allontanato senza più far ritorno non lasciò dubbi circa l'autore del crimine. Di qui il mandato di cattura diramato a tutti i posti di gendarmeria del Ticino e della Svizzera transalpina nonché ai valichi di frontiera. Lungo le strade del Cantone si stabilirono blocchi, giacché si sapeva che il Galfetti viaggiava sulla sua vettura. La casa di Cureglia venne sorvegliata a distanza. La caccia ebbe la sua conclusione a Chiasso, nella camera d'affitto da lui occupata.

Il Galfetti aveva tentato di togliersi la vita mediante pastiglie di calmante e di sonnifero. All'ospedale di Mendrisio è stato sottoposto dal medico di servizio ad una lavanda gastrica, che ha eliminato ogni pericolo di complicazioni.

c. l.

Un tenente torinese muore in un incidente

L'ufficiale aveva 28 anni - La sciagura nei pressi di Ravenna

(Dal nostro corrispondente) Ravenna, 2 luglio.

Un ufficiale torinese appartenente al 18° Reggimento Artiglieria contraerea pesante è morto stamane in un incidente avvenuto sulla statale adriatica, ad otto chilometri da Ravenna. La vittima è il sottotenente Sergio Calvi di 28 anni, residente a Torino in via Vagnone 31. L'ufficiale, al momento dell'incidente, stava facendo ritorno a Casalborsetti dove il suo reparto è attualmente dislocato per una serie di esercitazioni al poligono di tiro alla foce del fiume Reno.

Il sottotenente Calvi era alla guida di una «600» che in località «Fossoghiaia» si è scontrata con un autotreno che procedeva in direzione contraria. L'urto è stato talmente violento che l'ufficiale è rimasto ucciso sul colpo, mentre l'autotreno, sbandando sulla sinistra, è uscito di strada andandosi a sfasciare in fondo a un canale.

Nel pauroso volo del camion sono rimasti seriamente feriti sia il conducente dell'autotreno, Nello Scardovi di 42 anni, sia il secondo autista, Epaminonda Orioli, entrambi residenti a Ravenna.

Sergio Calvi viveva a Torino con la madre Irene Cena, il padre ch'è socio in una azienda di tessuti e la sorella, Losanna, impiegata alla sede di via Alfieri a Torino, della «Banca Popolare di Novara». Anche Sergio, nella vita civile era impiegato bancario; lavorava presso la «Banca Mobiliare Piemontese». Dieci giorni fa padre, madre e sorella dell'ufficiale erano venuti a Casalborsetti per far visita al loro congiunto; si erano trattenuti qui fino all'altro ieri. La sciagura è avvenuta quasi subito dopo la loro partenza.

u. d.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Kruscev minaccia gli S. U. "Non toccate la Cina comunista„

Il capo russo afferma che Ciang Kai-scek, «sostenuto dagli americani», vuole invadere il continente

(Nostro servizio particolare) Mosca, 2 luglio.

«Non permetteremo a nessuno di toccare la Cina popolare. Le decisioni prese nel corso della riunione degli 81 partiti comunisti e operai nel 1960 garantiscono tutti i paesi del campo socialista» ha dichiarato questa sera in un discorso radiotelevisivo Nikita Kruscev.

Il capo sovietico, dopo aver citato il recente accordo per il Laos quale prova della buona volontà delle varie parti di risolvere le controversie, ha detto che altre nubi si addensano nell'Asia sud-orientale e in Estremo Oriente. «Chang Kai Scek afferma di voler invadere il continente cinese — ha detto Kruscev che ostentava tre medaglie di eroe del lavoro socialista ed una del Premio Lenin per la pace — e di fatto a Formosa fervono i preparativi militari diretti a questo scopo. E' difficile credere che il Capo della Cina nazionalista sia solo a meditare questa impresa. E' vero invece che sempre più frequenti sono state in questi ultimi tempi le visite a Formosa di generali e ammiragli americani. Non bisogna dimenticare che la VII Flotta americana è nello stretto di Formosa».

Il primo ministro sovietico è comparso alla televisione per rendere conto della sua recente visita in Romania.

Nel suo discorso Kruscev ha accennato ai seguenti argomenti:

Corea: Il primo ministro sovietico ha riaffermato l'appoggio dell'Urss alla proposta nord-coreana di aprire dei colloqui con i rappresentanti della Corea del Sud per lo sgombro delle forze americane e per la firma di un patto di non aggressione tra le due Coree.

Comecon: (Il Mercato Comune dei paesi comunisti): la carta approvata dalla recente sessione del Comecon «costituisce una buona base in vista della creazione di un sistema economico socialista su scala mondiale».

Relazioni sovieto-romene: «Non esiste alcuna divergenza di vedute tra i governi e partiti comunista e operaio dell'Urss e della Romania, sia che si tratti di problemi di ordine generale sia che si tratti di problemi particolari».

a. p.

La spia Soblen a Londra chiederà asilo politico?

Londra, 2 luglio.

Le condizioni di Robert Soblen, lo psichiatra americano accusato di spionaggio, sono migliorate più del previsto: così hanno dichiarato stasera i medici dell'ospedale di Hillingdon, a pochi chilometri dall'aeroporto di Londra. Il medico sessantunenne si feriva ieri con un coltello al polso sinistro e al torace durante il volo che da Israele lo riportava negli Stati Uniti. Ancora non si sa se la spia intende chiedere asilo politico né quale sarebbe la reazione del governo britannico: se nulla avverrà, l'incomodo viaggiatore sarà posto, tra qualche giorno, su un aereo per New York, sotto la sorveglianza di agenti del controspionaggio americano.

Stato Civile di Torino

Per motivi tecnici dobbiamo rinviare la pubblicazione dello Stato civile di Torino di giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30 giugno. In complesso nei tre giorni si sono avuti nella nostra città 136 nati e 88 morti.

1° luglio 1962

NATI — Ferrari Aldo; Stucari Roberto; Bussio Franco; Smiderle Saverio; Benini Marcello; Bacinelli Silvia; Giachero Fabrizio; Dellerba Claudia; Zanirato Silvano; Veghera Ivano; Ferna Gian Carlo; Pirano Ferdinando; Zinde Nicoletta; Leschi Silvana; Cancas Barbara; Malvisi Maurizio; Cerchetta Monica; Fieltacian Maurizio; Pierre Mauro; Cifarelli Paola; Quarticelli Guido; Miglietta Francesca; Albertin Silvana; Busso Lina; Antonietti Antonella; Ferna Antonio; Airola Daniela; Mantovani Gabriella; Costarelli Paolo; Cappo Maurizio; Giambri Patrizia; Dimarco Rosaria.

MORTI — Antonioli Gaudenzio, anni 61, nato a Gozzano, medico chirurgo, abitante in str. Valletta 305; Brassasco Clementina in Raimondo, a. 80, Cuccaro, v. Sette Comuni 29; Busso Maria ved Bollero, a. 85, Trino Verc., via Lombardore 31; Minoli Fiorella, mesi 7, Torino, v. Beato Angelico 25; Bacchetta Giuseppa ved. Borgatti, a. 83, Omegna, v. Vigone 66; Castigliano Antonio, a. 71, Torino, v. G. Ferrari 2; Gariano Oreste, a. 61, Vernante, impieg., c. Vinzaglio 3; Ottino Barbara in Scotti, a. 69, Torino, v. Botero 15; Bosserti Virginia in Ansaldi, a. 59, Mirabello, v. R. Martorelli 38; Gallina Margherita in Asperti, a. 72, Pavarolo, c. Giulio Cesare 57; Dina Magrini in Guidobaldi, a. 77, Caprauna, via Domodossola 7; Pastrone Palmira ved. Genuna, a. 71, Castell'Alfero, v. Stradella 242; Marassato Attilio, a. 69, Venezia, v. M. Leasona 25; Ferna Angelo, a. 75, Asti, v. G. Casalis 25; Cattaneo Adele ved. Dollosta, a. 76, Torino, v. Drovetti 15.

Deceduti in ospedale: Ferraro Danilo, mesi 3, Torino; Laugero Margherita in Sala, a. 30, Marmora; Carlon Felice, a. 68, Alba; Gagliardo Giuseppe, a. 56, Canrazzi, calzolaio; Taraglio Giuseppe, a. 66, Torino; Manfredi Pietro, a. 69, Gaviate; Raggero Tiziana, a. 1, Torino; Margaria Maria ved. Giolitti, a. 88, Mentone (Francia); Ferua Enrico, a. 72, Costigliole; Turconi Osvaldo, anni 66, Lodi; Portigliatti Pomeri Guido, a. 51, Giaveno, bracciante; Negri Deguelina, a. 42, Castello d'Annone; Argenta Eugenia ved Motta, a. 74, Lione (Francia); Forra Luigi, a. 73, Buenos Aires; Perinciolo Giorgio, giorni 5, Torino; Tarizzo Enrico, a. 82, Torino, commerciante.

Nati 32 - Morti 21

1935 — 1962
Fulvio Rossi
Giornalista
Con immutato rimpianto ma tanta dolcezza la moglie e i figli ricordano il loro caro. — Torino, 1° luglio 1962.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, munito dei conforti religiosi, stroncato da un crudele morbo ha lasciato i suoi cari
Luigi Cariola
di anni 45
Addolorati l'annunciano: la mamma Geltrude Votaino, la moglie Edmea Bodo con il figlio Riccardo, gli suoceri, zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Giovanni Pisoni e al dott. Vincenzo Vidili per le loro revoli cure prestate. I funerali mercoledì 4 luglio ore 9 da corso Regina Margherita 190. La cara salma proseguirà per Montechiaro d'Asti ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Seguono pullman. — Torino, 2 luglio 1962.

Gli zii Bobolo e cugino Tani Forno prendono viva parte al dolore della famiglia.

I cugini Franco, Martellotti, Rocca, Di Montagnacco si uniscono al dolore della famiglia.

Le zie Bodo, Piasio, Rutti, Migliorti ed i cugini Abrate piangono con vivo rimpianto il caro
Gino
immaturamente scomparso. — Torino, 2 luglio 1962.

Le famiglie Carlo Capello, Aldo Conta, Giuseppe Cresta, Vittoria Rabaudengo, Antonio Rabaudengo, partecipano con dolore alla dipartita dell'amico fraterno
Gino Cariola
— Torino, 2 luglio 1962.

Armida Starchele e famiglia prende parte al dolore della famiglia Cariola.

Gli amici Renato Caffano, Sergio Fallotti, partecipano al dolore dell'amico Riccardo per la dipartita del caro
Papà
— Torino, 2 luglio 1962.

Gli Amici della Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del consocio
Luigi Cariola
consigliere della sezione. — Torino, 2 luglio 1962.

La Casa Editrice C. G. Petrini prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del sig.
Luigi Cariola
— Torino, 2 luglio 1962.

La Casa Editrice Loescher prende viva parte al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del signor
Luigi Cariola
— Torino, 2 luglio 1962.

Dal giorno 30 giugno, riposa nella tomba di famiglia l'
AVVOCATO
Gustavo Abelli Riberi
Ne danno il triste annuncio la moglie Renata Luciani, i figli Sergio con la moglie Lina Narduzzi e la piccola Giovanna, Giorgio con la moglie Maria Cristina Brighina e il piccolo Alessandro, la sorella Elisabetta, il fratello Achille, la suocera Teresa Luciani, i nipoti Maria e Gianni Carutti con le figlie Elisabetta e Maria Giovanna, il nipote Attilio Cagnile e famiglia e parenti tutti. — Torino, 3 luglio 1962.

Laura Pecardi, famiglie Bonada, Debenedetti di Costigliole e Viriglio prendono viva parte al dolore dell'amico Giorgio per la perdita del caro
Papà
— Torino, 3 luglio 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Anselmo Bravetti
(Nin)
Addolorati l'annunciano il figlio Massimo colla consorte Giuseppina Gagliotti e figli Mario e Carlo, la nipote Caterina Romano, parenti tutti. Particolare ringraziamento alla signora Gina Regaldo per l'amorevole assistenza prestata. — Torino, 3 luglio 1962.

I Condomini e l'Amministratore della casa di via S. Maria 12 partecipano al lutto della famiglia per la perdita del signor
Anselmo Bravetti
(Nin)
— Torino, 3 luglio 1962.

Il 30 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari
Fortunato Berutti
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, le figlie Nuccia con il marito Piero Rinaldi e i figli Maria con il marito Israel Schaffer e i figli Bruna con il marito Marco Rollo e i figli (Renata), la sorella, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti e pronipoti e i parenti tutti. Torino, piazza Risorgimento 16. — 30 giugno 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Andrea Canavero
la famiglia lo ricorda con immutato dolore. Messa di suffragio mercoledì 4 corrente, ore 8, Parrocchia della Pace. — Torino, 2 luglio 1962.

3-7-1956 — 3-7-1962
Dott. Carlo Mogavero
I suoi cari con profondo dolore e rimpianto Lo ricordano. — Asti, 3 luglio 1962.

Ha chiuso santamente la Sua vita dedicata tutta, con immensa bontà, ai sofferenti ed ai Suoi cari ed ha raggiunto in Cielo la Sua indimenticata Mamma
Maria Carlotta Bona
Desolati La piangono: la sorella Luisella, con il marito Alfredo Clavarino, figli, nuora, genero, nipotini; il fratello Valerio con la consorte Rosetta Sertorio, figli, nuora, nipotini; i parenti tutti; le affezionate Felicina Sudati, Irene Ciastellardo, Emilia Privileggi, Anna Debenedetto, Maria Faggiani. La famiglia riconoscente le cure affettuose prestate dal nipote prof. Piero Luzinetto e dal prof. Giulio Cesare Dogliotti. I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 16,15, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Montemezzoli, 1 Torino, per la Parrocchia di S. Barbara. Dopo le esequie, la Salma proseguirà per Carignano dove - dopo la celebrazione della Santa Messa alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale - sarà tumulata nella tomba di famiglia. — Torino, 2 luglio 1962.

Cesarina, Anna De Quarti e Famiglia piangono con gli amici Clavarino la perdita della carissima
Zia Lotta
— Torino, 2 luglio 1962.

Paolo e Pier Luigi Ciamento e consorti partecipano affettuosamente al dolore degli amici Clavarino per la scomparsa della cara
Zia Lotta
— Torino, 2 luglio 1962.

I Lanifici Rivetti Bona & Delleani annunciano con profondo cordoglio la scomparsa della Sig.na
Maria Carlotta Bona
sorella del proprio Presidente ed Amministratore delegato, comm. Lorenzo Valerio Bona. — Carignano, 2 luglio 1962.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dei Lanifici Rivetti Bona & Delleani prendono viva parte al dolore del proprio Presidente ed Amministratore Delegato comm. Lorenzo Valerio Bona, per la perdita della cara sorella
Maria Carlotta Bona
— Carignano, 2 luglio 1962.

Maria e Eugenio Delleani partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito i cugini Bona per la morte della amatissima sorella
Maria Carlotta Bona
— Carignano, 2 luglio 1962.

Carlo e Valeria Bona e figli partecipano con affetto al dolore del cugino Valerio per la perdita della cara Sorella
Maria Carlotta Bona
— Carignano, 2 luglio 1962.

Rita e Alberto Delleani prendono parte al cordoglio dei cugini Bona per la scomparsa della loro cara sorella
Maria Carlotta Bona
— Carignano, 2 luglio 1962.

Partecipano al lutto del comm. Valerio Bona:
Mandis Campariti
Franco Tedioro.

Maria, Carlo Faggiani e Famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita della signorina
Maria Carlotta Bona
— Torino, 2 luglio 1962.

Le famiglie Salari e Pignatti Morano e Cuniola partecipano al dolore delle famiglie Bona e Clavarino. — Torino, 2 luglio 1962.

Affettuosamente vicini a Lella, Valerio e famiglia, con infinito rimpianto ricordano la carissima
Lotta
i cugini: Luisa Tescardi di Ollaggio; Bianca Ambrosio Cassinis; Gaspare Cassinis; Egle Lari Cassinis; Elsa Casana d'Avenza; Lina Cassinis Brondi; Guido Cassinis; Maria Luisa Lupo Cassinis; Caterina Balloca Ratti e rispettive famiglie. — Torino, 2 luglio 1962.

Il Centro di Studi ed Organizzazione e l'Istituto di Tecnica ed Economia Aziendale del Politecnico di Torino prendono viva parte al dolore del Capo Gruppo Tessili Comm. Valerio Bona per la scomparsa dell'amata
Sorella
— Torino, 3 luglio 1962.

Ermelina Crivetti piange con Valerio e Lella l'impareggiabile
Lotta
— Torino, 3 luglio 1962.

Giovanni e Mino Vaciago partecipano al lutto che ha colpito l'amico Valerio per la scomparsa della carissima sorella
Maria Carlotta Bona
— Torino, 2 luglio 1962.

Emilia e Gian Maria Sartorio ed figli Marisa, Gian Luca, Sandro e famiglie e Anna Maria Cappa Legora partecipano profondamente addolorati al lutto dei fratelli e familiari per la perdita della cara
Lotta
— Torino, 2 luglio 1962.

Maddalena e Fratelli Sartorio si uniscono con fraterno affetto al profondo dolore di tutti i familiari per la dipartita della cara indimenticabile
Lotta
— Torino, 3 luglio 1962.

Domenico, Angela Toja e famiglia sono affettuosamente vicini per la perdita della cara
Zia Lotta
— Torino, 3 luglio 1962.

La Presidenza e la Segreteria Generale della UCID si associano al cordoglio del Presidente Generale comm. Lorenzo Valerio Bona, per la scomparsa della carissima sorella
Maria Carlotta Bona
— Torino, 3 luglio 1962.

Vittorio e Angela Vaciari partecipano al dolore del comm. Lorenzo Valerio Bona per la scomparsa della sorella
Maria Carlotta Bona
— Torino, 3 luglio 1962.

Armando Ballarini e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Valerio per la scomparsa della sorella
Maria Carlotta Bona
— Torino, 3 luglio 1962.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci della UCID Piemonte partecipano con sincero cordoglio al lutto del Presidente Generale della UCID, comm. Lorenzo Valerio Bona, per la perdita della sorella
Maria Carlotta Bona
— Torino, 3 luglio 1962.

RINGRAZIAMENTO
Commossi e riconoscenti per le testimonianze di affetto tributate al loro caro
Giovenzo Polo
(Lencio)
i familiari ringraziano di cuore quanti vollero onorare la memoria dell'indimenticabile scomparso. — Udine, 2 luglio 1962.

La famiglia del compianto
Domenico Marengo
profondamente commossa per le imponenti onoranze tributate al caro scomparso, sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore. Particolarmente ringrazia: prof. Banche, dottor Presi e Avataneo, medici del reparto e infermieri tutti della Sezione, Gruppo Anziani e FIAT tutta. Riconoscenza al cav. Allia, alla sig.na Santarossa e alla infermiera sig.ra Quaglia. — Torino, 3 luglio 1962.

Le famiglie Muggia, Ottolenghi, commosse per la dimostrazione di stima e simpatia tributata alla loro indimenticabile e cara
Annetta Ottolenghi
ved. Prof. Alberto Muggia
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti con scritti o di persona hanno preso parte al suo grande dolore, in modo particolare i condomini di via Madama Cristina 6. — Torino, 3 luglio 1962.

La famiglia Clemente ringrazia commossa tutte le persone che con scritti, con presenza hanno voluto onorare il loro indimenticabile
Guido
— Racconigi, 3 luglio 1962.

Commossa per il tributo d'affetto dato ringrazia
Mario Belloli
La famiglia Letizia Pappada sentitamente ringrazia. — Torino, 3 luglio 1962.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Barbara Albina Scotti
nata Ottino
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: il marito Augusto; i figli Augusta con il marito Nando Sismondi e figlio Piero; Beppe con la moglie Isabella Barbera e figlia Cristina e parenti tutti. Un vivo particolare ringraziamento al Prof. Luciano Pironti e al Dott. Emilio Tardito, che tanto amorevolmente l'hanno assistita, all'amica Ida Sismondi, all'affezionata Teresa Perona e alle infermiere Amelia Franceschi e Teresa Cavallo. — Torino, 30 giugno 1962.

Prendono parte al dolore della famiglia Scotti la cognata Carla Ferraris ved. Ottino, i nipoti Armando, Irma, Dorina e Carla.

Dino e Ida Sismondi prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della signora
Barbara Scotti
— Torino, 2 luglio 1962.

Linda Valsania ved. Barbero partecipa al dolore della famiglia Scotti per la perdita della cara
Barbara Albina
— Torino, 30 giugno 1962.

I Dipendenti della Calzoleria Scotti prendono viva parte al dolore del loro Titolare per la perdita della
Mamma
— Torino, 30 giugno 1962.

Il Personale della «SIS» partecipa al dolore della signora Augusta Sismondi Scotti per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 30 giugno 1962.

Gigi Filastrucchi, Angelo Tealdo, Rudy Brezza, Gianfranco Gurlino, Luigina Balocco e il Personale tutto dello Studio Dott. Ferdinando Sismondi, partecipano al dolore della signora Augusta Sismondi Scotti per la perdita della sua cara
Mamma
— Torino, 30 giugno 1962.

La famiglia Barge prende viva parte al dolore per la perdita della signora
Barbara Scotti
— Torino, 30 giugno 1962.

Rita Bulla e Geom. Giacomo Cortanda partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora
Barbara Albina Scotti
— Torino, 2 luglio 1962.

Le famiglie Gaetti e Chiaberge partecipano al dolore degli amici Augusta e Nando.
Felice Muzzani e famiglia
Gemma Buzzacco
partecipano al dolore del sig. Augusto Scotti.

Prendono parte al lutto dei carissimi Beppe e Nina per la scomparsa della mamma
Barbara Albina Ottino Scotti
gli amici:
Carla e Meo Aragno
Marisa e Gigi Baglione
Luisa e Marco Beigi Tretti
Ada Benotti
Dina e Livio Berini
Grazia e Cesare Brignone Goggia
Milena e Elio Bordese
Pepe e Primo Carando
Arturo Costa e famiglia
Tina e Ezio Dal Lago di Campoalcolo
Ada e Elvezio Galli
Milly e Giuseppe Galli
Mary e Felix Graziano
Giacinta e Camillo Laura
Isa e Mario Matacic
Lalli e Ermanno Mola di Nomaglio
Claudio Morra e famiglia
Armanda e Luciano Pirotti di Campagna
Dario Rossi e famiglia
Pinuccia e Pier Angelo Trinchero
Antonia e Armando Varetto.
— Torino, 2 luglio 1962.

Anna e Beppe Furno addolorati partecipano al lutto di Augusta e Nando per la scomparsa della signora
Barbara Scotti
— Torino, 2 luglio 1962.

Il Fuso d'Oro Delta prende parte al dolore della famiglia Sismondi per la perdita della signora
Barbara Scotti
— Torino, 2 luglio 1962.

Aldo e Eugenio Milano angosciati si uniscono al dolore della famiglia Scotti Sismondi per la perdita della cara moglie e mamma
Bina
— Torino, 3 luglio 1962.

La famiglia Nicola si unisce al dolore della famiglia Scotti Sismondi.

Renata ed Armando Cribaudi prendono viva parte al dolore degli amici Augusta e Nando.

Partecipano al dolore di Augusta per la perdita della MAMMA gli amici:
Anna e Renzo Rosso
Dada e Beppe Latte.

Roberto Sismondi partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Barbara Scotti Ottino
— Torino, 3 luglio 1962.

Rosina Carignano ved. Brunetto partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa della indimenticabile amica
Barbara Albina
— Torino, 3 luglio 1962.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Lodovico Albicocco
Addolorati lo annunciano: i figli e la moglie, il fratello Vittorio e famiglia e parenti tutti. I funerali oggi 3 corr. alle ore 16,15 da via Cottolengo 13. — Torino, 3 luglio 1962.

Prendono parte al dolore della famiglia Albicocco Martin des Villards, Migliore.

Il 24 giugno in Borgomasino si è spenta cristianamente, serenamente
Peppina Beltramo
Crocerossina medaglia d'argento guerra 1915-18
La piangono la sorella Ninetta, il fratello Nino, la cognata Dida, cugini ed amici. La Salma riposa a Rocca Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento. Torino, via des Ambrois 7. — 3 luglio 1962.

Cristianamente è mancato
Francesco Finello
Lo piangono la moglie Rosa, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni San Pietro. I funerali oggi ore 10,30 partendo da via Cottolengo 13. — Torino, 3 luglio 1962.

E' mancata ai suoi cari
Laura Pini ved. Chiesa
La piangono: figlio, nuora, nipote, sorella e parenti tutti. Funerali oggi alle 16,15 dall'Istituto Riposo Vecchiaia (corso Unione Sovietica 220). La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 luglio 1962.

Cristianamente è mancata
Giovanna Scotto
Ne danno il doloroso annuncio le sorelle, i cognati, i nipoti: Giovanni, Marisa col marito Luciano Givone. I funerali avranno luogo mercoledì ore 9 partendo da piazza Madama Cristina 1. — Torino, 2 luglio 1962.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Pastore
Commerciante
Lo annunciano con dolore la moglie, figlio, nuora, nipotini, parenti tutti. I funerali oggi, ore 10,30 partendo da via Assietta, 48. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. — Torino, 1° luglio 1962.

Munito dei conforti religiosi, è serenamente spirato
Carlo Vietti
Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Vittoria, l'affezionata figlioccia Vittorina con il marito Giuseppe e figli Andrea e Rolanda. I funerali oggi 3 corr. alle ore 16,15 da via Consolata 1 bis. — Torino, 2 luglio 1962.

1961 — 1962
Cav. Adolfo Vallarano
La moglie con immutato rimpianto, lo ricorda a parenti e amici. Messa nella Parrocchia di S. Agnese, giovedì 5 ore 9. — Torino, 3 luglio 1962.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Dina Guidobaldi
nata Magrini
Sposa e Madre esemplare
Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta: il marito Filippo ed i figli: Giuliana con il marito Paolo de Mondiaio, Guido con la moglie Marian Lesser, Giorgina con il marito Nino Vigliano, Giorgio con la moglie Dina Chiapponi; i nipoti ed i parenti tutti. — Torino, 30 giugno 1962.

Arturo Costa e famiglia partecipano vivamente al grande dolore di Giorgina e Nino per la scomparsa della mamma
Dina Guidobaldi Magrini
— Torino, 2 luglio 1962.

Il consigliere Dott. Arturo Costa, il Procuratore Giovanni Alberto Pereda unitamente a tutti gli Impiegati, Ispettori e Collaboratori dell'Agenzia Principale di Torino della Riunione Adriatica di Sicurtà e dell'Assicuratrice Italiana, prendono viva parte al dolore del Consigliere Comm. Nino Vigliano per il grave lutto che lo ha colpito.

Le famiglie Marzano, Pernice, Sportano, Tasteri, Turio, si associano al dolore della famiglia Vigliano-Guidobaldi per la scomparsa della signora
Dina Guidobaldi Magrini
— Torino, 2 luglio 1962.

Gli Agenti di Città della Riunione Adriatica di Sicurtà e dell'Assicuratrice Italiana, Marchese Brusati, Dott. Guerra, Franco Gallo, Giorgio Sagà, si uniscono al cordoglio del loro Consulente Comm. Nino Vigliano.

Carla Giovanni Minnito Nana Torchetti, Piera e Mariuccia Romagnoli, Miranda ed Enzo Debenedetti prendono viva parte al dolore della cara Giorgina per la scomparsa dell'adorata mamma
Dina Guidobaldi Magrini
— Torino, 2 luglio 1962.

Partecipano al dolore di Giorgina e di Nino gli amici:
Lucio e Cina Maggiora
Lalla e Armando Fellone
Clara e Carlo Ferrari.
Renata Renato Romano con profondo rimpianto partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Dieni Baratella si uniscono al dolore della famiglia.

Teresa e Dimo Chiapponi sono affettuosamente vicini a Giorgio e famiglia per la scomparsa della cara
Mamma
— Torino, 2 luglio 1962.

Le famiglie Capuzzo - Grisotti - Ferrari prendono parte al dolore della famiglia Guidobaldi.

Il 1° luglio è serenamente spirata la
N. D.
Adelina Dallosta Cattaneo
Con immenso dolore ne danno parte i figli: Ten. Col. Fedele con la moglie Pina Baretti e i figli Giuseppe e Mario; Bianca col marito Ing. Ottavio Sinisgalco e i figli Ing. Giorgio colla fidanzata Marisa Cernaita, Guido, Marilli e Nicoletta; Chiara col marito Col. Mauro Aloni, le cognate Lucangeli e Cattaneo, i nipoti. La famiglia esprime viva gratitudine al Dott. Franco Sivraci. I funerali oggi martedì ore 14,30, via Drovetti 15. — Torino, 3 luglio 1962.

Prendono parte al dolore della famiglia Giacomo ed Annamaria Portigliotti.

I Collaboratori dello Studio prendono parte al lutto dell'Ing. Ottavio Sinisgalco per la scomparsa della suocera
N. D.
Adelina Dallosta Cattaneo
— Torino, 3 luglio 1962.

Partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Sinisgalco le famiglie: Mariani, Nicolello, Palazzo, Portigliotti, Spirito, Volpe.

Sandra Cassata prende viva parte al grande dolore di Bianca e famiglia per la scomparsa della cara
Mamma
— Torino, 3 luglio 1962.

Il Com. di Assistenza «Regina Elena» annuncia con grande dolore la scomparsa della sua amata Presidente, Signora
Adelina Dallosta Cattaneo
— Torino, 3 luglio 1962.

Si unisce con grande pena al lutto l'Unione Monarchica Italiana «Gruppo Cavour».

Il 30 giugno u. s. è cristianamente mancato in Torino all'affetto dei suoi cari il
DOTT. PROF.
Gaudenzio Mario Antonioli
Medico Chirurgo
A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia a Gozzano, ne danno il triste annuncio la moglie Irma Rosetta con le figlie Giuseppina e Francesca Maria, le sorelle: Rosina e Casarina col marito Mario Dall'Armi e figlia, gli suoceri, cognati, cugini, parenti tutti e l'affezionata Rosanna. — Torino, 3 luglio 1962.

Partecipano affettuosamente al lutto i cugini Cortellazzi, De Marziani e Contini.

Prendono parte al dolore di Irma, Titina e Franca per la perdita del
DOTT. PROF.
Gaudenzio Mario Antonioli
le amiche: Egidi, Lanciaprima, Martin des Villards, Migliore, Sambuelli, Savoia, Soletta. — Torino, 3 luglio 1962.

Orsola e Marcella Galla partecipano al dolore degli amici Montalcini per la scomparsa del
Rag. Renzo Montalcini
— Torino, 2 luglio 1962.

La famiglia Sperandio si unisce al dolore degli amici Montalcini per la scomparsa del
Rag. Renzo Montalcini
— Torino, 2 luglio 1962.

Iginio Malandrone e Guido Bondi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
Renzo Montalcini
— Torino, 2 luglio 1962.

Il Banco Cambio Levi Moses Ettore, Mondovì, si associa al dolore della famiglia.

Superiori e Colleghi del Servizio Mano d'Opera FIAT - Sezione SPA, si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Giovanni Gho
— Torino, 2 luglio 1962.

Gli Amici del Gruppo Sportivo FIAT - Sez. SPA - si associano al dolore della Famiglia.

Gli Amici della Bocciofila «Duchi» si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Giovanni Gho
— Torino, 3 luglio 1962.

Sabato 30 giugno si è spenta improvvisamente la cara esistenza di
Antonio Castigliano
di anni 71
Lo annunciano a funerali avvenuti, con immenso dolore, la moglie Maria Gorzi, cognati, nipoti, parenti e gli amici tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 luglio 1962.

Partecipa al lutto la Manifattura Elvo di Biella.

Le famiglie Castiglioni, nell'impossibilità di ringraziare singolarmente, esprimono la loro commossa gratitudine a quanti con la presenza, con scritti, suffragi di opere e preghiere, manifestarono i sentimenti del loro cordoglio per l'immatura perdita del
Prof. Angelo Castiglioni
Un particolare ringraziamento al Magnifico Rettore, al Preside della Facoltà ed al Corpo Accademico dell'Università di Torino. S. Messa di trigesimo verranno celebrate giovedì, 19 luglio, alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Gesù Nazareno. — Torino, 3 luglio 1962.

Nel trigesimo della dipartita del
SEN. DOTT.
Luigi Benedetti
il Consiglio Regionale e Provinciale ricordano la nobile figura dell'amato Presidente Nazionale dell'A.M.D.I. Associazione Medici Dentisti Italiani. — Torino, 3 luglio 1962.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Matteo Abrate
Industriale vinicolo
di anni 68
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clara Sira, i figli Elvira col marito Carlo Beccaria e la piccola Maria Clara (del Ferlà), Bernardino con la moglie Giovanna Cortevale, Battistina con la moglie Cecilia Palrasco, i fratelli Enrico e Michele con le rispettive famiglie, la sorella Margherita Bresciano con la famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti.
UNA PRECE
I funerali avranno luogo in Marene (Cuneo) mercoledì 4 corr. alle ore 11, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Roma n. 5. — Marene, 1° luglio 1962.

Per la scomparsa del caro amico
Cav. Matteo Abrate
la famiglia Zerguetti, di Torino, si associa al lutto della famiglia Abrate per la perdita del loro caro zio Matteo. — Torino, 2 luglio 1962.

La famiglia Guglielmo Bellatore di Milanesa piange l'indimenticabile
Cav. Matteo Abrate
— Venasca, 2 luglio 1962.

La famiglia Michele Palmasa di Savigliano partecipa al dolore della famiglia Abrate per la scomparsa del
Cav. Matteo
— Savigliano, 2 luglio 1962.

La famiglia Giorgio Germanetto di Roreto (Cherasco) si associa al lutto della famiglia Abrate per la perdita del
Cav. Matteo
— Roreto, 2 luglio 1962.

I Dipendenti della Ditta Fratelli Abrate - Vini - Marene - Trofeo, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro coatitolare
Cav. Matteo Abrate
— Marene - Trofeo, 2 luglio 1962.

La famiglia Borsetti e la Ditta Guglielmo Borardi di Bra prendono viva parte al dolore della famiglia Abrate per la grave perdita del
Cav. Matteo Abrate
— Bra, 2 luglio 1962.

Le famiglie Caterina e Giovanni Boccardo si associano al dolore della famiglia Abrate per la dipartita del
Cav. Matteo Abrate
— Torino, 2 luglio 1962.

La famiglia cav. Giuseppe Testa prende parte al dolore della famiglia Abrate.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Matteo Abrate
gli amici:
Costanzo Allasia
Mario Bagnasco
Antonio Beltramo
Francesco Barnelli
Ugo Bergui
Antonio e Giuseppe Bortolo
Giacomo Bertone
Achille Corta
Guido Crosetto
Raimondo Fois
Tommaso Gastaldi
Antonio Ghigo
Giovanni Ghigo
Marco Ghigo
Beppe e Giacomo Ingaramo
Antonio Mina
Andrea Miretti
Stefano Moglia
Sebastiano Mondino
Giuseppe Panetta
Mario Pavano
Giuseppe Piano
Pasquale Pozzolo
Tonino Rabbia
Cristoforo e Giuseppe Rosso
Sebastiano Rosso
Gabriele e Tommaso Rossi
Bartolomeo Ramello
Antonio Taricco
Giovanni Tesio
Eugenio Tarchino.
— Marene, 2 luglio 1962.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
Dott. Giacomo Arese
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la figlia Marilady con il marito Piero Tesio; gli adorati nipotini Manuela e Nicola; l'affezionata Pierina Curti; Cognati e parenti tutti. La presente serve di ringraziamento per tutti coloro che hanno preso parte al dolore della Famiglia. — Torino, 3 luglio 1962.

Si associano al dolore della Famiglia Tesio:
Lucia e Memmo Villani
Franca e Franco Fiorelli.

Tommaso Boero
Luigi Berra
Ignazio Chiara
Carlo Ray
Famiglia Zanale
prendono parte al dolore della Famiglia per la perdita del carissimo Amico
Dott. Giacomo Arese
— Torino, 3 luglio 1962.

Beppe e Luciana Boero
Aldo Berra
Angelo Bosco
Flavio e Liliana Bosiotti
Piero Conrotto
Mario e Lalla Corrotto
Guido e Marisa Costelli
Salvatore e Lidia Gagliano
Giuseppe e Orsola Gay
Enea e Maria Gentile
Filippo e Teresina Ghirardi
Giorgio e Isa Ghirardi
Ottavio e Pina Martano
Valerio e Liliana Masera
Sandro e Rina Pietra
Adriana Pirotta
si uniscono al dolore di Marilady e Piero per l'improvvisa scomparsa del Papà
Dott. Giacomo Arese
— Torino, 3 luglio 1962.

Impiegati e Maestranze della «Metallurgica Tesio» partecipano vivamente al dolore del loro titolare per la dipartita del Suocero
Dott. Giacomo Arese
— Torino, 3 luglio 1962.

Partecipano al lutto della signora Marilady Arese Tesio per la morte del Papà
Dott. Giacomo Arese
il dott. Carlo Astuti e dott. Ottavio Burzio. — Chieri, 3 luglio 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Cattaneo
(Pensionato F. S.)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clotilde Pairucola, la figlia Piera, il genero Nicola Castellino con il piccolo Gianfranco, il fratello Augusto, la sorella Antonietta, Clementina, i cognati, le cognate, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 c. m. alle ore 9 in Oviglio, partendo dall'abitazione dell'estinto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Oviglio, 1° luglio 1962.

Il 4 corrente alle ore 16 giungerà a Lanzo, proveniente dalla Jugoslavia, per essere tumulata accanto a Papà e Mamma che l'attesero invano, la Salma del
S. TEN.
Orazio Banche-Niclot
Caduto in combattimento il 14 settembre 1943
Lo annunciano la sorella Domenica col marito e figli, il fratello Mario e consorte, zia e cugini. I funerali avranno luogo a Lanzo giovedì 5 alle ore 10 partendo da via Roma 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Lanzo, 2 luglio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bado
Addolorati l'annunciano a funerali avvenuti: la moglie, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. — Torino, 27 giugno 1962.

Nel 1° triste anniversario della scomparsa di
Enrico Bretto
la moglie Emma Perino e familiari lo ricordano con preghiere, rimpianto, affetto. Ss. Messe: a Rolassomero giovedì 5 luglio ore 8; a Torino, Chiesa del «Paradiso» (Aeronautica), 6 luglio ore 8. — Torino, 3 luglio 1962.

Nel terzo e secondo anniversario della scomparsa degli indimenticabili
Cav. Pietro Bertone
e
Teresa Casalegno
la moglie e cognata fanno celebrare una Messa il 4 luglio ore 8, Parrocchia Gesù Adolescente. — Torino, 3 luglio 1962.

1958 — 1962
Cav. Angelo Sciaverano
La famiglia lo ricorda. Messa 5 luglio ore 9 Chiesa Nostra Signora Pace. — Torino, 3 luglio 1962.

Dopo una vita dedicata alla famiglia munita dei conforti religiosi, mancava improvvisamente in Ospedaletti
Elvira Casaro nata Quinti
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Mario, i figli Bruno e Franca, il genero Giuseppe Tuminetti, nipoti Mario, Daniela, Elvira e Michele, le sorelle, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Tullio Grassi per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Torino il 3 luglio 1962 alle ore 16,15 da corso Galileo Ferraris 160. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 2 luglio 1962.

Il nipote Mario Casaro con la fidanzata Graziella Petitti, piangono la morte dell'adorata NONNA.

Teresa Bergia ved. Tuminetti partecipa commossa al dolore della nuora Franca e familiari per l'improvvisa scomparsa della sua cara
Mamma
— Torino, 2 luglio 1962.

Le famiglie Gonia, Nani e Vassarino prendono viva parte al grande dolore della cognata Franca e familiari, per la dipartita dell'adorata
Mamma
— Torino, 2 luglio 1962.

Pina e Simona Macchiarola, Silvana e Dado Corrale partecipano al dolore di Franca e Giuseppe Tuminetti.

Clementina Schiapparelli sentitamente partecipa al lutto della famiglia Casaro.

Daniela e Luigi Desana si associano al dolore di Franca e Giuseppe.

Vito, Cornelia e Graziella Petitti, Pasquale e Grazia Petitti, Filippo e Giuseppina Arrigo partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Elvira Casaro
— Torino, 2 luglio 1962.

La famiglia Griona si associa al dolore della famiglia Casaro per la scomparsa della signora
Elvira
— Carmagnola, 2 luglio 1962.

L'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte della Spa Società Esercizio Auto Costruzioni di Carmagnola, dolorosamente colpiti dal lutto della famiglia Casaro, alla quale sono legati da anni di collaborazione e di amicizia, si associano al dolore del comm. Mario Casaro, del dott. Bruno, del dott. Tuminetti e della famiglia per la scomparsa della signora
Elvira Casaro Quinti
— Torino, 3 luglio 1962.

Maria e Franca Cicardi prendono viva parte al grande dolore della famiglia Casaro.

Le famiglie Martelli e Grassi partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Elvira Casaro
— Torino, 2 luglio 1962.

L'affezionatissima amica Maria Del Pero ved. Zucchi, unitamente al figlio, piange l'indimenticabile
Elvira
— Torino, 2 luglio 1962.

Teresa, Mariuccia, Franco e Maria Luisa Savarra prendono viva parte al dolore delle famiglie Casaro e Tuminetti per la dipartita della cara signora
Elvira
— Torino, 2 luglio 1962.

Il Personale dello Studio del Doctor Barattini si associa al dolore della famiglia Casaro e Tuminetti per la scomparsa della signora
Elvira Casaro Quinti
— Torino, 3 luglio 1962.

Adelia e Bruno Sarafini sono vicini agli amici comm. Mario e Bruno Casaro, Franca e Beppe Tuminetti nel tremendo dolore che li ha colpiti con l'improvvisa scomparsa della mamma
Elvira Casaro Quinti
— Torino, 3 luglio 1962.

Prendono viva parte al dolore di Franca e Beppe gli amici:
Carla e Marisa Carmagnola
Piero e Armanda Carmagnola
Renzo e Ornella Colombino
Roberto e A. Maria Maniaci
Arrigo e Tania Romero
Franco e Pia Varvello
Giuseppe e Lina Vittoretto
Michele e Carla Vittorelli.
Partecipano al lutto:
comm. Amalmo Ramponi
ing. Giancarlo Ramponi
dr. Saverio De Sevilacqua
dr. Antonio De Sevilacqua
Società Italiana per la Meccanizzazione Agricola.
— Milano, 3 luglio 1962.

La Officine Viberti Torino S. p. A. partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito il comm. Casaro, direttore generale della Consociata SEAC, con la scomparsa della signora
Elvira Casaro Quinti
— Torino, 3 luglio 1962.

La repentina scomparsa del
Dott. Ing. Alberto Crespi
lascia lo desolato pianto e cristiana rassegnazione la moglie Mila Sessa con i figli Luigi, Anna Giulia, Carla, Alessandro e Maria Paola. I funerali hanno avuto luogo in Ghemme lunedì 2 luglio. — Ghemme, 2 luglio 1962.

La mamma Anna Crespi Galdarini, i fratelli Carlo con la moglie Carla Colleoni e figli, Cesira con il marito Lucia Crespi e figli annunciano addolorati la perdita del loro caro
Alberto
che si ricongiunge in cielo a così breve distanza all'amatissimo suo padre. — Ghemme, 2 luglio 1962.

I nipoti Crespi: Adelaide col marito Manolo Sessa e figli Gianfilippo, Carla e Pierpaolo, Giulio con la moglie Anna Maria Carlani, Franco, Giorgio, Silvio, Roberta, Paolo, Maria Pia e Anna Maria piangono con affetto la perdita del loro carissimo zio
Alberto Crespi
— Ghemme, 2 luglio 1962.

Vincenzo Poletti e Franca Casale prendono viva parte al grande dolore delle Famiglie Crespi per l'improvvisa immatura dipartita del loro caro
Ing. Dott. Alberto Crespi
— Torino, 2 luglio 1962.

La ditta Fratelli Grosotti, Personale, Rappresentanti prendono parte al lutto del sig. Bernardino Merlo per la scomparsa della Mamma Sig.ra
Margherita Deandrea
ved. Merlo
— Rivarolo Can., 3 luglio 1962.

Aldo Crosetti e Famiglia partecipano al dolore dell'amico e collaboratore sig. Dino Merlo.

Il Direttore Prof. Giulio Cesare Dogliotti, Aiuti, Assistenti e Personale della Clinica Medica della Università di Torino partecipano con commozione al dolore del dott. Italo Mormile, Assistente dell'Istituto, per la perdita del Padre
Arnaldo Mormile
— Torino, 2 luglio 1962.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino annuncia commosso, a funerali avvenuti in Asti, la scomparsa del Socio e Amico
Adolfo Mastroviti
funzionario dell'A.E.M. dal 1909 al 1946. — Torino, 3 luglio 1962.

I Soci del Rotary Club Torino Nord - Chivasso prendono viva parte al dolore dell'amico dr. ing. Carlo Viana per la perdita dell'adorata Mamma
Luigina Zanzola in Viana
— Torino, 3 luglio 1962.

I Componenti l'Ufficio Ragioneria degli Ospedali Psichiatrici di Torino prendono viva parte al dolore della collega Signora Anima Pastrone Romano per la morte del marito sig.
Gustavo Romano
— Torino, 2 luglio 1962.

Celeste Bonino Ravazzi partecipa commossa al ritorno dall'Albania di
Marcello Randi
— Torino, 3 luglio 1962.

3-7-1960 — 3-7-1962
Nel secondo anniversario, la famiglia ricorda la cara memoria di
Domenica Rocci
ved. Suppo
— Torino, 3 luglio 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMMINENTE inizio corso formazione ispettori est. B e capi gruppo, grande compagnia con direzione Torino prende in considerazione richiesta di assunzione di attuali 2° e 4° gruppo. Periodo trimestrale del corso, tecnico pratico, retribuito a termini di contratto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 83 — Torino ».

IMPIEGATA con mansioni direttive per scuola privata, età minima 25. Inizio lavoro dopo agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7143 — Torino ».

IMPIEGATE, munite scooter oppure propria utilitaria, ricercansi per commissioni in Torino. Telefonare 583-405.

IMPORTANTE casa spedizioni cerca acquisitore pratico importazione esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7224 — Torino ». A60636

IMPORTANTE società industriale vicinanze Torino cerca esperto capo contabile età minima 30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7296 — Torino ». A60683

IMPORTANTE Società Internazionale assume a ottime condizioni persona per affidargli l'assistenza alla vasta clientela e controllo della mano d'opera dipendenti della filiale di Torino. Cassetta 309-A Sip Milano. 26146

INDUSTRIA confezioni assume dattilografa volenterosa pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ».

INDUSTRIA costruzioni elettroniche cerca giovane disegnatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7270 — Torino ».

INDUSTRIA piemontese importanza internazionale assume neo laureati ingegneria elettrotecnica et meccanica ... brillante carriera rapido produttivo termotecnici et meccanico. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami. Scrivere: « Pubblicità Stampa 63 — Torino ». 31055

INGEGNERE chimico per incarichi tecnico commerciali importante ditta cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1305 — Torino ». A59137

CERCANSI MAGAZZINIERE ESPERTO MISURAZIONE, VENDITA, TRATTATIVE CLIENTI RICERCA IMPORTANTE DITTA TORINESE. STIPENDIO OLTRE 100.000 MENSILI. ASSUMONSI INOLTRE ESPERTI SEGANTINI, AVVENIRE ASSICURATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6063 — TORINO ».

MAGAZZINO tessuti cerca abile fatturista conoscenza Mercator 5000. Presentarsi via Allioni 6. A59918

MAGAZZINO tessuti cerca abile stenodattilo 18-20enne. Presentarsi via Allioni 6. A59918

RAGAZZA 18-30 anni disposta collaborare negozio vendita periodo estivo cercasi. Scrivere: Berardi Renata, Ceresole Reale. 26108

RAGIONIERE DA AVVIARE INTERESSANTE CARRIERA DI CONTABILITA' INDUSTRIALE E' RICERCATO DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1238 — TORINO ». A56166

RISTORANTE cerca abile cassiera pratica ristorazione. Precisare posti occupati, età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino ».

SOCIETA' importanza nazionale cerca impiegate anche primo impiego, buona volontà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7821 — Torino. A61262

STABILIMENTO Barca cerca veloce dattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 241-104. A57591

STENODATTILOGRAFA cercasi da importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5500 — Torino ». A46826

STENODATTILOGRAFA giovane, volenterosa, desiderosa carriera, assumiamo stabilmente. Presentarsi ore 17-19 Retty, Lagrange 29. 256

STENODATTILOGRAFA 15-17enne, primo secondo impiego, assume Airit, Maria Vittoria 18. A57590

STUDENTI la Garzanti vi offre interessante redditizio lavoro diffusione. Presentarsi via Barbaroux 25, Torino.

STUDIO professionale cerca signorina primo impiego. Telefonare 513-241.

TRAU S.P.A. ASSUME PER UFFICIO COMMERCIALE VELOCI STENODATTILOGRAFE PRATICHE CORRISPONDENZA ET LAVORI VARI UFFICIO. TELEFONARE 797-021. 28234

VIAGGIATORI 23 - 30enni ... cerca primaria industria prodotti largo consumo per zona Piemonte. Richiesto diploma o studio equipollente e residenza in detta zona. Non necessaria precedente esperienza. Casella 302/A Sip Milano. 26063

WE Are Hiring Salesmen For Italy. Inside Work. Requirements: excellent sales experience. Good english and thick head of hair. Age 25 - 38. Call to Mr. R. J. Mazreko Wednesday July 4th From 10 A.M. TO 18 P.M. tel. 518-328.

DISPONENDO ore serali offresi riparazioni elettriche o altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6393 — Torino ».

DONNA ottime referenze offresi pulizie. Telefonare 578-249 ore pasti. A60835

EX guardia campestre 44enne orge lavoro ... Scrivere Giusti presso famiglia Trentadue, via Genova 10, Carmagnola, Torino.

EX sottufficiale 48 anni offresi esattore, fattorino, mansioni fiducia, cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1428 — Torino ». A60835

FATTORINO ufficio mansioni fiducia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7332 — Torino ». A61165

FOTOGRAFO provetto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9214 — Torino ».

FOTOGRAFO tutto fare impiegherebbesi presso studio anche paesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7330 — Torino ».

FUOCHISTA patentato offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Pubblicità Stampa 7327 — Torino ». A61131

FUOCHISTA 2° grado A buona capacità generatori multitubolari referenze ottime e buona volontà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6050 — Torino ».

GIOVANE offresi mezza giornata fattorino (Ape - Moto furgoncino). Telefono 43-277. A60512

GIOVANE trentaquattrenne ex guardia giurata offresi diurno disposto anche lavori interni. Telef. 283-663.

GIOVANE trentaquattrenne offresi come addetto pulizie presso grandi uffici stabilimenti, referenziato. Telef. 233-663.

GIOVANE 20enne patente Ape pratico città offresi come fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6391 — Torino ».

LIBERO mezza giornata con auto propria per commissioni. Tel. 80-626.

LUNGA pratica più collaudatore vetture autista offresi ditta o privato anche lunghi viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6095 — Torino ». A61749

MADRE ventottenne, praticissima tuttofare, cerca lavoro presso famiglia disposta accogliere con bambina nove mesi. Scrivere Bertola, via XX Settembre 67.

MAGAZZINIERE cinquantenne spedizioniere custode autista piemontese referenziatissimo coniugato accetterebbe adeguata seria occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7326 — Torino ».

MECCANICO ventiquattrenne patente D pubblica offresi pratico città. Telefonare 743-881. A60868

OFFRESI saldatore elettrico ore libere. Telefonare 676-545. A61439

OFFRESI vetturista camionista solo al mattino pratico città. Tel. 388-041.

OPERAIA pratica montaggio minuteria elettromeccanica, saldatura e collaudo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1423 — Torino ». A6081

OPERAIO generico piemontese anni 40 cerca lavoro stabile. Sede, via Mondovì 33. A61211

OPERAIO specializzato diverse macchine del legno 36enne esperienza 11 anni offresi. Carbone Fontano, via Montebello 22, Torino. A61146

PUERICULTRICE lunga pratica neonati offresi distinta famiglia, libera 1° agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7288 — Torino ». A60652

RADIOTECNICO specializzato offresi via Vanchiglia 11, tel. 83-925 Torino.

SIGNORA trentatreenne piemontese offresi ore lavori casalinghi, preferibilmente zona S. Donato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9208 — Torino ».

SIGNORINA 22enne disposta trasferirsi villeggiatura per governo bimbo. Telefonare 761-640 dalle 9 in poi.

STAMPISTA ventinovenne Fiat, pratico trance e termoplastica offresi a ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino ». A60169

TORNITORE II categoria conoscenza disegno offresi zona Francia, Parella, S. Paolo. Telefonare 791-103.

TRACCIATORE meccanico pensionato offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1429 — Torino ». A60841

TRENTASEIENNE ex carabiniere offresi autista, lunga esperienza referenze ottime. Tel. 83-537. A61725

TRENTENNE conoscenza inglese cerca occupazione albergo ristorante. Telefonare 518-908. A61106

TRENTENNE volenteroso massima serietà patente D, praticissimo città cercherebbe occupazione fissa presso importante Azienda. Tel. 651-826 ore mattino.

TRENTOTTENNE manovale offresi lavoro stabilimento ecc. referenze. Telefonare 511-243. A61261

VEDOVA con figlio e nipotina torinesi cercano pulizia scale o portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1415 — Torino ». A60938

VENTISEIENNE con auto occuperebbesi mezza giornata, mattino, lavoro fiducia, fattorino. Scrivere: Pubblicità Stampa 1435 — Torino ». A60878

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A coniugi con bimbo cercasi tuttofare fissa. Telefonare 526-292. A60072

A governo piccolo alloggio orario completo cerco ragazza volenterosa. Per invito presentarsi telefonare 528-197.

A tuttofare pratica andamento casa offresi buon stipendio telefonare orario negozio 553-137. A60082

ABBISOGNAMI donna 4 ore mattino, lavare e pulizie. Telefonare 390-902.

ABILE tuttofare solo mattino zona Crimea, telefonare 687-677 dopo ore 14.

ABILI aggiustatori tornitori montatori elettricisti apprendisti assume subito Record, Chambery 79. A60704

ABILISSIMA lavorante pettinatrice cercasi. Telef. 687-347 ore negozio.

ACCONCIATURE cerca lavorante aiutante e manicure. Tel. ore pasti 581-672.

ADDETTE presse meccaniche piccole e ragazze quattordicenni lavori semplici cercansi da fabbrica guarnizioni. Telefonare 688-718 via Nizza 53.

ADDETTI magazzino collaudo ragazzi ragazze intelligenti volonterosi cercansi. Telefonare 21-847. A59995

AFFILATURA stampi pratico cercasi ore libera prestazioni saltuarie. Telefonare 284-327. A59937

AGGIUSTATORI montatori cercansi. Presentarsi via Cristalliera 31, tel. 753-586.

AIUTANTE CUOCO PER MENSA E' RICERCATO DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1340 — TORINO ». A58166

AIUTANTI sarte fantasia confezione et apprendista cerca casa alta moda con inizio lavoro primi agosto. Telefonare subito 45-150. A59935

ALBERGO cerca lavapiatti Telefonare 46-078. A60074

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A seria ditta offresi aiutante tuttista. Tel. 882-759. A60106

AUTISTA camionista referenziato offresi Tel. 760-469. A61702

AUTISTA D E offresi. Telef. dalle 9 in poi 555-033, Colle. A60104

AUTISTA E pratico massima fiducia piemontese, escluso linea, offresi. Telefono 80-843. A60117

AUTISTA fattorino pratico città conosce offresi ditta seria, migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1480 — Torino ». A60843

AUTISTA lunga pratica referenze offresi con 615 per trasporti presso seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 663-313. A61682

AUTISTA magazziniere patente D, torinese 28enne offresi. Tel 391-445.

AUTISTA offresi anche con macchina. Tel. 655-219. A61144

AUTISTA operaio 35enne piemontese patente N occuperebbesi officina meccanica. Tel 83-286. A60850

AUTISTA patente C E 25enne disposto anche linee offresi. Franco Leonardo presso Salinili, via Monte Cimone 23.

AUTISTA torinese con Leoncino lungo offresi città e dintorni. Tel. 270-278.

AUTISTA 25enne, patente D pubblica, offresi seria Ditta. Scrivere: Battista Ciapier, via Pio V, 14, Torino.

AUTOTRENISTA esperto occuperebbesi subito solo linee. Tel. 510-268.

BABY-sitter, straniera, diplomata, offresi ore pomeridiane serali. Tel. 730-033.

CINQUANTACINQUENNE referenziata, amante bambini, cuce macchina, occuperebbesi pomeriggio borgata Campidoglio-Statuto. Telefonare 758-776 ore 13-14 - 20-21. A60840

CINQUANTENNE provetto magazziniere offresi. Marocco Sergio, via San Donato 66 F. A5161

CONIUGI cinquantenni soli piemontesi cercano custodia villa pratici giardinaggio. Telefonare mattino 342-768.

CONIUGI cinquantenni soli piemontesi cercano custodia villa pratici giardinaggio o portineria casa signorile referenziatissimi. Portineria corso G. Ferraris 81. A61289

CONIUGI marito autista giardiniere moglie aiuto lavori domestici pratici cercano custodia villa portineria signorile, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6094 — Torino ». A61749

CONIUGI piemontesi 40enni cercano portineria in casa signorile anche in costruzione. Telefonare pomeriggio 775-206.

CONIUGI soli cercano portineria casa signorile, Rosario, Madonna Rose 34.

CUOCA anziana attiva referenziata offresi a famiglia con cameriera disposta a recarsi mare laghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1434 — Torino ».



ALASSIO, cercasi aiuto commessa panetteria e apprendista pasticciere, vitto alloggio. Bistoni, via Mazzini 7, Alassio.

ALTO stipendio offresi tuttofare, giovane, referenziata, pratica famiglia due persone. Telefonare 561-650 ore ufficio.

APPRENDISTA commessa 14-15enne cercasi. Presentarsi drogheria Ciglietti, Palestrina 28. A60674

APPRENDISTA commessa 16-17enne cercasi Comieri, Goito 17. A60908

ASSUMIAMO magazziniere robusto per carico e scarico materiali; L. 63.000 mensili aumentabili. Presentarsi in mattina via Giacomo Medici 112.

APPRENDISTA per bar torrefazione 15-16 anni cercasi. Telefonare 521-432.

APPRENDISTA pettinatrice, capace manicure, cercasi. Pogliasso, via A. Doria 6, II piano A60910

APPRENDISTE donne cerca industria elettromeccanica torinese assicurando ferie agosto. Presentarsi Tirreno 151.

APPRENDISTI apprendiste operaie officina meccanica assume. Mondione 5, telefono 297-074. A60955

AUTISTA per Leoncino, trattoria e braccianti agricoli cercansi. Presentarsi Impresa Bentis e Carlino, Cimitero Generale A60097

ASSUMIAMO operaia oppure apprendista facili lavori verniciatura spruzzo. Telefonare 380-815. A60847

ASSUMONSI provette apprendiste macchiniste lavorazione abiti impermeabili. Alberti, via Aosta 21. 25077

ATTREZZATURE stampi cerca capaci addetti limatori e fresatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6396 — Torino ».

AUTORIMESSA cerca giovane meccanico quasi di garage ed esperto garagiano notturno. Corso Casale 103.

AUTOSALONE cercasi pratico garagista notturno. Stipendio lire 60.000. Telefono 383 326 A60105

AUTORIMESSA cerca lavamacchine dal 1° al 30 agosto. Telefonare 890-758.

CAMICERIA cerca abili macchiniste stiratrici macchiniste apprendiste lavoro sicuro, paga massima. Ginlia Barolo 30.

CARPENTIERI ferro, calderai, manovali, apprendisti saldatori, assumonsi. 152, telefonare 252-359. A60052

CARROZZERIA cerca provetti battilastra e verniciatori per riparazione. Telefonare 876-985. 311

CASA di Cura cerca urgentemente personale assistenza femminile. Presentarsi a « La Bertalazona » S. Maurizio Canavese (Strada Valli di Lanzo).

CARROZZERIA O.S.I. cerca verniciatori, aggiustatori stampisti grossi stampi, revisionisti a stagno, saldatori da banco, operai di finitura, collaudatori in grezzo e finitura. Presentarsi via Monte Libano 10. A52647

CERCANSI abilissimi aiutanti e lavoranti sarte massima retribuzione. Telefonare 77-818. A60510

CERCANSI PROVETTI AGGIUSTATORI MECCANICI PER INDUSTRIA PRECISIONE. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6013 — TORINO ».

CERCASI abile cuoco, via Ormea 164. Telefonare 690-472, Torino.

CERCASI abilissima lavorante sarta per boutique. Telefonare 44-721. A60724

CERCASI aiutante panettiere e commessa. Bongiovanni, telef. 369-107, corso Orbassano 189. A60921

CERCASI aiutante parrucchiere uomo 17-18 anni. Telefonare 816-859.

CERCASI aiutante pettinatrice e apprendista. Telefonare 373-136. A60789

CERCASI aiutante pettinatrice 16-18 anni. Telefonare 321-159. A61284

CERCASI aiuto commessa 16-15enne, Drogheria via Principe 12: Gonella, si paga infrasettimanale. A61450

CERCASI apprendista commesso 14-16enne. Telefonare 462-951. A61142

CERCASI apprendista et impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 293-765.

CERCASI apprendista pettinatrice 14 o 15 anni, volenterosa. Telef. 278-659.

CERCASI apprendista sarta o commessa, presenza, 14-16enne. Telefonare 779-692.

CERCASI cameriera disposta venire mare referenziata. Telefonare 534-714.

CERCASI cameriera per Ristorante. Telefonare 651-678. A60838

CERCASI cuoca capace, referenziata, per albergo 25-40 coperti, posto annuo, ottima retribuzione. Hôtel Nizza, Sanremo.

CERCASI domestica fissa. Tel. 732-910.

CERCASI donna pulizia ufficio. Età 28-40, otto ore lavorative, inquadramento sindacale, ottima retribuzione. Telefonare dalle 11 alle 19 al 518-328.

CERCASI garagista notturno pratico. Telefonare 495-342. A61175

CERCASI giovane tuttofare ore antimeridiane ottima retribuzione. Presentarsi dott. Boltafarro, c. Unione Sovietica 70.

CERCASI lattoniere idraulico e apprendista. Telefonare 365-458. A61163

CERCASI manovali pratici per magazzino carboni via Capua 19. A61675

CERCASI ragazza commessa panetteria oppure apprendista. Grifre, via Genova 96 A56145

CERCASI ragazza-o per bar torrefazione preferibilmente pratici. Telefonare 286-432. A61281

CERCASI ragazzo Bar Aviazione ottime referenze. S. Massimo 13, tel. 82-593.

CERCASI saldatori, anche apprendisti. Paghe massime. Corso C. Plinio 66, telef. 675-424. A60096

CERCASI signorina commessa Bar anche non pratica massimo stipendio. Presentarsi via S. Donato 30 pomeriggio. A61249

CERCASI stiratrice 40enne. Via Fratelli Carle 6, telefono 588-319.

CERCASI subito cameriera tuttofare fissa o giornata per signora sola. Buon trattamento. Esigonsi referenze controllabili. Tel. ore ufficio 521-465.

CERCASI verniciatore mobili. Presentarsi mobilificio via S. Anselmo 1.

CERCASI volenteroso per lavaggio auto. Telefonare al 332-163. A58590

CERCASI 15enne apprendista commessa calzature. Telefonare 693-366.

CERCHIAMO URGENTEMENTE MANOVALI E AUTISTI ROBUSTI POSSIBILMENTE RIMORCHIO, PAGA MASSIMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 35 — TORINO ». 38

CERCO abilissimo lavorante sarto. Accademia Albertina 3, telefono 577-152.

CERCO apprendista Bar 15-16 anni. Negriolla, via Po 32. A61139

COLLAUDATORE montatore tv, radio, buona esperienza pratica, assumesi. Telefonare 753-841. A58408

COMMERCIANTI cercano donna tuttofare. Telefonare ore ufficio 547-262.

COMMESSA bella presenza abbigliamento maschile cercasi. Telefonare 512-664.

COMMESSA casalinghi 14-15enne cercasi. Presentarsi, via Milano 10.

COMMESSE e un fattorino cercansi per negozio profumeria e detersivi (Piazza Repubblica 26-10, telef. 510-172).

COMMISSIONARIA Fiat cerca fattorino per consegne domicilio ricambi auto, giovane, sveglio, pratico guida motofurgoncino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 104 — Torino ». 1260

CONIUGI cercano tuttofare referenziata disposta villeggiatura Alassio. Telefonare 688-822. A61347

CONIUGI con figlia 12enne cercano tuttofare fissa, massimo stipendio per mesi estivi serali. Tel. 759-913.

CONIUGI cuoco-cameriera domestici referenziati cercasi da agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1412 — Torino ».

CONIUGI soli casa signorile cercano tuttofare. Telefonare 881-284, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9070 — Torino ». A57600

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa pratica cucina, referenziata. Telefonare 655-371. 390

CONIUGI soli 40-45 anni, marito giardiniere, floricoltore, cercansi per custodia villa collina 80 km. Torino. Scrivere con referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 7229 — Torino ».

CUSTODI per villa marito giardiniere possibilmente autista cercasi. Telefonare 655-371 390

DECORATORI imbianchini ed apprendisti assumonsi. Telefonare 482-235.

DENTISTA cerca brava aiuto studio. Telefonare 30-068, 236-159. A60651

ELETTRICISTI, apprendisti, manovali cercansi. Telefonare 383-091

ELETTRICISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER MANUTENZIONE MODERNE APPARECCHIATURE ELETTRICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1241 — TORINO ». A58167

ELETTROTECNICO milliesente pratico laboratorio assume Astori, c. Rosselli 1, Torino. A61159

FABBRICA pellicceria assume macchiniste pellettieri apprendisti. Via Angrogna 16, telefono 793-067. A61085

FAMIGLIA cerca donna tuttofare intera giornata. Referenze. Telef. 497-604.

FAMIGLIA signorile cerca cameriera bella presenza, ottimo trattamento. Telefonare 791-780 A61231

FAMIGLIA solo adulti assume tuttofare fissa o giornata, paga massima. Presentarsi Strada del Cascinotto 215.

FONDERIA alluminio cerca manovale e sbavatore. Tel. 31-174. A60778

FONDERIA SOTTOPRESSIONE RICERCA PERSONALE DA ADIBIRE A COLLAUDO GETTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1409 — TORINO ».

FRESATORI abili cerca Samid, Monte Asolone 78. 387

FRESATORI qualificati esperti con buona conoscenza disegno assumonsi presso attrezzeria presso importante stabilimento torinese. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6042 — Torino ».

FRESATORI veramente specializzati con attitudine moderne macchine lavorazione stampi per materie plastiche cerca industria Torino. Assicurasi riservatezza, trattamento economico vantaggioso. Richiedesi prova impegnativa. Ai residenti fuori Torino corrispondesi trasferta, rimborso viaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6041 — Torino », specificando età, corsi seguiti, posti occupati, pretese.

GIOVANI sposi alloggio piccolo zona Crocetta cercano tuttofare a giornata. Telefonare 513-281 A60113

GRANDE azienda metalmeccanica torinese cerca aggiustatori II categoria fresatori e rettificatori. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7341 — Torino ».

IL Bar Combi in occasione riapertura nuovi locali assume cassiere, commesse, bariste, camerieri. Gli interessati potranno presentarsi mercoledì 4 corrente presso Bar Combi ore 10-12 - 15-17.

IMPORTANTE azienda commerciale assume commessi 15-20; fattorino 15-16 e autista. Telefonare 553-251.

IMPORTANTE carrozzeria assumerebbe lastratori e verniciatori. Presentarsi via Salabertano 80, Torino A60357

IMPORTANTE industria cerca pantografista a fresatore I e II categoria per lavorazione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6054 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai III categoria con esperienza campo meccanico per operazioni collaudo possibilità acquisizione categoria superiore. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7314 — Torino ». A61270

IMPORTANTE industria torinese cerca manovali robusti. Presentarsi ITA, Strada del Drosso 132. 189

IMPORTANTE industria torinese cerca aggiustatori capaci, ottima retribuzione, presentarsi ITA, Strada del Drosso 132.

IMPORTANTE manifattura camicie maschili cerca, per nuovo stabilimento, direttrice produzione esperta tutti cicli lavoro. Retribuzione adeguata effettiva capacità. Scrivere indicando età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ». A59810

IMPORTANTE manifattura maschili ricerca tagliatrici et macchiniste veramente abili. Ottimo trattamento economico. Telefonare 70-433. A59810

IN casa signorile cercasi portinaia. Scrivere dettagliando referenze: Berta, via Bava 3, Torino. A61729

INCARTATORE battilastra per raddrizzatura dischi lamiera cercasi. Telefonare 774-564. A57550

INDUSTRIA camiceria maschili assume tagliatrici et macchiniste provette. Retribuzione massima, premio produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ». A59810

INDUSTRIE CONFEZIONI IN SERIE UOMO, CERCA STIRATORI A MACCHINA, MACCHINISTE E APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 29. 333

INDUSTRIA costruzioni elettroniche cerca giovani pratici montaggi, cablaggi apparecchiature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7270 — Torino ». A61065

INDUSTRIA importanza nazionale cerca apprendisti falegnami per formazione nella zona di Torino di squadra specializzate nell'applicazione di nuovi materiali da costruzione; offre ottima opportunità a giovani milliesenti di imparare un mestiere di sicuro avvenire con garanzia di ottimo guadagno. Agli elementi scelti viene inoltre offerto un addestramento retribuito e spesato. Patenti di guida essenziali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 86 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca operai I e II categoria tornitori, fresatori, rettificatori, affilatori, adeguata stabile sistemazione. Condizioni particolari retributive per lavoro a turni. Scrivere dettagliando et indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7342 — Torino ».

INDUSTRIA mobili assume falegnami e macchinisti. Presentarsi Strada del Cascinotto 216. A60842

ISTRUTTORE di elettrotecnica ed elettronica anche pensionato cercasi da Istituto Torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7312 — Torino ». A60748

LAMIERISTI, montatori frigoriferi, elettricisti, pratici manutenzione impianti ed apprendisti meccanici cerca importante industria. Presentarsi Via Salerno 60 388

MAGAZZINIERE massimo 30enne referenze controllabili libero subito cercasi. Paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7253 — Torino ». A60556

MAGLIFICIO assume stabilmente macchiniste rettilinee, confezioniste, tagliatrice, stiratrice vapore, apprendista. Telefonare 512-736. 613

MAGLIFICIO cerca provette magliariste confezioniste dipanatrici buona retribuzione. Telefonare 40-590. A61502

MAGLIFICIO cercasi magliarista, apprendiste, telefonare 874-868. A60950

MANOVALE comune 25enne sano robusto cerca piccola industria chimica. Presentarsi via Andorno 46 Torino.

MANOVALI decoratori cercansi, lavoro continuativo assicurato. Telefonare ore ufficio 383-078. A61408

ODONTOTECNICO 17-18enne pratico finitura lavori stampaggio cortone, lucidatura cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ».

OFFICINA cerca manovale giovane con patente. Telefonare 774-564. A57580

OFFICINA meccanica, barriera Milano, assume aggiustatori qualificati, anche pensionati. Telefonare 241-031.

OFFICINA meccanica cerca tornitori, fresatori, aggiustatori meccanici. Telefonare 290-824. A60983

OPERAI AGGIUSTATORI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1243 — TORINO ».

OPERAI I e II categoria tornitori, fresatori, rettificatori, affilatori assume grande industria metalmeccanica torinese adeguate condizioni. Scrivere dettagliando et indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7343 — Torino ».

OPERAIO generico munito di patente assume industria. Indicare età e posti occupati. Casella 308 A, Sip, Milano.

OPERAIO pratico fustellatura ed avviamento fustelle tipo americano su platine cercasi. Telefonare 70-464. A60341

OPERATORI e donne addette presse cercansi. Cattaneo, Unione Sovietica 612, Telefono 341-174. A57582

PAGA alta abile commessa confezioni, chiosco Porta Palazzo; altra ragazza 15-18enne. Telefonare 287-806.

PANIFICIO urge operaio impastatore Torino città. Telefonare 21-780.

PELLICCERIA centrale cerca pratico aiuto tagliatore 17-18enne. Tel 511-562.

PENSIONATO assumesi come fattorino pratico bicicletta. Telefonare 42-500.

PENSIONATO magazziniere esperto utensileria cerca officina stampi attrezzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6396 — Torino ». A56077

PETTINATRICE finita cercasi zona centrale. Telefonare 50-216. A60080

PORTINAI mezza età pratici conduzione caldaia termo cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1410 — Torino ».

SAFE SERRATURE DRUGLIASCO, CERCA ADDESTRATORI STAMPISTI 1° 2° CATEGORIA, AGGIUSTATORI 2° CATEGORIA, TORNITORI 1° 2° CATEGORIA PARALLELI, COLLAUDATORI BENESTARISTI 1° CATEGORIA. PRESENTARSI ORE 8-12 e 16-19.

SCATOLIFICIO cerca cucitrici operaie e apprendiste. Via I. Durandi 11, telefono 759-941. A61115

STABILIMENTO metallurgico Basaro cerca muratori, tornitori, fresatori, rettificatori, lamieristi, chassisti, carpentieri saldatori 1ª categoria, falegname e apprendista. Presentarsi Strada Castello 19, telefono 240-430 501

TORNITORE II-III categoria conoscenza disegno cercasi, ottima retribuzione. Presentarsi via Cristalliera 21, telefono 753-538 A58919

TUBISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER MANUTENZIONE NUOVO STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1242 — TORINO ».

TUTTOFARE cercasi pratica referenziata trattamento ottimo. Telefonare 773-593.

TUTTOFARE fissa ottimo trattamento cercasi. Maretta, corso Vitt. Emanuele 36 Telef. 44-977. A61678

TUTTOFARE referenziata ore 8-15 zona Crocetta cercasi. Telef. 584-714.

(Continua a pag. 14)

DICHIARAZIONE di MORTE PRESUNTA

VALERA ANGELO nato a Caravate il 12 giugno 1916 già residente in Torino, via Della Rocca n. 14 è scomparso dal 9 gennaio 1948. Chiunque abbia sue notizie le faccia pervenire al Tribunale di Torino entro sei mesi dalla pubblicazione.

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15		L. 500
mesi 1	»	950
mesi 1 ½	»	1400
mesi 2	»	1850
mesi 2 ½	»	2300

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12, dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/29716.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.



ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 11)

TUTTOFARE mezza età cercasi, famiglia 5 adulti, montagna, agosto. Telefonare 274-355, ore 10-11. A55141

TUTTOFARE referenziata intera giornata possibilmente esente obblighi famigliari cercasi. Tel. 43-110. A61432

URGENTE aiuto parrucchiera tre mesi Riviera. Telefonare 46-465 martedì mercoledì mattina. A61664

VERNICIATORI a spruzzo assume industria mobili Home. Presentarsi Strada Campagna 72. 526

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AZIENDA vitivinicola albese, produttrice qualità pregiate, cerca rappresentanti vini per Torino, Asti, Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1295 — Torino». A59080

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 131/R 5, Biella.

CASA farmaceutica cerca rappresentante introdotto propaganda Alessandria, altro Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino». A46455

CERCASI persona competente bene introdotta nel mercato italiano per vendita macchine utensili. Tel. 591-943.

DISPONENDO automezzo et metri 150 magazzino di proprietà cercasi per Torino e provincia [illegible] rappresentanza con deposito. Telefonare 265-507, pomeriggio. A58546

FARMACEUTICI grande industria nazionale cerca collaboratore scientifico laureato per Torino e provincia. Scrivere casella postale 240, Torino.

IMPORTANTE industria americana cosmetici parrucchiere per signora, profumerie, cerca per attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione agenti di vendita cui affidare zone Cuneo e provincia e provincia Torino. Elementi prim'ordine, dinamici, attitudini trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 111 — Milano». 25938

INDUSTRIA confezioni femminili cerca giovani diplomati volenterosi, presenza, disposti iniziare carriera vendite. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino». A60327

INDUSTRIA INTERNAZIONALE CONCESSIONARIA IMPORTANTI MARCHE COSMETICI, CERCA PER ZONA PIEMONTE ABILE VENDITORE PRATICO RAMO. INDISPENSABILE AUTO PROPRIA. OTTIMA SISTEMAZIONE IMMEDIATA ET POSSIBILITA' CARRIERA. DETTAGLIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7190 — TORINO». A59281

INTRODOTTO giocattoli cartolerie cerca rappresentanze centro meridione. Ruffa, Villafranca 29, Roma. 25912

MOBILIERE disponendo locali inizio autostrade [illegible] capitali esaminerebbe rappresentanze serie ditte. Tel. 257-560.

RINOMATA casa tedesca abbisogna personale dinamico anche non pratico per vendita propri prodotti propagandati nel le provincie di Vercelli Novara, breve corso introduttivo con nostro personale. Necessitano comunicativa, forte personalità, facile parola, possibilità avvenire ed immediati guadagni. Presentarsi Novara, Pietro Custodi 6 oggi martedì 3 luglio orario ufficio. Torino, via Nizza 57, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7316 — Torino». A61225

TRENTENNE, presenza, cultura, con auto, esperienza cartotecnica, intraprenderebbe carriera vendita auto. Esaminerebbe altre offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1258 — Torino».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

RIVODORA, mancia chi trova cagnetta Fox bianca nera. Telef. 656-421.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. FRANZONI investigazioni, particolari discrezioni rapidità Riviera Levante Ponente, informazioni commerciali prematrimoniali. Giolitti 3, tel. 552-468.

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti s'informa. Investigazioni informazioni private, prematrimoniali, riservate, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21 telefono 44-176 Torino

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Investigazioni indagini prematrimoniali e per separazioni legali, Controlli riservati lunghi villeggiatura. Informazioni ovunque. Pio V 30, tel. 682-110 - 652-576. 437

ABBIATE presente [illegible] informazioni private prematrimoniali sorveglianze. Pettenati, tel. 676-106. Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181 906

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-674.

CITTADINI dell'Unione dal 1870. Andrea Doria 8, telefoni 41-100 521-849, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli. 195

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 telefonare 611-024 20687

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI finanziamenti, piazza Statuto 24, tel. 485-689, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti [illegible] più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi qualsiasi comunque targati. 124

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefonare 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Ifima, via Mercanti 15 telefonare [illegible].

A rate 600 D. 500 D semestrale, 600, Appia, furgone 600 Camin. Telefonare 46-007 519

ABBIAMO carro bestiame 1100 T. Appia furgoni, 103 camioncini, Leoncino. Via Antonio Cecchi 30. A60943

ACCORDIAMO rapidamente anticipo prestiti su automezzi Abs. piazza Bodoni 1 telefono 531-081. 23536

ALOSSA, Lagrange 13, telef. [illegible]-552. Compra qualsiasi autovettura. Vende, rateizza. 459

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, sostituzioni rapidissime, [illegible] standamenti pericolosissimi. Freem, Tassoni 74. 219

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permute, rateizza, Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefonare 693-182. 975

APPIA seconda serie vendo 480.000. Via Paolini 7, telefonare 754-285.

APPIA II serie bellissima privato vende. Rivolgersi corso Regina 22.

APPIA 6 mesi colore chiaro perfetta vendo. Telefonare 382-717. A60371

AURELIA B 20, B 12 '54-'55-'56, B 21, vendo cambio. Corso Francia 341.

AUSTIN A 40 combinata 10 mesi Km. 10.000 vendo privatamente [illegible]. Telef. 796-284. A61248

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOGRAZZI assortimento 600, 1100, Appia, Giulietta, Aurelia B 10, Porsche 1300. Saluzzo 25 387

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni? Rubatte, celeri! Rivolgetevi al 12-533 Autosalone Lessiore, Roma 237 bis

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vezzone 44, vi conviene. 625

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 697-800.

AUTONOLEGGI Dechiesa Juvarra 32 telefono 773-985; 1600 1100 II, 600, Giulietta, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1500. Mignola, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con oppure senza autista. Serietà, convenienza. Leone, Madama Cristina 53, telefoni 652-544, 652-800. 409

AUTONOLEGGIANSI al «Marteme» nuove 1300, 1100 B, 600 D, 500 D, telefonare 276-001. 962

AUTONOLEGGIO Romani senza [illegible] 500, 600, [illegible], 1200 Principessa Clotilde 11, telefono 487-673 1172

AUTORIMESSA [illegible] 600, 800, 1100 Giulietta, Appia [illegible] Gioberti 17, telefono 513-478.

AUTOSALONE Brescia 18, telef. 20-806 nuovo ed usato, di ogni tipo vetture facilitazioni sollecite occasioni 70

AUTOSALONE Moretti Robei con permute rateazioni disponiamo Appia I, II, III serie, furgoni, pulmini, diverse 1100-103, 600, 500, Belvedere Corso Palermo 85, telefono 233-553

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000 1260

BELLISSIMO spider 1200, panoramica Bianchina, 300, 600, 103, autovarie Romeo Po 43 91

BMW 700 alta classe nei modelli berlina L. S. coupé, sport, assistenza accurata, ogni ricambio Commissionaria Ruben, Giusta 31 455

[illegible] prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, [illegible] Monastir 30.

CAMIONCINO Curasco 500 L portata kg 520 c.a L 370.000 pronta consegna. Immatricolazioni, rateazioni, corso S. Maurizio 15, telefono 882-446.

[illegible] CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefonare 593-182, Torino. 76

CASA della macchina. Installazioni, elaborazioni qualsiasi vettura. Scerrato Abarth. Antonio Cecchi 57. Telefono 270-051. 433

COMPRO contanti autovetture recenti, pagando massimo. Nizza 125. Telefono 620-138. 403

DIVERSI camioncini Fiat, autocarri normali, ribaltabili, trasporto acque minerali, vendonsi, Rossetto, via Sauthià 29, telefono 20-207 451

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 600 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1400 B, 2100, AUTOCARRI: MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA 1260

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30 tel. 652-662, 652-663, Mostra mercato occasione, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 1300 sei mesi, grigio, vendo. Telefonare mattino 641-151. A60539

FIAT 1500 berlina semestrale vende privato. Telefonare 516-866 ore pasti.

FINANZIAMO auto, camions, case, terreni General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590 380

FLAVIA azzurro Vincennes 6000 Km. vende Filiazione Lancia 1.560.000. Telefonare 482-013. A61473

GIULIETTA Spider veloce vendo. Tel. 244-135 [illegible]

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

FORD Taunus 1700, motore revisionato, vendo cambio minore. Alauto, S. Maurizio 16. 311

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Aralda, via Vigone 62, telefono 30-509 1046

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, [illegible] 553-484; Accademia Albertina 3, telef 882-710; Unione Sovietica 22, [illegible] 587-000

LANCIA Autosalone dell'usato trovereste Flaminia, Flavia Appia, coupé, B 20, B 12 Corso Francia 341, telef. 796-410.

LANCIA concessionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e [illegible] Adriano 5, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5. Tel. 31-110

M.G. Morris nazionalizzate. Pronta consegna. Assistenza, ricambi. Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-836; via Accademia Albertina 3, telef. 882-710; corso Unione Sovietica 22, telef [illegible]

MILLETRECENTO giugno 1961 ottime condizioni privato vende privato. Telefonare ore pasti [illegible]-557. A60874

[illegible] servizio Lancia: Appia II, III serie, Aurelia, Flavia, Flaminia. Telefonare 547-455 400

MORELATO Concessionaria Simca. Prenotazioni, assistenza, permute, Via Cigna 63, Torino. Telefoni 21-131, 20-733 23794

N. 500 Giardiniera mesi 12 privato vende Tel. 793-397. A60077

OCCASIONISSIMA Fiat 750 Coupé km. 4500 mesi 4 vendesi. Tel. 694-785.

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 753

OPEL LA VETTURA DEL GIORNO. OPELIZZATEVI. DIMOSTRAZIONI, PRENOTAZIONI PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 125

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATO affitta propria bellissima 600 et 1100-103, ventimila settimanali. Telef. 20-880. A60941

PRIVATO cambio cilindrata vende a privato 600, 500 C. Telef. 485-590.

PRIVATO causa partenza vende bellissimo 1100-103 L. 330.000. Tel. 794-071.

PRIVATO vende bellissima 500 1960 accessori 320.000 occasionissima. Telefonare 551-296. A60060

PRIVATO vende familiare completamente revisionata garanzia eventuale permuta. Tel. 651-114. A61279

PRIVATO vende ottima 500 C Belvedere. Telefonare 781-920. A60354

PRIVATO vende privato 600 anno 1958 ottime condizioni. Telefonare 743-683.

PRIVATO vende 1100 special sei mesi chiara km. 4200. Telefonare 369-362.

SPIDER Innocenti 12 mesi vendo cambio. Via Susa 25 399

TRASFERIMENTO estero privato vende privato Dauphine quattro marce trentamila km., 580.000. Tel. 759-662.

UNICO proprietario vende 600 1956, 1100 lusso bellissima. Tel. 885-723.

VENDO [illegible] Giulietta, 103, Bianchina, 600, 500. Via Saluzzo 53, telef. 60-522.

VENDO 600 Multipla 6 posti recente pochi km. Tel. 651-114. A61279

VENDO 600 ottimo stato fine '57. Telef. 260-078 ore negozio. A55514

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 694-794. 975

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN pronte, vetture, furgoni, pandinette, assistenza ricambi Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. 387

VOLTURIAMO rapidamente 600 ottimo [illegible], 600 duplicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo [illegible] 43. Telefonare 527-378 1057

500 sei mesi vendo. Tel. 396-888.

500 20 mesi ottimo stato vendesi. Mobil, corso Peschiera 154. A61466

500 C Belvedere fine '53 unico proprietario vende. Telefonare 779-693.

500 D semestrale vendesi, colore bianco interno finta pelle. Telefonare 585-070.

600 Multipla 1962 vendesi. Telefonare martedì mattino 362-492. A61184

600 '56 buone condizioni, vendo permuto con 500 C. Tel. 321-709. 440

600 D sei mesi grigio chiaro Km. 5000 vendesi. Telefonare 278-005. A61134

600 D 1961 vendo privato. Telefonare 525-958 ore 8-30 pasti. A61125

1100 Special mesi 6 vende privato. Telefonare 588-460 ore pasti. [illegible]

1300 azzurro fasce bianche sei mesi 1.080.000 vendo. Telefonare [illegible].

1300 sei mesi, grigio scuro, fasce bianche, vendesi. Telefonare 392-631.

1500 grigio sei mesi privato vende. Telefonare 753-204. A61463

290.000 facilitando privatamente vendo bellissima 600 pochi chilometri. Telefonare 775-785. A61738

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO assortimento moto, motocarri usati, BMW, Guzzi, Gilera, Lambretta, cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. 433

ABBIAMO Vespa, Lambretta, moto occasioni rateali. Cavallari, via Nizza 35.

ASSOLUTA novità scooter senza patente ciclomotori [illegible] Garelli. Rateazioni Risico, Brescia 44, telef. 273-519.

AVETE provato i ciclomotori Bianchi nella [illegible] turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni. Via Camerana 2. 4

COMPERIAMO Vespa Lambretta recenti cambiamo anche con auto. Cavallari, via Nizza 35. 1327

CONTANTI compro [illegible] Vespa, Lambretta, permuto auto. Pagamento rateale. Telefonare 373-021. 550

GILERA nuovissimi modelli, consegne immediate a disposizione per prove, rateazioni da 9.860, cambi, patente gratuita. Gruica, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 1282

ISO 400 furgone, fine '59 vendo, rateizzo. Alauto, S. Maurizio 16. 311

ITOM, Ducati, Vespetta. Alcuni nomi di marche che troverete alla Glibor. Assortimento completo per le esigenze moderne. Visitateci prima di ogni vostro acquisto. Corso Peschiera 205, telefono 383-382. 601

LAMBRETTA Li 3ª serie, nuove prodotto innovanti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, [illegible] peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1096

LAMBRETTA [illegible] con sole [illegible] mensili, omaggio patente, [illegible] immediata, potrete avere subito da Corolo, [illegible] S. Maurizio 29. 2

LAMBRETTISTI, [illegible] gratuita, prenotando [illegible] '62, rateazioni [illegible], cambi, consegne immediate. Avis, corso Vercelli 84, telef. 21-643. 68

MOTOCARRI da 1 a 10 ql. [illegible] cambi rateazioni. Cavallari, via Nizza 35.

NAUTICA Bianchi scafi fuoribordo da 3 a 50 HP, barche a vela, remi, motore, canoe, battelli pneumatici. Corso Stati Uniti 7. 4

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, Bonafous 2 723

VENDESI Iso 150 cc come nuovo. Telefonare 595-796. A59316

VENDO Moto Morini cc. 175, L. 130.000 trattabili. Telefonare 733-037.

VENDO moto Siata cc. 160, 10.000 km. Telefonare 377-515. A61407

VENDO Vespa 125 1958 come nuova occasionissima. Telefonare 742-575.

VESPA nuovi modelli 62, cambi, rateazioni. Agenzia vendita, Elit, via Febo angolo via Cernaia. 170

VOLETE Vespa Ape, precauzioni, cambi, rateazioni occasioni. Morone, Unione Sovietica 169, telefono 393-628 47

150 lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Corolo, Giulio Cesare 157 [illegible] 21-135. 437

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. [illegible] Lodi, Mazzini 41 6019

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, soprammobili, libri, dischi. Telefonare 752-946 52

A. SPOSE abiti bianchi lunghi, corti bellissimi confezionati e su misura da lire 25.000 Telefonare [illegible]

ACQUISTA: anticaglie, rottami, oggetti, merci varie, sgombra locali. Telefonare 732-264. 392

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Ganimon, corso Vittorio 32. 916

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 25 (monumentale), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 6

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti [illegible]. Telefonare 485-440, 483-137. [illegible]

ALTO reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Guarnotta, Monte Pietà 16. 60

ANTICAMERE barocco veneziano, [illegible], specchiere, salotti artistici, [illegible] gioielli. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 883

ARCOCCASIONI: vendo camera letto poliestere 175.000, sala pranzo 160.000, tinello [illegible]. Telefonare [illegible].

ARREDAMENTI [illegible], corso Toscana 17. Mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgno angolo Battisti, camere massicce 75.000 tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 ([illegible]). Principe Amedeo 11 D. 3818

CINCILLA' adulti allevamento vendesi, prezzi [illegible], Record, Chambery 79.

COMPERO spoglie maschili signorili abiti, scarpe, maglieria, spezzati. Telef. 775-582. A61242

CUCCIOLI barboncini, piccola taglia vendo. Telef. 693-382. A50110

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 3 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918.

MOBILI «[illegible]», vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI Mec, casa di fiducia. Assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Napoleo XX Settembre 74 angolo via Palazzo di [illegible]. 255

MOBILIFICIO causa demolizione sgombero svendo tutta la merce. Borgo San Pietro, via Sestriere 13. 25390

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. telefonare 489-161. 11042

OCCASIONISSIMA vendesi camera letto pranzo studio ingresso barocco piemontese noce, blocco o separati. Telefonare 650-523. A60209

PIANOFORTE verticale come nuovo vera occasione vendesi. Telefon. 391-824.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 883

PIANOFORTI attenzione liquidasi piccola partita pianoforti, studio, prezzi eccezionali. Restagno, [illegible] Vittorio 80, telefono 44-058. 197

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Conoglio, Po 20, telefono 882-738 5668

POLTRONE, salotti, soggiorni, mobili letto, componibili, articoli regalo, tappeti Alasia, Vinzaglio 5 675

PRIVATO vende 46 pelli cincillà naturale autentiche americane 12-16.000. Telefonare 590-760 [illegible] A60645

SALOTTI, POLTRONE, DIVANI LETTO, TENDAGGI. ACCADEMIA ALBERTINA 23, CORTILE. 483

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 5. [illegible]

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 559-853. [illegible]

VENDESI tinello completo lampadario et poltrone Telefonare 597-665.

VENDO apparecchiatura stereo con [illegible] per orchestra, Tel. 52-006. A60119

VENDO Guarnir rimagliatura calze. Telefonare 795-106, ore pasti.

VENDO straordinari cuccioli barboncini neri, da [illegible] genitori. Telefono 793-614 283

Z. ALLEMAND Galleria Subalpina, Unico tecnigrafo con scale sterzabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 812

